

Stallo su Gurrieri, da 418 giorni il Porto è senza un presidente

TALLANDINI / APAG. 7



Bpm, Orcel si chiama fuori

Ritirata l'offerta di Unicredit

BARBIERI / APAG. 15



GIUSTIZIA: PROTESTE IN SENATO

Separazione delle carriere

Secondo sì alla riforma



Luca Ciriani e Carlo Nordio ieri in aula

106 voti favorevoli, 61 contrari e 11 astensioni: con questo esito il Senato approva la riforma costituzionale che introduce la separazione delle carriere dei magistrati. Soddisfatta la premier Meloni, esulta Forza Italia che dedica il passaggio a Silvio Berlusconi. Di segno opposto il giudizio di tutte le opposizioni che si preparano al referendum (primavera 2026). INNAMORATI / APAG. 9

IL COMMENTO

CARLO BERTINI

LE REGIONALI CRUCCIO PER MELONI

Quando non bastano due incontri al vertice per risolvere una questione di candidature locali, una cosa è certa: il secondo flop nel giro di sette giorni, in base alle rigide leggi della comunicazione politica, consegna alle cronache una premier indebolita nella sua leadership per non essere ancora riuscita a distribuire i posti a tavola ai commensali. Non stupirebbe che Giorgia Meloni sia preoccupata dalla piega che ha preso questo tormentone delle regionali. Una partita per lei "lost-lost", compromessa alla radice. / APAG. 9

LA DECISIONE DEL MINISTERO: ORA MANCANO SOLO 78 CATTEDRE

Scuola, assunti mille insegnanti

Diminuiscono i precari con il varo di nuovi contratti a tempo indeterminato

Nelle scuole del Friuli Venezia Giulia saliranno in cattedra 992 nuovi insegnanti a tempo indeterminato. Andranno a occupare quasi tutti i 1.070 posti assegnati dal ministero dell'Istruzione alla regione. Al momento ne mancano 78. PELLIZZARI / APAG. 2-3

BRUSAFERRO / A PAG. 23

Cantiere al Volta e al Nordio arriva "Scenografia"

PACE / A PAG. 4-5

Manovra Fvg

Il jolly della giunta vale 190 milioni

CONTROLLI DEI CARABINIERI



Allontanati all'alba i migranti in Porto Vecchio

Le procedure di identificazione, ieri mattina, nell'area dell'antico scalo (foto Silvano) CODAGNONE / APAG. 18

DIRITTI CIVILI

AUTOSOMMINISTRAZIONE

Suicidio assistito

Laura Santi muore in casa



SEBASTIANI / APAG. 14

CRONACHE

Militare dell'Esercito muore travolto in autostrada a Sistiana

Scavalca il guardrail e viene travolto da un'auto sul raccordo autostradale, vicino allo svincolo di Sistiana. È morto così Michele Gallo, 47 anni. SARTI / APAG. 19

Via al confronto sul sovrintendente del Teatro Verdi

/ APAG. 22

Effetto Sinner: sempre più iscritti alle scuole tennis

GATTO / APAG. 24

DEBUTTO ALLA MOSTRA PER LA DIVA

Venezia: la star sarà Julia Roberts



CONTINO / APAG. 28-29



ABC BAMBINI CHIRURGICI

Per i bambini nati con malformazioni e le loro famiglie



Dona il tuo 5×1000 ad A.B.C.

Associazione per i Bambini Chirurgici del Burlo

codice fiscale 01084150323

IL CALCIO DIMENTICATO

Colaussi, il talento di un'ala mondiale



JORI / APAG. 36

Scuola in Friuli Venezia Giulia

LE COMMISSIONI

Concorsi



Al fianco del personale dell'Ufficio scolastico regionale, diretto da Daniela Beltrame (nella foto), anche i presidenti delle commissioni di concorso hanno garantito il loro supporto concludendo i lavori in tempo utile per consentire la pubblicazione delle graduatorie nelle date stabilite. Si è trattato di una corsa contro il tempo non nuova in Friuli Venezia Giulia, dove l'Ufficio scolastico ha sempre rispettato le scadenze. Cosa che non sempre avviene nelle altre regioni, spesso costrette a rincorrere.

IL MECCANISMO

Abilitazione



Le assunzioni a tempo indeterminato nel mondo della scuola interessano gli insegnanti già abilitati e i vincitori di concorso non ancora abilitati all'insegnamento. In quest'ultimo caso si tratta di assunzioni finalizzate al ruolo. Si tratta di un tecnicismo. Dopo il primo anno di insegnamento infatti i professori si abilitano e, automaticamente, entrano in ruolo. Tecnicamente, l'intera operazione è stata seguita dalla dirigente dell'Ufficio scolastico regionale, Valeria Antezza (nella foto).



LA SITUAZIONE

1.070

Posti assegnati dal Ministero al Friuli Venezia Giulia

992

Immissioni in ruolo totali

Assunzioni a tempo indeterminato

961

nelle scuole con lingua italiana

31

nelle scuole con lingua slovena

78

posti resteranno scoperti per alcune classi di concorso dove mancano candidati

213

insegnanti di sostegno in immissione in ruolo

Personale Ata in attesa dell'assegnazione dei posti dal Ministero



Meno precari Assunti quasi mille prof

Negli istituti della regione 992 nuovi contratti a tempo indeterminato. Oltre 200 insegnanti di sostegno, ma mancano 78 docenti di laboratorio

Giacominella Pellizzari

Nelle scuole del Friuli Venezia Giulia saliranno in cattedra 992 nuovi insegnanti a tempo indeterminato. Andranno a occupare quasi tutti i 1.070 posti assegnati dal ministero dell'Istruzione alla nostra regione. Al momento ne mancano 78 perché per alcune classi di concorso le graduatorie sono esaurite e non si trovano aspiranti professori di laboratorio odontotecnico, ottici e scienze e tecnologie aeronautiche. Si tratta di candidati per classi di concorso specifiche che scontano la mancanza di abilitati all'in-

segnamento. Succede però anche l'inverso, ovvero che a fronte di un numero minimo di posti assegnati dal ministero non ci siano posti vacanti. Il punto sarà fatto alla chiusura delle nomine in ruolo quando i posti rimasti vuoti saranno assegnati, come accade ogni anno, a migliaia di supplenti. Le nomine in ruolo, infatti, non annulleranno il fenomeno del precariato.

IL PIANO DELLE ASSUNZIONI

Complessivamente, entro fine luglio, saranno nominati in ruolo 992 docenti, 31 nelle scuole con lingua slovena, 961

in quelle con lingua italiana. A beneficiarne di più saranno gli istituti secondari: alle medie e alle superiori entreranno 520 nuove leve, mentre nelle scuole primarie, infanzia ed elementare, il contingente si fermerà a 472 unità. Questi ultimi candidati sono già stati convocati dall'Ufficio scolastico regionale che, come ogni anno, è stato uno dei pochi ad aver pubblicato tutte le graduatorie in tempo utile - entro il 15 luglio anziché entro la scadenza del 10 dicembre concessa per i concorsi Pnnr - per evitare agli studenti di andare incontro, fino a dicembre, al bal-

letto dei supplenti. Pubblicare le graduatorie dopo la scadenza di luglio avrebbe richiesto la nomina di un precario fino a dicembre che, nello stesso mese, sarebbe stato sostituito da un collega fresco di nomina in ruolo. L'Usr ha ritenuto, invece, di dover garantire fin dall'avvio dell'anno scolastico la continuità didattica.

GLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO

Nei prossimi giorni saranno convocati anche i candidati iscritti nelle graduatorie di merito dei concorsi Pnnr1 per le scuole superiori, gestite lo scorso anno fuori regione e non tra-

smesse in tempo utile per le nomine. Tra le 961 assunzioni a tempo indeterminato si contano anche 213 insegnanti di sostegno. A fronte di un aumento ormai costante di bambini con disabilità, nel mondo della scuola gli insegnanti di sostegno specializzati sono tra i più richiesti. In molti casi i posti vengono assegnati a tempo determinato anche a docenti privi di specializzazione. A settembre, quindi, le scuole dell'infanzia potranno contare su 5 insegnanti di sostegno in più a tempo indeterminato, altri 160 entreranno in servizio alle elementari, 19 alle medie e 29 alle superiori: non colmeranno tutte le carenze e, come anno, per il sostegno e per tutte le altre classi di concorso scatterà l'assegnazione a migliaia di precari.

IL PRECARIATO

L'obiettivo delle nomine in ruolo è quello di allentare il fenomeno del precariato, un problema molto italiano già finito all'attenzione della commissione europea, la quale ha deferito il nostro Paese alla Corte di giustizia dell'Ue. Quest'anno il numero delle assunzioni a tempo indeterminato (992) autorizzato nella nostra regione è maggiore rispetto alle 661 fatte lo scorso anno a cui si sono aggiunte altre 111 perfezionate entro il 10 dicembre. Un anno fa l'Usr ha attribuito a 1.588 insegnanti precari altret-

L'EMENDAMENTO DEL GOVERNO

Tutela assicurativa a regime dal prossimo anno scolastico

È stato approvato nei giorni scorsi, nel corso dell'esame del decreto legge 90, da parte della settima Commissione del Senato, l'emendamento del governo, proposto dal ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Marina Calderone, e dal ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, che estende, a regime, la tutela assicurativa in favore di studenti e personale docente a partire dal prossimo

anno scolastico. Dopo le sperimentazioni dei primi due anni (il governo era infatti già intervenuto per gli anni scolastici 2023/24 e 2024/25) la tutela assicurativa per gli alunni e gli insegnanti di tutte le scuole diventa dunque una misura strutturale a partire dal prossimo anno scolastico.

«Si tratta di uno sforzo senza precedenti da parte del governo e della maggioranza,

con uno stanziamento notevole. Lo abbiamo promesso, lo abbiamo fatto, intervenendo nel primo veicolo normativo utile, a dimostrazione dell'importanza che attribuiamo alla sicurezza sul lavoro. Un impegno mantenuto a tutela dei nostri insegnanti e dei più giovani, per aiutare a proteggerli e a creare una nuova cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro», sottolinea Calderone. «Con questa

misura aggiungiamo un ulteriore tassello alle politiche di valorizzazione della scuola. È un intervento che abbiamo fortemente voluto e che conferma l'attenzione del Governo e della maggioranza per studenti e docenti, per la loro salute e sicurezza», ha dichiarato Valditara.

L'emendamento approvato si applica a tutti gli studenti che frequentano le scuole statali e a tutto il personale docente, sia di ruolo che assunto a tempo determinato.

La copertura assicurativa comprende dunque non solo i docenti che hanno in tasca il contratto a tempo indeterminato, ma anche i collaboratori scolastici, i professori a contratto e tutti gli altri soggetti che svolgono attività didattiche



Il ministro Giuseppe Valditara

Il via libera del Senato dopo la conclusione della fase biennale di sperimentazione

ca all'interno degli istituti scolastici.

La copertura assicurativa prevista dal decreto legge del 2025 si estende a una vasta gamma di rischi. In particolare, la tutela assicurativa comprende gli infortuni sul lavoro, le malattie professionali (contratte a causa dell'esposizione a fattori di rischio specifici del contesto scolastico) e la responsabilità civile.

Il provvedimento ratificato dalla Commissione del Senato prevede che la gestione della copertura assicurativa sia in capo a un'apposita società assicurativa. Le modalità di adesione alla polizza, nonché le specifiche condizioni di tutela, saranno definite a stretto giro di posta da un decreto ministeriale. —

"IL SANTO"

*Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram*

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"
@ILSANTOEINCHIESA

Scuola in Friuli Venezia Giulia

IL PROVVEDIMENTO DELL'ANTICORRUZIONE

La stretta sugli appalti mette a rischio le gite

Problemi in sette realtà per la decisione dell'Anac di revocare le autorizzazioni

PAOLO DE NARDO

«Centralità»



«È tempo che la sempre proclamata "centralità dell'istruzione" si traduca in scelte che consentano alle scuole di operare in modo adeguato, senza che la burocrazia metta in ginocchio il futuro dei nostri studenti a vanifici le buone pratiche che in questo periodo le scuole hanno autonomamente adottato». Così il dirigente scolastico del liceo Copernico di Udine, Paolo De Nardo, lo stesso che ha denunciato lo stop imposto alle scuole dall'Anac di affidare servizi oltre la soglia di 140 mila euro.

FRANCO CRISTIN

«Complessità»



«Per far fronte alla complessità della normativa, si è attivata Rete di scuole Fvg, una rete di scopo comprendente 117 scuole della regione, che aveva qualificato entro giugno 2024 ben sette istituzioni scolastiche in modo tale da dividersi il previsto carico di lavoro derivante dall'affidamento dei servizi per importi superiori ai 140 mila euro». Lo fa notare Franco Cristin, il direttore servizi generali e amministrativi dell'Isis Pertini di Monfalcone che è anche la capofila della rete.

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I VIAGGI D'ISTRUZIONE
STUDENTI CON LE VALIGIE
IN PARTENZA PER UNA GITA

L'Autorità ha sospeso la qualificazione biennale per affidare i servizi al di sopra della soglia dei 140 mila euro

Sette poli scolastici avevano ottenuto l'accreditamento per gestire gli affidamenti fino a 750 mila euro

che già potevano operare in ottemperanza alle norme del Codice degli appalti pubblici» spiegano De Nardo e Cristin, secondo i quali l'applicazione del Codice degli appalti sta mettendo a rischio l'offerta formativa e i tanto attesi viaggi d'istruzione.

Proprio perché il problema si era già presentato in tutta Italia, la Rete di scuole Fvg aveva unito le forze affidandosi ai 7 istituti con i requisiti richiesti. Questi ultimi avevano ottenuto, infatti, l'accreditamento per gestire gli affidamenti tra 140 e 750 mila euro. In provincia di Pordenone operavano gli istituti Kennedy, Flora e Zanussi, in quella di Udine il liceo Marinelli e i tecnici Zanon e Malignani, mentre le scuole di Gorizia e Trieste si erano affidate all'Isis Pertini di Monfalcone che è anche capofila della Rete. A un anno dalla scadenza l'auto-

Se non è una beffa poco ci manca. Dopo aver acquisito la qualificazione biennale per affidare i servizi sopra la soglia dei 140 mila euro e garantire quindi lo svolgimento di gite scolastiche e viaggi studi a migliaia di studenti, i sette istituti individuati dalla Rete di scuole Fvg sono stati stoppati dall'Autorità anticorruzione (Anac). Il problema è serio anche per gli investimenti del Pnrr.

Chi, a esempio, ha ottenuto i fondi per realizzare un laboratorio rischia di non poterlo attivare se la spesa supera i 140 mila euro. Lo stesso vale per i viaggi di istruzione: pensare di organizzare la gita in Grecia per 60 studenti e in Ungheria per altri 100 diventa impossibile perché trattandosi della stessa tipologia di spesa le scuole superano facilmente i 140 mila euro e devono indire una gara aperta attraverso la piattaforma MePa, ma non hanno i requisiti per farlo. La questione è già stata portata all'attenzione dell'Associazione nazionale presidi (Anp) e dell'Associazione nazionale quadri delle amministrazioni pubbliche (Anquap) per ottenere una deroga.

«Sommando le spese di più uscite didattiche o di progetti complessi come quelli previsti dal Pnrr – segnalano il dirigente scolastico del liceo Copernico di Udine, Paolo De Nardo, e il direttore servizi generali e amministrativi dell'Isis Pertini di Monfalcone, Franco Cristin – la soglia viene facilmente superata nelle scuole superiori». Lo stop imposto dall'Anac è giunto come un fulmine a ciel sereno quando le scuole si erano già organizzate per superare il problema. «L'Anac, senza alcun preavviso, a partire da luglio, ha annullato la qualificazione alle scuole accreditate

I NUMERI

LA MANOVRA DEL MINISTERO
PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

Alle medie e alle superiori entreranno 520 persone di ruolo
Nelle primarie 472 coinvolti

Lo scorso anno 661 cattedre stabilizzate, mentre erano stati designati 1.558 supplenti per dieci mesi

tanti contratti di supplenze annuali.

PERSONALE ATA

Parallelamente all'operazione docenti, l'Ufficio scolastico regionale gestirà anche le nomine in ruolo del personale Ata, ovvero dei collaboratori scolastici e degli amministrativi. Il ministero non ha ancora assegnato i posti, appena lo farà l'Usr avvierà la procedura. Lo scorso anno ha effettuato 217 nomine in ruolo e assegnate 843 supplenze. È facile immaginare che le nuove immissioni in ruolo non basteranno a coprire tutti i posti vacanti. —



MOTO STORICHE da collezione

in collaborazione con editoriale programma

€ 7,90
oltre al prezzo del quotidiano



nord/est multimedia

Dal 10 luglio in edicola con

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

Friuli Venezia Giulia

Assestamento, in aula il jolly da 190 milioni Dai Comuni al turismo

Per costruire opere pubbliche con l'aiuto dei privati arrivano 64 milioni di euro

Valeria Pace

Oggi arriverà il maxi emendamento jolly della giunta all'assestamento estivo, un provvedimento che vale circa 190 milioni. Il valore finale della manovra dovrebbe attestarsi a oltre 1,1 miliardi di euro.

Trapela poco sul contenuto della norma, ma quel che è certo è che arriveranno nuovi investimenti sul turismo per 31 milioni e una grande quantità di risorse per gli enti locali tra cui 64 milioni per la costruzione di partnership pubblico-private.

ENTI LOCALI

Tra gli emendamenti attesi oggi c'è anche quello che riguarda la concertazione, cioè la di-

ALLEANZA PUBBLICO-PRIVATA
LA TITOLARE DELLE FINANZE
«DÀ SOSTENIBILITÀ NEL TEMPO»

L'assessore Zilli
«Potenziata la misura delle partnership
L'anno scorso aveva ricevuto 58 milioni»

stribuzione di risorse ai Comuni. Questa da sola vale 94 milioni, già stanziati in legge di Stabilità, di cui 71 per i Comuni e 23 per le Comunità di montagna. In aggiunta a queste risorse ci sono quelle del Fondo per il rilancio che vale in tutto 116 milioni, di cui 87 erano

TURISMO
QUASI RADDOPPIATO LO STANZIAMENTO
PER I POLI MONTANI RISPETTO AL 2024

I poli montani della regione ricevono altri 31 milioni per investimenti infrastrutturali

già stanziati e 29 arriveranno oggi con il jolly. A questi fondi ancora vanno aggiunti quelli per le partnership pubblico-private, quelle forme di investimento per opere pubbliche che si realizzano con il contributo di un privato, che poi ha diritto a tenerle in gestione

per un periodo. Insomma, si tratta di una pioggia totale di 274 milioni che verranno destinati agli enti locali. C'è attesa per sapere come le risorse saranno spartite dall'assessore regionale agli Enti locali Pierpaolo Roberti.

La misura delle partnership pubblico-private viene potenziata rispetto all'anno precedente. «L'amministrazione ha scelto di spingere su questo strumento, e l'anno scorso ha destinato 58 milioni a vantaggio degli enti locali. Quest'anno sempre per questa stessa finalità abbiamo stanziato 64 milioni, convinti che sia in grado di favorire la realizzazione di opere pubbliche, contribuisca a pesare meno sui bilanci dei Comuni e abbia una soste-



PERCHÉ?

PER UN'ESTATE CURIOSA IL LIBRO CHE RISPONDERÀ A TUTTI I PERCHÉ

9,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

COME FUNZIONA IL NOSTRO CORPO?

UN LIBRO PER IMPARARLO, ATTRAVERSO 200 DOMANDE E LE RELATIVE SORPRENDENTI RISPOSTE PAGINA DOPO PAGINA, I BAMBINI SCOPRIRANNO IL FUNZIONAMENTO E LA COMPOSIZIONE DI ORGANI E SISTEMI, OLTRE AI MODI PER MANTENERE IL CORPO SANO

DAL 19 LUGLIO IN EDICOLA CON

la tribuna di Treviso

la Nuova di Venezia e Mestre

IL PICCOLO

il mattino di Padova

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON **GRIBAUDO**

Friuli Venezia Giulia



nibilità finanziaria sul medio-lungo periodo», spiega l'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli.

TURISMO

Per quanto riguarda gli investimenti sul turismo, arriveranno 31 milioni da sommare ai 34 già stanziati in assestamento per gli investimenti di PromoTurismo Fvg, che in totale arrivano all'imponente cifra di 65 milioni. La maggior parte di queste risorse riguarda le infrastrutture dei poli montani, che dunque quest'anno vedono quasi raddoppiare lo stanziamento ricevuto rispetto a quello precedente.

Sulla destinazione della nuova somma trapelano poche informazioni, si sa solo che riguarderà soprattutto il polo di Sappada. Mentre i 34 milioni di cui si è già dato notizia includono 17 milioni per la sostituzione dell'impianto di risalita Valvan nel polo dello Zoncolan, e interventi da 3,35 milioni per la revisione degli impianti di risalita nei poli. Non mancano però stanziamenti per il mare: 1,15 milioni per la riqualificazione del retrospiaggia a Grado e 1,6 milioni per la riqualificazione della darsena di Porto vecchio a Lignano.

IL DIBATTITO

La seduta è stata sospesa nel pomeriggio di ieri, prima dell'ultimo intervento della discussione generale della nor-



MARKUS MAURMAIR

A SINISTRA ZILLI CON ROBERTI, CALLIGARIS E UN CAPANNELLO. FOTOSERVIZIO SILVANO

**Calligaris attacca
«L'opposizione
smetta di dipingere
il Fvg come sull'orlo
del baratro»**

ma, come da prassi, per garantire ulteriore tempo per interlocuzioni e finalizzare gli ultimi dettagli del jolly. I consiglieri di maggioranza e di opposizione si sono scontrati sull'economia, dando diverse letture dell'andamento della crescita. Per il relatore e capogruppo della Lega Antonio Calligaris siamo in un momento «di trasformazione, non di stagnazione», e «l'opposizione dovrebbe smetterla di dipingere» il Friuli Venezia Giulia come una regione «sull'orlo del baratro, perché così si fa un torto ai nostri imprenditori, ai

nostri lavoratori, alle nostre famiglie».

Mauro Di Bert, relatore e capogruppo di Fedriga presidente, si è soffermato sui segnali «di buona salute della nostra economia» rappresentati dall'aumento delle entrate tributarie, ricordando anche che «per il 2025 l'istituto Prometeia stima per il Pil del Fvg un aumento di quasi un punto percentuale. Gli investimenti aumenteranno dell'1,6% e sono previsti una leggera crescita dei consumi delle famiglie, un aumento delle unità di lavoro e del tasso di occupazione».

Relatore per Fratelli d'Italia è Markus Maurmair, presidente della I Commissione (Bilancio). Per lui la manovra estiva «non si limita alla dimensione tecnico-contabile, ma rappresenta a tutti gli effetti una dichiarazione programmatica, capace di tradurre in numeri e misure le priorità politiche che l'amministrazione intende perseguire nei mesi a venire».

Mentre Andrea Cabibbo, capogruppo di Forza Italia e a sua volta relatore del provvedimento, sottolinea che la manovra «coniuga crescita, sviluppo e investimenti sul fronte delle imprese, ma anche attenzione concreta alla coesione sociale e ai bisogni delle persone, in grado di accompagnare il Friuli Venezia Giulia lungo un percorso di innovazione e crescita sostenibile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Presentate le 72 proposte degli autonomisti, clima e salute in prima fila I dem rilanciano sull'abitare e chiedono il bonus affitti per i giovani

Il controcanto del Patto: «Si dimentica la povertà» Il Pd: «Merito anche nostro se ci sono tante risorse»

LE OPPOSIZIONI

La manovra estiva varata dalla giunta secondo il Patto per l'autonomia dimentica di affrontare alcune tematiche: due su tutte quella della povertà e del cambiamento climatico. Il Pd intanto si intesta parte del merito riguardo all'ingente quantità di denaro nelle casse della Regione e lancia le sue idee per contrastare l'emergenza abitativa. Furio Honsell (Open) sottolinea il gap tra la performance del Nord Est e quella della regione Fvg sull'economia – tema sottolineato anche dal dem Andrea Carli, relatore del provvedimento come Honsell. Poi l'ex rettore dà il la a una serie di interventi sulla situazione drammatica a Gaza. Intanto arrivano anche i 47 suggerimenti emendativi di Rosaria Capozzi (M5s), tra cui il bonus per l'acquisto di bici elettriche e l'imposizione di un tetto per i vitalizi percepiti dagli ex consiglieri re-

gionali.

Il capogruppo del Patto, Massimo Moretuzzo, nella conferenza stampa dedicata alla presentazione delle 72 proposte del gruppo, osserva: «Il 12,4% della popolazione è a rischio povertà, in una manovra così ricca è sbagliato che non ci sia nulla. Noi proponiamo di reintrodurre la misura di inclusione attiva, uno strumento gestito direttamente dai Comuni». Per quanto riguarda il contrasto al cambiamento climatico, Moretuzzo lancia l'idea di mutare l'ecobiglietto dell'Austria che con un solo ticket permette di accedere all'intera rete di trasporto pubblico per incentivarne l'uso, e di ripensare al modello di turismo sulla base degli sviluppi climatici. La proposta in questo caso è quella di finanziare uno studio per partire da dati oggettivi per scegliere la direzione in cui andare.

Poi i colleghi di gruppo. Studi sono alla base di diversi suggerimenti di Enrico Bulian, che ne vorrebbe uno so-

ciologico su Monfalcone per imparare lezioni sul futuro dell'immigrazione. E sempre in tema raccolta dati, Giulia Massolino chiede l'attivazione dell'Osservatorio sull'Overtourism per monitorare il fenomeno in regione. Marco Putto lancia l'idea di consentire alle Asp che gestiscono case di riposo di poter accedere a bonus per l'efficientamento energetico dato che il costo delle bollette incide sulle rette pagate dagli ospiti. Misura bandiera per Simona Liguori è l'aiuto ai malati di fibromialgia, malattia al momento non compresa nei Livelli essenziali di assistenza.

Questa è solo una selezione delle proposte avanzate dal Patto, che lancia suggerimenti anche su come ridurre le isole di calore urbano, sulla mobilità ferroviaria per i disabili, sul potenziamento dei Centri di salute mentale, nonché sull'educazione affettiva nelle scuole. Il gruppo spera possano essere prese in considerazione dalla giunta, e se non accettate seduta stante possa-



Sopra, il gruppo del Patto per l'autonomia, sotto a sinistra Andrea Carli e a destra Furio Honsell

**Honsell (Open)
«L'economia del Fvg
arranca rispetto
al resto del Nord Est»**

**Capozzi (M5s)
propone il tetto
ai vitalizi maturati
dagli ex consiglieri**

no essere ripescate in manovre future, così come è successo – ricorda Moretuzzo – con l'Abitare possibile quest'anno finanziato con 10 milioni dall'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi.

E se il capogruppo del Pd, Diego Moretti, nell'attaccare la manovra come un provvedimento che «manca di strategia e di definizione delle priorità», ricorda l'importanza dell'azione dei dem nel passato per garantire l'ampia disponibilità di risorse su cui può

contare ora la giunta Fedriga, Nicola Conficoni lancia l'idea del partito su come si deve arginare l'emergenza abitativa: bonus affitti per i giovani e l'istituzione di agenzie sociali per favorire l'incontro di offerta e domanda nella stipula di contratti a canone concordato.

Serena Pellegrino (Avs) attacca l'assestamento definendolo un provvedimento che «manca di coraggio». —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL 1975 AL 2025: ► UNA STORIA ITALIANA DI ECCELLENZA DOGANALE DIVENTATA REALTÀ EUROPEA

Mazzoleni & Facori: 50 anni di logistica, passione e visione internazionale



Ci sono imprese che seguono il tempo. E poi ci sono imprese che lo anticipano, lo guidano, lo plasmano. Mazzoleni & Facori, con sede operativa nel cuore pulsante delle rotte logistiche italiane ed europee, è una di queste.

Nata nel 1975 dall'intuizione di tre uomini — Paolo Mazzoleni, Mario Penzo e Lamberto Radoni, a cui si aggiunse in seguito Paolo Facori — l'azienda ha attraversato cinquant'anni di cambiamenti globali, rivoluzioni tecnologiche e mutamenti normativi senza mai smettere di crescere.

Una crescita fatta di decisioni coraggiose, rigore professionale, relazioni durature e soprattutto passione per il proprio mestiere. In quegli anni pionieristici, l'attività era focalizzata sulle operazioni doganali: una disciplina precisa, tecnica, a tratti quasi artigianale, dove ogni dichiara-

zione, documento e procedura dovevano essere gestiti con massima accuratezza. Mazzoleni & Facori divenne ben presto sinonimo di competenza e affidabilità, conquistando la fiducia di clienti italiani ed esteri in un mercato in rapida evolu-

Il passaggio generazionale e la svolta del 2007

Nel 2007 si compie una tappa fondamentale nella storia di Mazzoleni & Facori: il passaggio alla seconda generazione. Un passaggio che non si limita a raccogliere un'eredità, ma la rilancia e la trasforma con visione e slancio innovativo. Gabriele Mazzoleni, Filippo Radoni, Marco Penzo e Pier-

giorgio Mazzoleni introducono nuova energia, idee e rotte strategiche che segnano una svolta nella traiettoria dell'azienda. Gabriele, Filippo e Marco avviano un ambizioso piano di sviluppo del ramo doganale e di tutti i servizi accessori, ampliando le attività e proiettan-

do così l'azienda nel panorama competitivo della logistica internazionale. Piergiorgio, parallelamente, si concentra su una profonda organizzazione e specializzazione della logistica terrestre. Senza tralasciare i settori tradizionali — come il fashion e il general cargo — guida la struttura verso

la gestione di merci soggette ad accisa e a monopolio. Nasce così un polo specializzato nella movimentazione di merci pericolose, prodotti energetici, petroliferi e alcolici di ogni tipo. Una nicchia altamente regolamentata che, oggi, rappresenta uno degli asset distintivi dell'impresa.

LA STORIA

Una realtà storica con struttura moderna, integrata e proiettata nel futuro

È a Marghera che M&F muove i primi passi, distinguendosi fin da subito come una delle aziende doganali più innovative del settore. In un'epoca in cui la quasi totalità degli operatori concentrava la propria attività sulle merci movimentate via nave dal Porto di Venezia, M&F fu la prima a intuire le potenzialità del traffico su gomma e a sviluppare servizi doganali dedicati ai camion in transito. Questa scelta strategica, resa possibile dalla posizione logistica privilegiata di Marghera, ha rappresentato un'autentica svolta per il comparto. L'approccio innovativo di M&F contribuì infatti a ridefinire gli equilibri operativi, spostando l'attenzione anche sul crescente flusso terrestre delle merci. Una visione anticipatrice che spinse l'Agenzia delle Dogane di Venezia a potenziare la propria presenza sul territorio, con l'apertura di nuovi uffici all'interno del neonato Interporto, pensati proprio per supportare questo nuovo segmento del traffico merci. Oggi Mazzoleni & Facori è una realtà solida e dinamica, composta da oltre 60 professionisti, che gestisce ogni anno più di 250.000 operazioni doganali. L'azienda vanta una copertura capillare su tutti i principali porti, aeroporti e interporti europei, operando con uffici diretti o partner altamente qualificati. Collabora stabilmente con le più importanti multinazionali del forwarding e serve clienti di primo livello nei settori fashion, secondario e terziario, rispondendo con precisione chirurgica alle esigenze di supply chain globale. È titolare della prestigiosa certificazione AEO – Authorized Economic Operator, simbolo di conformità doganale, sicurezza e affidabilità internazionale, e possiede tutte le autorizzazioni per la gestione comunitaria e internazionale dei prodotti in accisa. In un mondo dove la logistica è sempre più una leva strategica, Mazzoleni & Facori è diventata partner, alleato e punto di riferimento per chi vuole muovere merci e valore in sicurezza.

L'ECCELLENZA

Il valore umano, un valore imprescindibile

L'eccellenza, per Mazzoleni & Facori, non è fatta solo di numeri e performance. È anche impegno concreto verso la comunità. Ogni anno, l'azienda devolve importanti contributi a favore di associazioni e istituti che operano a sostegno dell'infanzia e della salute, tra cui Save the Children, Telefono Azzurro e l'Ospedale Pediatrico Burlo Garofolo di Trieste. Una scelta etica e consapevole, che conferma una visione d'impresa dove valore economico e valore umano viaggiano insieme.

Un futuro da scrivere, insieme

Guardando al domani, Mazzoleni & Facori non si ferma. Continua a investire in persone, tecnologia e sostenibilità. Continua a progettare nuovi servizi per un mondo in movimento. Continua, come da sempre, a mettere al centro la relazione, perché la logistica può anche essere digitale, ma resta prima di tutto umana. Cinquant'anni sono un traguardo. Ma per chi guarda lontano, sono solo un nuovo inizio.

► SINCE 1975

50 anni celebrati in grande stile: un weekend indimenticabile a Venezia

Per festeggiare mezzo secolo di attività, non si è scelta una semplice cerimonia. Si è scelto di onorare le persone. Nel weekend dedicato al cinquantésimo anniversario, tutte le famiglie dei dipendenti sono state invitate e ospitate a Venezia, presso il prestigioso Marriott Resort sull'Isola delle Rose. Un luogo simbolico, elegante e immerso nella bellezza, scelto per rappresentare i valori e la storia dell'azienda nata appunto ne "La Serenissima" città lagunare: accoglienza, inclusione, riconoscenza e futuro condiviso. La celebrazione è iniziata con una cena esclusiva sulla terrazza panoramica del

Marriott, affacciata sullo skyline senza tempo della laguna di Venezia e Piazza San Marco. Un momento suggestivo, emozionante, fatto di parole, brindisi, ricordi e visioni. Ma la festa non si è fermata lì: è proseguita all'interno della suggestiva chiesa consacrata dell'Isola delle Rose, oggi parte integrante del resort, trasformata per l'occasione in una location unica, tra luci soffuse, musica, emozioni e condivisione. **Un evento pensato per dire grazie. Grazie a chi ha fondato. Grazie a chi ha costruito.**

CONTATTI

MAZZOLENI & FACORI
worldwide operator and logistic partner

MAZZOLENI & FACORI – DAL 1975, LA SICUREZZA DI ARRIVARE LONTANO.
WWW.MEF-GROUP.EU

Il caso a Trieste

LE DIMISSIONI DELL'EX NUMERO UNO

Nel giugno 2024 l'addio di D'Agostino



È l'1 marzo 2024 quando comincia a diffondersi la notizia, clamorosa: Zeno D'Agostino si è dimesso. Il presidente dell'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone lascia poi ufficialmente l'incarico il 1° giugno. Quel giorno di marzo nulla trapela sul perché delle dimissioni, se non che sono state rassegnate per «motivazioni esclusivamente personali». Un fulmine a ciel sereno per tutta la portualità italiana, non solo per Trieste e il Fvg.

MINISTERO E REGIONE

L'accordo sulla designazione



Il 24 aprile scorso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti comunica alla Regione la scelta di indicare Antonio Gurrieri prossimo presidente dell'Authority di Trieste e Monfalcone, successore di Zeno D'Agostino. Il giorno successivo il presidente della Regione Massimiliano Fedriga conferma l'intesa sul nome, che poi viene successivamente formalizzata. Il 10 giugno, visto lo stallo sulle nomine dei presidenti, Gurrieri è nominato intanto commissario straordinario.

IL COLPO DI SCENA

L'indagine per l'ipotesi di riciclaggio



La scorsa settimana il colpo di scena: Gurrieri indagato per riciclaggio. L'attenzione della Procura si è focalizzata su alcune transazioni dall'Estremo Oriente finite nelle casse della Mmg Management gmbh, società austriaca di consulenza che fa capo a Gurrieri. Così il diretto interessato: «Sono certo di poter dimostrare di aver agito nella legalità». Ma per il Porto, già scosso dal caso politico della revoca delle deleghe al segretario generale Torbianelli, è un altro terremoto.

Stallo su Gurrieri Il Porto da 418 giorni è senza presidente Fedriga incontra Rixi

Lo slittamento del voto sulle nomine ieri in Senato frena l'iter
Domani della questione parleranno governatore e viceministro

Piero Tallandini

Lo slittamento a data da destinarsi, ieri in Senato, del voto sulle nomine delle Autorità portuali, a cominciare da quello per il presidente in pectore dell'Authority di Trieste e Monfalcone Antonio Gurrieri, fa precipitare anche la successione alla poltrona di Zeno D'Agostino in una fase di stallo. Incagliato nei meandri del confronto politico nazionale interno al centrodestra, l'iter per le nomine delle Authority rischia sempre più concretamente di non arrivare al traguardo entro la chiusura per ferie dell'attività parlamentare.

Una doppia iattura per il Porto di Trieste che dall'1 giugno del 2024, data di decorrenza delle dimissioni di D'Agostino, si trova senza un presidente: oggi siamo arrivati a 418 giorni di vacatio. E nel frattempo, dalla scorsa settimana è di dominio pubblico la notizia dell'inchiesta giudiziaria della Procura triestina a carico proprio del successore designato di D'Agostino: l'attuale commissario straordinario Gurrieri, indagato per l'ipotesi di riciclaggio di denaro. E così quel passaggio di consegne nel solco della continuità che sembrava fino a poco tempo fa del tutto scontato è ritornato in discussione.

La giornata di domani, in questo senso, potrebbe riservare indicazioni preziose per provare a decifrare l'evolversi della vicenda. Il presidente della Regione Massimiliano

IL PORTO DI TRIESTE
IN PRIMO PIANO LA TORRE DEL LLOYD
SEDE DELL'AUTORITÀ

Dopo gli attestati di stima seguiti alla notizia dell'indagine è in calo l'ipotesi di candidati alternativi

Nel centrodestra resta l'intesa sul profilo del commissario ma cresce il rischio di un rinvio a settembre

Fedriga incontrerà infatti il viceministro con delega ai Porti Edoardo Rixi che sarà a Trieste per la presentazione del robot subacqueo che verrà utilizzato nel maxi-intervento di manutenzione del Molo VII. L'occasione per un faccia a faccia tra i due esponenti leghisti per discutere anche della questione Gurrieri e della presidenza del Porto. E sempre nella giornata di domani sono attese da Rixi dichiarazioni pubbliche sulla querelle delle nomine.

Quanto alla designazione di Gurrieri, in quota Lega, al momento l'eventualità di un dietrofront sembra meno probabile anche perché trovare una quadra su nomi alternati-



vi sarebbe ancora più complesso. Il faticoso confronto interno al centrodestra nazionale sulla partita delle nomine è sempre aperto, ma in Friuli Venezia Giulia nei partiti della maggioranza la linea prevalente resta quella della continuità. E se in un primo momento, dopo la notizia dell'indagine, da Roma fonti parlamentari avevano riferito di un orientamento del Ministero delle Infrastrutture e

dei Trasporti più vicino all'ipotesi del cambio, ora lo scenario appare meno sfavorevole a Gurrieri.

Di sicuro non sarà passato inosservato il fatto che, come detto, a livello locale le forze politiche di centrodestra, non solo la Lega, ma anche Fdi e Forza Italia, non abbiano voltato le spalle al presidente in pectore, ritenuto tuttora il profilo più preparato e autorevole a svolgere l'incarico la-

sciato da D'Agostino più di 400 giorni fa, a prescindere dal fatto che l'inchiesta riguardi un ambito privato. Attestati di stima uniti alla preoccupazione per la piena operatività e la stabilità dello scalo che non può permettersi di restare così tanto senza un presidente. Anche dall'opposizione, peraltro, non sono arrivate prese di posizione critiche ad personam. In più, al di là del fronte politico, Gurrieri ha incassato dopo la notizia dell'inchiesta il supporto di operatori del porto e delle categorie, decisi a fare fronte comune affinché non ci siano altri rinvii e si arrivi il prima possibile a formalizzare la nomina del nuovo presidente.

Auspici che rischiano di scontrarsi con le tempistiche dei lavori parlamentari. All'inizio della prossima settimana saranno calendarizzate le sedute delle Commissioni per arrivare al voto di ratifica delle nomine. Ma dopo due slittamenti consecutivi, prima alla Camera e poi al Senato, è arduo essere ottimisti. E se tutti i tasselli del puzzle nazionale delle candidature non saranno andati al loro posto la prospettiva è quella di un Porto di Trieste commissariato fino alle soglie dell'autunno. Ancora senza un presidente. —

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

CLIMATIZZATORE KIRIGAMINE STYLE CLASSE A+++

PROMOZIONE ESCLUSIVA dei NEGOZI UFFICIALI

approfitta della promozione **40.50.60**

40% SCONTO da listino
50% DETRAZIONE fiscale
60 mesi di GARANZIA

"Lo guardi, ti sente, lo ami"

Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.
climassistance.it | info@climassistance.it

CLIMASSISTANCE

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

I nodi della politica

Il trucco per gli appalti «Mettere nei progetti più edilizia sociale»

I pm dell'inchiesta di Milano: «Ecco l'escamotage per favorire gli immobiliari»
Marinoni: «Dobbiamo lavorare ai fianchi il Comune coinvolgendo più assessori»

Igor Greganti / MILANO

Viene fuori nettamente, secondo la Procura di Milano, da un dialogo, contenuto in una delle tante informative della maxi indagine sull'urbanistica, quell'escamotage usato dai principali protagonisti del «sistema deviato» per favorire gli interessi degli immobiliari, in cambio di tangenti sotto forma di consulenze. Si trattava di «inserire» nei progetti, quelli più importanti in cantiere pure sulle aree esterne della metropoli, una parte di edilizia residenziale sociale, la cosiddetta Ers, per «giustificare» l'interesse pubblico dell'intervento.

LE CARTE

Il 27 luglio 2024, il presidente, fino ad aprile, della Commissione paesaggio, Giuseppe Marinoni, spiegava via chat a Giancarlo Tancredi, che si è dimesso lunedì da assessore alla Rigenerazione urbana, di aver «incontrato anche Guido Bardelli», ex assessore alla Casa, anche lui uscito da Palazzo Marino nel corso dell'inchiesta, ma non indagato. «Ho parlato con lui della strategia su Porte Metropolitane e della possibilità di caricare una buona quota di Ers. E mi sembrava molto favorevole», faceva presente.

Sia Marinoni che Tancredi, così come il «re dei grattacieli» Manfredi Catella di Coima, l'ex numero due della Commissione, Alessandro Scandurra, l'immobiliare di Bluestone, Andrea Bezziccheri, e l'ex manager (ha lasciato la carica ieri) di J+S,

L'inchiesta

74 persone indagate
tra cui amministratori, tecnici, imprenditori e il sindaco Beppe Sala

Oltre 100 cantieri bloccati
L'inchiesta riguarda alcuni progetti nella zona di **Porta Romana** (villaggio olimpico, studentati) e il **Pirellino**, un immobile la cui ristrutturazione, attesa da anni, non è mai cominciata. Tra le contestazioni mosse dalla procura, il fatto che molti di questi progetti siano stati **autorizzati con la presentazione di una semplice SCIA** (segnalazioni inizio attività) ovvero il permesso che viene rilasciato per una ristrutturazione



Sala è indagato per «False dichiarazioni su qualità personali proprie o di altre persone e induzione indebita a dare o promettere utilità»



SEI RICHIESTE DI ARRESTO

- Giancarlo Tancredi**
ex assessore alla rigenerazione urbana
- Manfredi Catella**
imprenditore edile
- Giuseppe Marinoni**
ex presidente Commissione Paesaggio del Comune di Milano
- Alessandro Scandurra**
ex componente della Commissione Paesaggio
- Andrea Bezziccheri**
imprenditore Bluestone
- Federico Pella**
architetto imprenditore ex J+S

ANSA

Federico Pella, si difenderanno oggi davanti al gip Mattia Fiorentini, perché rischiano gli arresti.

Come si legge in un'annotazione del Nucleo di polizia economico finanziaria della Gdf, dagli scambi di messaggi «si evince una vera e propria attività di scouting commerciale» da parte di Marinoni, «condivisa con l'Assessore». Il primo si sarebbe mosso, per l'accusa, d'intesa col secondo e come un «procacciatore di affari» per portare avanti una «strategia» per il più grande business anche in prospettiva, quello dei «Nodi intermodali» - strutture di interscambio per i trasporti - e delle «Porte Metropolitane» - punti strategici di accesso al-

LE ELEZIONI REGIONALI

Ricci indagato scuote le Marche «Sono sereno ma amareggiato»

Un'indagine su presunte irregolarità di affidi del Comune di Pesaro, quando era sindaco l'eurodeputato democristiano Matteo Ricci, scuote la campagna elettorale appena aperta per le prossime elezioni regionali nelle Marche. È stato lo stesso Ricci, candidato alla presidenza della Regione in quota campo largo ad annunciare, in un video sui social, di aver ricevuto un avviso di garanzia dalla Procura di Pesaro, dicendosi «sereno ma

amareggiato».

La vicenda è quella dei fondi assegnati dal Comune nella passata legislatura, in particolare a due associazioni culturali, per oltre 500mila euro, per vari interventi e opere tra cui il murales dedicato a Liliana Segre e l'installazione di un casco gigante in onore di Valentino Rossi. Una prassi di affidamenti diretti da cui, secondo i pm, anche l'allora sindaco Ricci avrebbe ottenuto «consenso politico».



Giuseppe Sala all'inaugurazione di SmartCityLab Milano ANSA

la città - da legare ad aree dismesse periferiche. Il tutto da realizzare con lo «strumento» del Partenariato Pubblico Privato, utile per «bypassare le restrizioni» del piano di governo del territorio, come «suggerito» anche da Tancredi, il quale, per i pm, sapeva della «partnership» Marino-Pella.

GLI APPOGGI POLITICI

Sarebbero serviti più appoggi politici. «Anche Bardelli sarebbe interessato a potenziare un po' di social house o cose del genere e insomma dobbiamo lavorare ai fianchi il Comune cercando di coinvolgere più assessori», diceva sempre Marinoni in un vocale del 23 luglio 2024. E se, da

un lato, avrebbe incassato da Pella, coinvolto in tutti i progetti, consulenze per quasi 370mila euro, dall'altro avrebbe «dialogato» con grandi imprese (tutti i nomi negli atti) per portarle dentro nelle iniziative. E Pella avrebbe fatto da «collettore» dei «compensi», presunte tangenti.

Il 6 settembre 2023, Marinoni parlava, poi, come tante volte in chat, con Carlo Masseroli (non risulta indagato), manager di Nhood ed ex assessore della giunta Moratti: «Ti informo che Tancredi ha parlato con Rfi, che sono interessati». Marinoni avrebbe proposto «l'inserimento» della J+S pure sul tema stadio di San Siro, fronte caldo dell'indagine milanese. —

LA «FASE 2» DELLA GIUNTA MILANESE

Sala prende tempo sul nuovo assessore Nordio: «La fuga di notizie? Porcheria»

Michela Nana / MILANO

Non si saprà a breve il nome di chi guiderà l'assessorato all'Urbanistica di Milano dopo le dimissioni di Giancarlo Tancredi, per cui la Procura ha chiesto gli arresti domiciliari e che oggi affronterà l'interrogatorio di garanzia. Il sindaco Giuseppe Sala, nella sua prima uscita pubblica dopo la decisione di proseguire il mandato, lo mette subito in

chiario perché è troppo delicata la situazione e «non voglio prendere una decisione con un'urgenza che può portarci anche a fare riflessioni sbagliate». La delega all'urbanistica andrà dunque temporaneamente alla vicesindaca e assessora all'Istruzione Anna Scavuzzo, in attesa di trovare la persona che accetterà di guidare l'assessorato su cui sono concentrate le attenzioni della Procura, con un'in-

chiesta che ha 74 indagati compreso il primo cittadino. «Non mi spingerei a dire che decidiamo in settimana, fra due settimane, voglio fare la scelta giusta e con calma», rimarca Sala che rivendica la scelta di andare avanti, anche se la possibilità di dimettersi questa volta è stata concreta. «Ho l'impressione che le mie dimissioni non avrebbero fatto comodo a nessuno, né al centrosinistra

e neanche al centrodestra - sottolinea -. Tutti parlano, ma tenersi sulle spalle una situazione così pesante non so chi l'avrebbe fatto in questo momento».

E contro la diffusione di notizie riservate si scaglia il ministro della Giustizia Carlo Nordio. «È una porcheria che si venga ad apprendere notizie riservate o segrete dalla stampa, è accaduto a Berlusconi e ora a Sala» dice il mini-



La vicesindaca di Milano Anna Scavuzzo ANSA

stro invocando «una revisione del segreto istruttorio e della responsabilità di chi lascia diffondere queste notizie». «Guai se l'iscrizione nel

registro degli indagati - rimarca - facesse prospettare l'idea di dimissioni, altrimenti ci metteremmo nelle mani della magistratura». —

I nodi della politica



La riforma della Giustizia ottiene il via libera a Palazzo Madama. In autunno la seconda lettura alle due Camere

Separazione delle carriere, sì del Senato Fi esulta. Opposizioni e Anm protestano

Giovanni Innamorati / ROMA

Con 106 voti favorevoli, 61 contrari e 11 astensioni, il Senato ha approvato la riforma costituzionale che introduce la separazione delle carriere dei magistrati. Un sì salutato dalla premier Giorgia Meloni con soddisfazione, e soprattutto da Forza Italia che ha dedicato il passaggio a Silvio Berlusconi, che per primo impose nel dibattito politico questo tema. Di segno opposto il giudizio di tutte le opposizioni che si preparano al referendum, che si terrà presumibilmente nella primavera del prossimo anno.

Infatti l'Aula di Palazzo Madama ha approvato il ddl nel testo licenziato dalla Camera, il che implica che la seconda lettura confermativa delle due Camere - attesa in autunno - non modificherà la riforma.

LA GIORNATA

A fronte della virulenza delle polemiche della maggioranza con la magistratura associata e con le opposizioni, la seduta del Senato si è svolta addirittura in tono minore. In Aula si è visto il ministro Carlo Nordio e quello per i rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, oltre al viceministro Francesco Paolo Sisto, e solo alla fine sono giunti Antonio Tajani e altri ministri di Fi (Annamaria Bernini e Paolo Zangrillo).

Anche le proteste delle opposizioni, con dei cartelli esposti al momento del voto dai senatori del Pd e di M5s, sono state inferiori a quelle di altre circostanze, come quando fu occupata l'Aula. Ma non per questo meno sentite: il Pd ha mostrato la Costituzione capovolta, i 5 Stelle le foto di Falcone e Borsellino messe a confronto con quelle di Berlusconi e Licio Gelli.

I giudizi sulla riforma, in ogni caso, rimangono contrapposti. «L'approvazione della riforma costituzionale della

I punti principali del ddl



Una magistratura, due carriere

All'articolo 104 della Costituzione si aggiunge la separazione per i magistrati tra:

- carriera giudicante
- carriera requirente



Due Csm

All'attuale Consiglio superiore della magistratura ne subentreranno due:

- uno della magistratura giudicante (ne fa parte di diritto il primo presidente)
- uno della magistratura requirente (ne fa parte di diritto il procuratore generale della Corte di Cassazione)

Entrambi saranno presieduti dal Presidente della Repubblica



Csm estratti a sorte

- 1/3 composto da membri laici
- 2/3 da membri togati



Poteri dei due Csm

Avranno competenze per quanto riguarda "le assunzioni, le assegnazioni, i trasferimenti, le valutazioni di professionalità e i conferimenti di funzioni nei riguardi dei magistrati"



Alta corte disciplinare

A questa spetta la giurisdizione disciplinare nei riguardi di tutti i magistrati

Sarà composta da 15 membri:

- 3 nominati dal Presidente della Repubblica
- 3 estratti a sorte da un elenco di giuristi che il Parlamento in seduta comune "compila con elezione"
- 6 estratti a sorte tra i magistrati giudicanti con 20 di attività e con esperienze in Cassazione
- 3 sorteggiati tra i magistrati requirenti con vent'anni di attività e esperienza in Cassazione



Sentenze non impugnabili

Saranno ricorribili solo davanti alla stessa Corte che giudicherà in secondo grado in una composizione diversa rispetto al primo. Le sentenze non sono impugnabili in Cassazione come prevede l'articolo 111 della Costituzione



Leggi attuative

Queste saranno varate entro un anno dall'entrata in vigore (quindi dopo il referendum)



ANSA

TORINO

Il caso Rear scuote la giunta di Lo Russo

Rivendica di avere «sempre agito nel rispetto delle regole» Mauro Laus, deputato del Pd indagato dalla Procura di Torino per il caso Rear, cooperativa di servizi di cui è socio. «Confido che i fatti, una volta emersi con completezza, sapranno raccontare la realtà meglio di ogni congettura. C'è sempre un dopo che, prima o poi, ci spiega il prima», scrive sui social il parlamentare all'indomani della chiusura delle indagini che potrebbero avere anche ripercussioni politiche sulla giunta del sindaco Stefano Lo Russo.

Pierantonio Zanettin ha fatto la dichiarazione di voto dal seggio che fu del Cavaliere. «Si compie un grande sogno perseguito con tenacia dal presidente Berlusconi e da Forza Italia. Un sogno di libertà, di sicurezza, di garanzie per i cittadini» ha detto Tajani.

LA REAZIONE DELLE MINORANZE

Di segno opposto le opposizioni. Per Giuseppe Conte la riforma «realizza il disegno di Licio Gelli e della P2». Secondo Peppe De Cristofaro, capogruppo di Avs, il ddl mira a rompere la separazione dei poteri, subordinando alla politica il potere giudiziario. Giudizio condiviso dal Pd ma Dario Franceschini ha paventato «un boomerang»: Il Csm dei soli Pm, «separato, autonomo, autogestito, dai confini ignoti» farà dei Pm «dei superpoliziotti», il che conduce «a un rischio ignoto». Non è mancata la voce dell'Anm, secondo cui «la riforma addomestica i magistrati» e «toglierà garanzie ai cittadini». —

IL DISCORSO

Mattarella: «La Nato presidio di pace e sicurezza»

«I mutamenti intervenuti impongono impegno rinnovato e capacità di adattamento anche in ambito Nato» contro le «tentazioni antistoriche di politiche di potenza» da parte di alcuni Stati che sembrano aver «rinunciato alla costruzione di un ordine internazionale sicuro e giusto per tutti». A dirlo è il capo dello Stato Sergio Mattarella per i 70 anni della Nato, «presidio di pace e sicurezza».

Quando non bastano due incontri al vertice per risolvere una questione di candidature locali, una cosa è certa: il secondo flop nel giro di sette giorni, in base alle rigide leggi della comunicazione politica, consegna alle cronache una premier indebolita nella sua leadership per non essere ancora riuscita a distribuire i posti a tavola ai commensali. Non stupirebbe che Giorgia Meloni sia preoccupata dalla piega che ha preso questo tormentone delle regionali. Una partita per lei «lost-lost», compromessa alla radice: il calendario le scodella nei mesi più duri in Parlamento, quelli della legge di bilancio (che saranno appesantiti dal dramma dei dazi), urne aperte in regioni dove la destra

insegue e il suo partito non tocca palla: Toscana, Puglia, Campania, tutte facilmente riconquistabili dal centrosinistra. Unica partita giocata in casa, le Marche, dove il governatore uscente di Fdi, Maurizio Acquaroli, tira il fiato dopo che il suo sfidante Matteo Ricci ha ricevuto un avviso di garanzia.

Il campo di gioco però più prestigioso e ambito, è il Veneto: dove malgrado il 37% preso da Fdi alle europee, Giorgia probabilmente dovrà cedere ancora lo scettro alla Lega, senza trarne un ragnò dal buco sul

piano personale: quindi per evitare urticanti titoloni sui media di una sonora sconfitta ai punti con ricadute nazionali, la premier farà in modo di annacquare l'amaro calice: a fine settembre si voterà nelle Marche, a metà novembre in Veneto, in mezzo si voterà nelle altre regioni.

Facendo pertanto la somma dei fattori negativi, si capisce perché questo torneo delle regionali sia altamente temuto: in autunno arriveranno al pettine i nodi provocati dai dazi

dell'amico Trump, con riflessi sulle imprese, sui lavoratori, sul pil e sulla perdita di competitività; una crisi che la premier dovrà gestire con due figure, Matteo Salvini e Antonio Tajani, che tutto sono tranne due guardie del corpo. Due figure con cui dovrà gestire la narrazione di questo test elettorale, l'ultimo di rilievo prima delle politiche.

Salvini avrà un nervo per cappelto, con i potenti governatori leghisti ostili perché privi della prospettiva di un terzo

mandato, da Luca Zaia a Massimiliano Fedriga in Fvg, passando per Attilio Fontana che sa di dover cedere lo scettro lombardo ai fratelli-coltelli al prossimo giro. Tajani teme l'avvento di Pier Silvio Berlusconi e quindi farà di tutto per non essere disarcionato sull'altare del nuovo (in senso lato) che avanza.

Alla fine, da questo giro Giorgia sa di uscire senza una bandiera-una da poter sventolare, se non quella delle piccole Marche, se verrà confermato Acquaroli. Ben poca cosa. Ecco

perché la premier resiste fino allo spasimo prima di cedere il Veneto alla Lega, commissionando sondaggi sui nomi da lanciare in battaglia, alzando una diga contro una lista Zaia che le rubi voti, facendo capire a Salvini che le leve di economia, sanità e infrastrutture venete finiranno nelle mani del suo partito, smanioso di accamparsi al Nord con le sue guarnigioni. Poca cosa rispetto al rischio di una sconfitta a 1 pronosticata da Matteo Renzi e dai sondaggi.

Se fosse per lei, salterebbe la prova per proiettarsi subito alle prossime politiche, dove spera di fare un pieno di voti tale da poter correre da favorita nella partita che si aprirà sul Quirinale nel 2029. Un sogno a occhi aperti. —

IL COMMENTO

REGIONALI, CRUCCIO PER MELONI

CARLO BERTINI

insegue e il suo partito non tocca palla: Toscana, Puglia, Campania, tutte facilmente riconquistabili dal centrosinistra. Unica partita giocata in casa, le Marche, dove il governatore uscente di Fdi, Maurizio Acquaroli, tira il fiato dopo che il suo sfidante Matteo Ricci ha ricevuto un avviso di garanzia.

Il campo di gioco però più prestigioso e ambito, è il Veneto: dove malgrado il 37% preso da Fdi alle europee, Giorgia probabilmente dovrà cedere ancora lo scettro alla Lega, senza trarne un ragnò dal buco sul

piano personale: quindi per evitare urticanti titoloni sui media di una sonora sconfitta ai punti con ricadute nazionali, la premier farà in modo di annacquare l'amaro calice: a fine settembre si voterà nelle Marche, a metà novembre in Veneto, in mezzo si voterà nelle altre regioni.

Facendo pertanto la somma dei fattori negativi, si capisce perché questo torneo delle regionali sia altamente temuto: in autunno arriveranno al pettine i nodi provocati dai dazi

dell'amico Trump, con riflessi sulle imprese, sui lavoratori, sul pil e sulla perdita di competitività; una crisi che la premier dovrà gestire con due figure, Matteo Salvini e Antonio Tajani, che tutto sono tranne due guardie del corpo. Due figure con cui dovrà gestire la narrazione di questo test elettorale, l'ultimo di rilievo prima delle politiche.

Salvini avrà un nervo per cappelto, con i potenti governatori leghisti ostili perché privi della prospettiva di un terzo

mandato, da Luca Zaia a Massimiliano Fedriga in Fvg, passando per Attilio Fontana che sa di dover cedere lo scettro lombardo ai fratelli-coltelli al prossimo giro. Tajani teme l'avvento di Pier Silvio Berlusconi e quindi farà di tutto per non essere disarcionato sull'altare del nuovo (in senso lato) che avanza.

Alla fine, da questo giro Giorgia sa di uscire senza una bandiera-una da poter sventolare, se non quella delle piccole Marche, se verrà confermato Acquaroli. Ben poca cosa. Ecco

Le crisi internazionali

A Gaza orrore senza fine: 21 bimbi morti di fame E l'Idf spara sugli sfollati

L'ira di Onu ed Ue: «I civili non possono essere bersagli. Israele renda sicuri gli aiuti»
La replica: «È Hamas a sparare sui cittadini e a non vuole l'intesa sullo stop al fuoco»

Laurence Figà-Talamanca / ROMA

I palestinesi di Gaza sono alla fame. La malnutrizione uccide, quasi quanto il fuoco israeliano aperto contro chi rischia la vita per procurarsi quel pò di cibo per sé, ma soprattutto per i propri figli. Ci sono almeno 21 bambini tra le vittime della carestia da domenica, denunciano tre ospedali nella Striscia, uno di loro era un neonato di appena 40 giorni. Il bilancio di morte si aggiorna di ora in ora, tra chi non sopravvive alla fame e chi viene ucciso dai raid dell'Idf: nelle ultime ore sono almeno 43 persone, di cui 18 in un attacco al campo di sfollati di al-Shati, a Gaza City, e sette mentre attendevano gli aiuti. A Gaza «si consuma un orrore senza precedenti nella storia recente. La malnutrizione sta esplodendo. La carestia bussava a ogni porta», è l'allarme del segretario generale dell'Onu Antonio Guterres, con il numero delle vittime della guerra scoppiata il 7 ottobre 2023 che ha superato, secondo i dati di Hamas, i 59.000 morti. Secondo l'Unrwa, l'agenzia Onu per i rifugiati pale-



Colonne di fumo dopo il violento attacco israeliano ANSA/AFP

stinesi, da quando la Gaza Humanitarian Foundation - la controversa organizzazione sostenuta da Usa e Israele - ha cominciato a distribuire aiuti al posto di ong e Nazioni Unite a maggio scorso, almeno «1.000 persone affamate sono state uccise» mentre cercavano cibo. «Lo schema di distribuzione della Ghf è una trappola mortale sadica - ha denunciato il capo dell'Unrwa, Philippe Lazzarini - I cecchini sparano a caso sulla folla, come se avessero licenza di uccidere».

«I civili non possono essere bersagli, le immagini da Gaza sono insopportabili. Bisogna finirla ora», ha affermato la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen che preme su Israele per «aprire un flusso sicuro e rapido degli aiuti umanitari». In una telefonata con il ministro degli Esteri israeliano Gideon Sàar, l'Alta rappresentante Ue Kaja Kallas ha definito «indifendibile» l'uccisione di persone in cerca di cibo. «È Hamas a sparare ai civili e a torturarli quando cercano di prendere gli aiuti», ha replicato il capo della diplomazia di Benjamin Netanya-



Bambini schiacciati nella calca in attesa di ricevere un po' di cibo

hu. Ed è sempre Hamas a non aver accettato l'accordo proposto per il cessate il fuoco e il rilascio degli ostaggi «sabotando i negoziati», ha aggiunto Sàar, parlando di una «campagna di menzogne» condotta dai terroristi palestinesi, «una trappola» in cui la comunità internazionale non dovrebbe cadere. Ma a Gaza «nessuno è risparmiato», ha accusato ancora Lazzarini: anche «medici, infermieri, operatori umanitari e giornalisti hanno fame. Molti ora svengono per la mancanza di cibo e la stanchezza mentre svolgono il loro dovere». Drammatico anche l'appello

del Comitato di redazione dell'agenzia France Presse, preoccupato per la vita dei suoi dieci collaboratori nella Striscia: «Dalla fondazione dell'Afp nell'agosto del 1944, abbiamo perso giornalisti nei conflitti, abbiamo avuto feriti e prigionieri, ma nessuno di noi ricorda di aver visto un collaboratore morire di fame».

Uno di loro, Bashar, ha scritto nei giorni scorsi su Facebook: «Non ho più la forza di lavorare per i media. Il mio corpo è magro e non posso più lavorare. Spero che Macron possa aiutarmi a uscire da questo inferno». —

LA POLEMICA

A Salvini il premio Italia-Israele Le opposizioni contro: «Osceno»

Michela Suglia / ROMA

Prima edizione del premio Italia-Israele assegnato a Matteo Salvini, in una sala della Camera, e scoppia la polemica. Una rete di associazioni vicine a Gerusalemme riconosce il vicepremier come «miglior amico di Israele in Italia» e premia le sue «posizioni coraggiose e spesso di rottura», pro Israele «anche nei momenti più difficili», spiega.

Il leader leghista accetta «onorato» e un pò imbarazzato per le lodi - «In medio stat virtus», si schernisce - ma ammette che è un premio «non comodo. Poco dopo, le polemiche gli danno ragione. In Aula Pd, M5s e Avs attaccano la «doppia morale» del governo sulla guerra in Medio Oriente. Pesa la convinzione espressa da

Salvini, durante la cerimonia, sul cessate il fuoco tra Israele e Palestina: «Può



Un fermo immagine del video della premiazione ANSA

avvenire domattina con la restituzione degli ostaggi, la scelta è solo e soltanto di Hamas». Il ministro aggiunge l'auspicio che non siano più coinvolti i civili («Nulla c'entrano») ma non ha dubbi: «È folle mettere sullo

stesso piano una realtà democratica e pacifica e una terroristica che nello statuto punta alla cancellazione dello stato di Israele». Interpellato sul caso il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, risponde un pò seccato:

«Io non devo commentare i premi a Salvini». E ripete che «la posizione ufficiale del governo è quella espressa ieri nel documento firmato da altri 27 Paesi e cioè immediata cessazione delle attività belliche e immediata

liberazione degli ostaggi da parte di Hamas». A volere il premio sono stati l'Istituto Milton Friedman, l'Unione delle associazioni Italia-Israele, la Maccabi World Union, Israel's Defend & Security Forum e l'Alleanza per Israele.

Per le opposizioni, il riconoscimento è «un'oscenità» e segno di «misericordia umana». Per Angelo Bonelli di Avs, «il coraggio riconosciuto a Salvini è un silenzio complice di uno Stato che

della Camera, il leghista Lorenzo Fontana. «È particolarmente grave che ciò sia avvenuto in una sala della Camera ra dei deputati - scrivono - luogo istituzionale che rappresenta tutti gli italiani».

Il gruppo coordinato dalla deputata 5S, Stefania Ascari, chiede provocatoriamente se «la Camera avrebbe mai ospitato un evento in cui si premiava un ministro con il premio Russia-Italia alla presenza

Le motivazioni:
«Posizioni coraggiose e spesso di rottura nei momenti più difficili»

Bonelli (Avs): «Vice premier complice di uno Stato che uccide bambini innocenti»

uccide bambini, distrugge ospedali, colpisce chi è in fila per ricevere cibo e acqua». Riccardo Ricciardi, capogruppo dei 5 Stelle, chiama in causa il governo e chiede «con quale faccia si dicono quelle cose?». Si denuncia anche la location scelta per la premiazione, la sala del Cenacolo a due passi da Montecitorio. E più tardi l'intergruppo sulla Palestina - 79 tra deputati e senatori - manda una lettera di protesta al presidente

dell'ambasciatore di Mosca?».

E politicamente taglia corto: il premio «è un'offesa alla coscienza democratica e ai principi fondamentali del diritto umanitario internazionale».

Dalla Camera precisano però l'istituzione non mette mai bocca sulla gestione delle sale, «da sempre e in tutti i casi» né risponde dei contenuti e degli ospiti delle iniziative richieste da gruppi o deputati. —

Le crisi internazionali



IL COMMISSARIO UE

Brunner: l'Europa tratti con la Libia in chiave anti Putin

L'Ue deve tenersi pronta a negoziare con il generale libico Khalifa Haftar per impedire a Vladimir Putin di strumentalizzare ulteriormente l'immigrazione. Lo ha detto il commissario Ue per le migrazioni, Magnus Brunner, in un'intervista a Politico. «Il fatto che la Russia stia aumentando la sua influenza in Libia è proprio la nostra preoccupazione ed è per questo che dobbiamo impegnarci anche con la Libia», ha aggiunto Brunner, evidenziando «il pericolo» che Mosca «usi i migranti e la questione migratoria nel suo complesso come arma contro l'Europa».

«Questa strumentalizzazione è in atto e naturalmente temiamo anche che la Russia intenda fare lo stesso con la Libia», ha spiegato Brunner espulso da Bengasi nelle settimane scorse.

Oggi a Istanbul sono in programma nuovi colloqui, ma il Cremlino frena sugli incontri «Le trattative sono complesse, non ci si può attendere nessun miracolo improvviso»

Zelensky confida nei negoziati Ma Mosca logela: «Nessuna svolta»

Alberto Zanconato / MOSCA

Volodymyr Zelensky ha assicurato che «l'Ucraina è pronta a lavorare nel modo più produttivo possibile» per cercare una soluzione pacifica al conflitto, alla vigilia di una nuova tornata di colloqui diretti con i russi a Istanbul, annunciata dallo stesso presidente. Ma Mosca, che ancora ieri sera non aveva ancora confermato l'appuntamento, ha avvertito che non bisogna aspettarsi «miracoli o svolte improvvise» dalle trattative.

La Russia ha intanto annunciato contro sanzioni nei confronti di «rappresentanti delle istituzioni europee e di Paesi membri della Ue» in risposta agli ultimi due pacchetti sanzionatori adottati dall'Unione europea, il diciassettesimo e il diciottesimo.

Il ministero degli Esteri ha detto che tra i sanzionati, a cui è vietato l'ingresso sul territorio russo, figurano «i deputati di Stati membri della Ue e del Parlamento europeo che hanno votato risoluzioni e leggi anti-russe».

Sul piano interno, ha fatto scalpore a Mosca la notizia della perquisizione compiuta dalla polizia e dai reparti speciali Omon nella redazione del canale Telegram Baza, uno dei più seguiti nel Paese, con ottime fonti presso le forze di sicurezza.

Il Comitato investigativo nazionale ha fatto sapere che il direttore, Gleb Trifonov, e un altro giornalista sono stati fermati con l'accusa di avere corrotto alcuni poliziotti. In manette sono finiti anche tre agenti, accusati di avere fornito «informazioni riservate».

IL CANALE BAZA

Fondato nel 2019, il canale Baza ha oltre 1,6 milioni di iscritti. Per quanto riguarda le trattative russo-ucraine, Zelensky ha detto che a gui-



Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ai colloqui di Istanbul dello scorso maggio

dare la delegazione di Kiev sarà l'ex ministro della Difesa Rustem Umerov, già capo negoziatore nelle precedenti due tornate svoltesi a Istanbul tra maggio e giugno. «La delegazione sarà guidata da Rustem Umerov - ha annunciato il leader ucraino - e includerà rappresentanti dell'intelligence, del ministero degli Affari Esteri e dell'Ufficio del presidente».

TRATTATIVE COMPLESSE

«L'Ucraina è pronta a lavorare nel modo più produttivo possibile per la liberazione del nostro popolo dalla prigionia e il ritorno dei bambini rapiti, nonché per fermare le uccisioni e preparare un in-

contro dei leader per la vera fine di questa guerra», ha detto il presidente. «L'Ucraina non ha mai voluto questa guerra, ed è la Russia che deve porre fine alla guerra che essa stessa ha iniziato», ha aggiunto. Ma il Cremlino ha frenato. Si tratta di trattative «complesse», ha detto il portavoce Dmitry Peskov, sottolineando che dopo gli scambi di prigionieri e altre questioni umanitarie, ora le due parti dovranno discutere i rispettivi memoranda con le proposte di pace. Documenti che lunedì lo stesso Peskov aveva definito «assolutamente diametralmente opposti». Quanto a un possibile vertice tra Zelensky e Vladimir Putin, il

portavoce del presidente russo ha ricordato che è ancora in vigore un decreto firmato nel 2022 dal capo di Stato ucraino che vieta per legge tali colloqui. Sul terreno, le autorità ucraine hanno denunciato l'uccisione di due persone, tra cui un bambino di 10 anni, e il ferimento di altre sei in bombardamenti russi sulla regione di Donetsk e su quella di Kherson. «È necessario - ha spiegato Zelensky - garantire un aumento significativo dell'utilizzo e della portata dei droni ucraini contro gli obiettivi russi. «Ogni sito in Russia che Mosca utilizza per produrre armi deve essere alla portata delle nostre forze di difesa». —

L'INTERVISTA



Le bandiere cinesi e russe ANSA

L'ambasciatore «Cina e Russia sono un asse come Usa e Ue»

I legami tra Cina e Russia, due Paesi vicini, è paragonabile all'asse tra Usa ed Europa, il pilastro delle relazioni transatlantiche. Jia Guide, l'ambasciatore della Repubblica popolare cinese in Italia da inizio 2023, parla con l'ANSA in vista del summit di Pechino del 24 luglio tra Cina e Ue sui 50 anni di relazioni bilaterali, e rimarca la necessità di «una cooperazione vantaggiosa» per entrambe le parti a dispetto delle difficoltà esistenti. Il mondo «si trova in un momento di turbolenze e cambiamenti intrecciati», esordisce Jia. Quali «forze fondamentali per la promozione della multipolarità, il vertice Cina-Ue assume un significato di grande rilievo», utile per «chiarezza le relazioni come partenariato, promuovere la cooperazione bilaterale e migliorare la governance multilaterale». Dopo mezzo secolo, il volume bilaterale di scambi commerciali è salito da 2,4 a 785,8 miliardi di dollari, gli investimenti da quasi zero a circa 260 miliardi. «Cina e Ue sono partner, non rivali, tanto meno nemici». È normale che «vi siano competizione e attriti. Tuttavia, il cosiddetto 'riequilibrio' deve essere inteso come apertura reciproca, e la 'riduzione dei rischi non deve degenerare in 'riduzione della cooperazione'. Finché le parti «sapranno mantenere il rispetto reciproco e il dialogo consultivo, sarà possibile costruire consenso e superare le divergenze», osserva. Sulla guerra in Ucraina per l'ambasciatore «non dovrebbe diventare un punto di divergenza». —

LA TRATTATIVA

Sui dazi è stallo tra Stati Uniti ed Europa Bruxelles resta ferma: «Priorità al dialogo»

Valentina Brini / BRUXELLES

Nessuno scambio all'orizzonte tra Ursula von der Leyen e Donald Trump, nessun segnale tra i capi negoziatori.

A Bruxelles vige il silenzio: le contromisure sono congelate «almeno fino al primo agosto», la priorità resta «il dialogo».

Ma il linguaggio reiterato di Palazzo Berlaymont certifica uno stallo che sconfina

nel pessimismo. A scuotere l'inerzia a colpi di dichiarazioni spesso contraddittorie ci pensa Washington, con il segretario al Tesoro Scott Bessent che, dopo aver auspicato «accordi di qualità», ha annunciato una raffica di intese commerciali «a giorni», con «sostanziali investimenti» in arrivo sul suolo americano. Che tra queste ci sia anche l'Europa appare, nei palazzi comunitari, «molto im-

probabile».

Eppure, sarà il Vecchio Continente a fare da cornice a un nuovo round di colloqui tra Stati Uniti e Cina - alla ricerca di una tregua commerciale - in programma lunedì e martedì a Stoccolma, quando anche i vertici Ue saranno ormai rientrati dalla doppia missione asiatica. Appena toccato il suolo di Osaka, diretta con Antonio Costa e Kallias all'Expo, Ursula von

der Leyen ha lanciato il suo messaggio, diretto anche alla Casa Bianca, definendo «tempestivo» il vertice Ue-Giappone in un mondo che «cambia rapidamente» e va affrontato restando fedeli a «economie aperte, società sicure e regole eque».

Parole per rafforzare l'asse con il primo ministro giapponese Shigeru Ishiba, ma anche preludio al confronto, ben più spigoloso, con Pechi-



Il segretario del Tesoro americano, Scott Bessent ANSA

no. Nell'arena con il presidente Xi Jinping e il premier Li Qiang, l'Europa punta a usare il linguaggio della forza da spendere come leva negozia-

le anche con Trump, nella spasmodica ricerca di «reciprocità» che la sovraccapacità e il dumping cinesi continuano a minare. —

Il caso politico

Presidente d'aula, fumata nera bis E Fiume rischia di tornare al voto

A vuoto anche la seconda seduta. La sindaca Rinčić, eletta lo scorso maggio: «Non mi dimetto»

Andrea Marsanich / FIUME
Sempre più reale a Fiume l'ipotesi del ricorso anticipato alle urne. Anche il secondo tentativo di costituire il Consiglio cittadino è andato a vuoto per la mancata elezione a presidente del parlamentino di due candidati: Robert Kurelić di Azione Giovani e Ana Trošelj di Alleanza litoraneo-montana, presidente del predetto consiglio nel mandato 2021-2025.

SCENARIO E NUMERI
In base alla legge che regola le autonomie locali e regionali, entro 30 giorni sarà convocata una terza riunione e - dovesse esserci un nuovo fallimento - gli aventi diritto fiumani torneranno a votare per avere i propri rappresentanti a Palazzo comunale.
La situazione di stallo non deve stupire essendo il

quadro molto frammentario: sono 11 i consiglieri dell'alleanza formata da Azione Giovani, Unione del Quarnero, Centro, Partito croato dei pensionati, Fokus e Alternativa, sette dell'intesa Partito socialdemocratico, Alleanza litoraneo-montana, Dieta democratica istriana, Lista per Fiume, Partito contadino e Partito democratico autonomo serbo, cinque dell'intesa a guida Accadizeta, tre della lista civica di Marko Filipović, altrettanti del partito Možemo e due del blocco di centrodestra capeggiato da Most. In tutto 31 consiglieri, il che vuol dire che servono 16 voti per eleggere il presidente del parlamentino.
IL SECONDO TENTATIVO
A differenza della prima seduta costitutiva naufragata, nella seconda c'è stato un breve dibattito prima



La sindaca di Fiume Iva Rinčić e Robert Kurelić, entrambi esponenti di Azione Giovani. FOTO LA VOCE DEL POPOLO

Entro 30 giorni nuova riunione del Consiglio: senza via libera, certa la soluzione delle urne

della votazione, una discussione che però non ha aggiunto nulla di nuovo a quanto già si sapeva: la candidatura di Kurelić veniva e viene appoggiata da 15 consiglieri, ossia gli 11 della coalizione di maggioranza,

due di Most e due della lista dell'ex sindaco Filipović. Altri 15 consiglieri hanno espresso parere contrario, uno in meno rispetto alla prima riunione per l'assenza della socialdemocratica Sandra Krpan, la grande

sconfitta alle amministrative del 18 maggio scorso.

LE AMMINISTRATIVE DI MAGGIO
Come noto, Krpan - candidata a sindaco - era stata battuta già al primo turno, con il ballottaggio che aveva riguardato Iva Rinčić (Azione Giovani) e l'indipendente Filipović. Ad imporsi era stata Rinčić, superando nettamente il rivale. Tornando ai giorni nostri, va rilevato che la candidatura di Ana Trošelj è stata bocciata da 18 consiglieri, con 10 a favore e due astenuti. Insomma, un pastrocchio che la dice lunga su quanto sia complicata la scena politica fiumana.

LA SINDACA NON LASCIA
La stessa Rinčić non ha escluso che i fiumani possano tornare al voto in quanto la possibilità di arrivare ad un'intesa sembra alquanto remota. Sempre a proposito di Rinčić, la sindaca - a differenza di qualche giorno fa - ha escluso la possibilità di rassegnare le dimissioni. «Sì, pensavo seriamente di lasciare l'incarico in caso di mancata costituzione del consiglio. Non lo farò perché tra maggio e giugno ho ottenuto un forte appoggio da parte degli elettori fiumani. Non voglio deluderli», ha concluso.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NISSAN
COOL
SUMMER



NISSAN

TASSO
TAEG 1,00%

NISSAN
QASHQAI A € 144/MESE*

PER TUTTI

ACQUISTA A LUGLIO E LA PRIMA RATA FINO A 500€ LA PAGHIAMO NOI!

QASHQAI N-CONNECTA e-POWER 2WD | 24 RATE | TAN 0% TAEG 1% | 20.000 KM | ANTICIPO € 9.500 | RATA FINALE DA € 24.644

*Nissan Qashqai N-Connecta e-Power 190cv a € 37.200 prezzo chiavi in mano IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi. Listino € 40.400 (IPT escl.) meno € 3.200 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Esempio di finanziamento: anticipo € 9.500, importo totale del credito € 28.095,00 (include finanziamento veicolo € 27.700,00 e spese istruttoria pratica € 395) + imposta di bollo € 70,24 (addebitata sulla prima rata), interessi € 0,00, Valore Futuro Garantito € 24.644,00 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 20.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 28.095,00 in 24 rate da € 143,79 oltre la rata finale. TAN 0% (tasso fisso), TAEG 1,00%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Importo massimo finanziabile: € 28.000. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-fs.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/07/2025. *Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it. Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai: consumi da 7 a 5,1 l/100 Km; emissioni CO₂ da 158 a 116 g/km.

AUTONORD
FIORETTO

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212
REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
RIVENDITORI AUTORIZZATI
DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500
CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133

FINO A
10 ANNI
NISSAN
MORE

LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO*

pastebin.com/aw/xsVrFXB8

L'allarme

CAPI ABBATTUTI NEGLI ALLEVAMENTI

Focolai di peste suina africana in Croazia, Serbia e Bosnia

Aumentano le zone rosse. Il ministero di Zagabria: «Massima attenzione»
Contro l'Asf, che non è pericolosa per l'uomo, non esistono farmaci o vaccini

Stefano Giantin / BELGRADO

Uno spettro torna ad aggirarsi nei Balcani, facendo tremare un comparto-chiave per le economie locali. Spettro che risponde al nome di “peste suina africana” (Asf), malattia incurabile per i suini che potrebbe nuocere fortemente, dalla Croazia alla Serbia, passando per la Bosnia-Erzegovina, a Paesi a forte vocazione agricola e con migliaia di allevamenti di maiali disseminati sul territorio. Peste che si è infatti manifestata di nuovo, in svariate aree della regione, come nell'Est della Croazia, una delle “locomotive” dell'agricoltura e dell'allevamento nel Paese Ue, con le Tv nazionali che hanno trasmesso le allarmanti immagini di fattorie bonificate da addetti bardati da capo a piedi con tute bianche e mascherine, armati di strumenti per la disinfestazione dopo la soppressione dei capi ammalati o sospettati di infezione.

Croazia dove già a inizio luglio la peste suina ha fatto la sua comparsa in cinque allevamenti nell'area di Vukovar, dove «sono stati eliminati 1.300 maiali», hanno spiegato funzionari del ministero dell'Agricoltura di Zagabria. Ma nella Croazia orientale – nel Paese l'allevamento di suini pesa intorno all'1-3% del pil – il numero dei focolai è nel frattempo cresciuto, con altre quattro “zone rosse” non lontano da Osijek, facendo salire a quasi 1.700 il numero dei capi da abbattere, nulla in confronto ad



Un allevamento di suini nel comune di Vukovar, in Croazia

altri anni orribili, come il 2023, ma il timore è che l'epidemia sia solo all'inizio. Zagabria ha così ripetuto gli appelli agli allevatori, tenuto conto anche del carattere «stagionale» della peste – che è più virulenta nei mesi estivi – a «segnalare urgentemente ai veterinari qualsiasi cambiamento nel comportamento» dei suini o «segni clinici di malattia» e decessi improvvisi.

Le preoccupazioni s'intensificano anche in Serbia, dove già a metà luglio sono stati identificati i primi focolai di Asf nelle regioni della Bačka occidentale e della Mačva, con centinaia di suini da eliminare, perché per la peste suina africana, non pericolosa per l'uomo, non ci sono farmaci o vaccini. «Hanno iniziato a bar-

collare, non camminavano più in modo stabile, ci sono stati dei decessi, è arrivato il veterinario e ha certificato la peste», ha raccontato l'allevatrice Marina Jurišić, attiva in una delle aree ora a rischio. «Va notato e ribadito che siamo nel periodo delle vacanze, quando il numero di turisti in transito è in aumento e ricordiamo che il principale vettore di questo virus, oltre agli animali infetti, è l'uomo», ha ricordato da parte sua il segretario dell'Associazione serba degli allevatori presso la Camera di commercio nazionale, Nenad Budimović.

Non sono infatti solo il contatto tra suini e cinghiali infettati e il commercio illegale di animali a veicolare la Asf, bensì «il virus può essere trasmesso attraverso vestiti, scarpe, ci-

bo, roditori e mangimi», ha spiegato Budimović, aggiungendo che anche le condizioni meteorologiche – come la terribile ondata di calore sulla regione – influiscono sulla comparsa della malattia e sulla sopravvivenza del virus nella popolazione suina. Questo perché, con le alte temperature, gli animali sono in uno stato di stress e la resistenza dell'organismo si riduce e la suscettibilità al virus aumenta, ha spiegato l'esperto. Ma Serbia e Croazia non sono sole. Focolai di Asf sono stati segnalati nei suini domestici anche in Bosnia-Erzegovina e pure in diverse parti della Romania, secondo dati elaborati dall'Agenzia austriaca per la sicurezza alimentare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGGRESSIONI A LUBIANA E ŠENT JERNEJ: TRE ARRESTI

«Alt violenze rom»
In Slovenia proteste e scontro politico

LUBIANA

Aggressioni e violenze, seguite da proteste di piazza contro una minoranza giudicata pericolosa. E persino controverse chiamate alle armi per presunte ragioni di autodifesa, mentre l'opposizione di centrodestra cavalca la rabbia popolare e infiammano le polemiche. È lo scenario che sta interessando la Slovenia, scossa da alcuni controversi casi di violenza commessi da membri della comunità rom – e da successive manifestazioni di protesta, molto sentite, che si stanno trasformando in un delicato caso politico. Casi che si sono registrati nella municipalità di Sentjernej – tre negli ultimi mesi – e uno più recente nei pressi di Lubiana, con un agricoltore che lavorava nel suo campo aggredito con spray al peperoncino e poi finito all'ospedale con contusioni e la mascella fratturata.

A collegare gli episodi, il fatto che i presunti aggressori sarebbero tutti appartenenti alla minoranza rom, particolarmente folta in particolare attorno a Sentjernej. A suscitare sdegno, è stato in particolare il caso del contadino che sarebbe stato «aggredito» da membri «di una numerosa famiglia rom che vive nell'area», ha informato l'agenzia Sta, aggiungendo che la polizia ha compiuto già tre arresti. Ma la rapidità delle indagini non ha placato la rabbia popolare. Lo si è visto in questi giorni a Lubiana e Sentjernej, dove centinaia di persone sono scese in strada sventolando bandiere slovene ed esibendo striscioni contro «la violenza rom». Anima

delle manifestazioni, l'organizzazione “Chiediamo sicurezza”, che ha chiesto alle autorità mano ferma contro i criminali, a prescindere dall'etnia, e un piano per migliorare la sicurezza.

A dar man forte ai manifestanti, anche il presidente della Camera dell'Agricoltura e delle Foreste, Jože Podgoršek, che ha chiesto sicurezza per gli agricoltori e ha incontrato il ministro degli Interni, meeting dal quale l'associazione è uscita con la promessa di sviluppare insieme «misure per la protezione dei contadini». Ma le proteste hanno acquisito anche un forte connotato politico. Sia a Lubiana sia a Sentjernej si sono infatti palesati deputati dell'opposizione di centrodestra, come Aleksander Reberšek (Nuova Slovenia) e Anja Bah Zibert (Sds). A gettare benzina sul fuoco è stato soprattutto Žan Mahnič, dell'Sds dell'ex premier Janša, che si è spinto a consigliare agli sloveni di iscriversi a società di tiro a segno, così da poter poi possedere legalmente armi. Idea, quella di Mahnič, che ha provocato la sdegnata reazione dei partiti al potere contro la prospettiva di «un'arma in ogni casa» evocata da «populisti di destra». E anche l'intervento della presidentessa Pirc Musar, che ha parlato di scenari «estremamente irresponsabili, pericolosi e contrari ai valori costituzionali», mentre organizzazioni per la protezione dei rom come l'europea Ero hanno stigmatizzato quella che viene letta da più parti come una ingiustificata “caccia al rom”. Per meri fini di propaganda politica. —

ST.G.



Dopo averci dedicato con amore la sua vita, la nostra cara

Adriana Borghello in Crebel

è ritornata alla Casa del Padre.

Roberto, Chiara, Bruno, Luciana, Alessandro, parenti e amici tutti.

Ringraziamo il Signore per avercela donata.

Porteremo sempre dentro di noi le tue parole, la tua allegria e il tuo coraggio.

Le esequie con la S. Messa avranno luogo venerdì 25 luglio alle ore 10.15 nella Cattedrale di San Giusto. Trieste, 23 luglio 2025

Adriana

sarai sempre con noi.

Con immenso affetto,

Paolo, Rossana,

Matteo e Giulio
Trieste, 23 luglio 2025

Ciao ragazza buonissima, porta un po' del tuo radioso sorriso in paradiso.

Rossana
Trieste, 23 luglio 2025

Mi mancheranno le nostre risate.
DIEGO
Trieste, 23 luglio 2025

Adriana

Ci mancheranno tanto le tue risate, famiglie Saksida
Trieste, 23 luglio 2025

Cara

Adriana

grazie per la profonda e sincera amicizia che ci hai donato.

Enza

Maria Grazia

Marina

Amiche per sempre
Trieste, 23 luglio 2025

Ciao

Adriana

Betty e Mario
Trieste, 23 luglio 2025

Ciao

Adriana

Milena e Salvatore
Trieste, 23 luglio 2025

L'Associazione Internazionale dell'Operetta piange la scomparsa del proprio stimato revisore.
Trieste, 23 luglio 2025



Ci ha lasciato

Franco Giacomelli

Lo annunciano con dolore la moglie GRAZIA, i figli PIERO con FRANCESCA, MARTINA, STEFANIA e KIKI con MATEO.

Lo saluteremo venerdì 25 alle 9.20 presso la Chiesa del Cimitero di Sant'Anna. Trieste, 23 luglio 2025

La sorella GIULIANA con GIORGIO, GIOVANNI e famiglia lo ricorderanno con affetto.
Trieste, 23 luglio 2025



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Nerina Dellosto

Lo annunciano addolorati i figli Massimiliano, Sandro e Sandra, la nuora Rosalba e parenti tutti.

Ciao

Nonna

Marco, Paolo, Anna, Francesca, Gabriele, Martina e Marina.

La saluteremo giovedì 24 alle 11 nella Chiesa di Borgo San Mauro. Trieste, 23 luglio 2025

Il giorno 15 luglio si è spento

Pierpaolo Frausin

Lo annunciano a funerale avvenuto la moglie LICIA SOLIDORO, la figlia PAOLA ed il nipote STEFANO. Trieste, 23 luglio 2025



Si è spenta serenamente

Maria Lidia Podgornik ved. Masè

Ne danno il triste annuncio la cognata Gianna, il nipote Igor e famiglia, Elena con Raniero, nipoti e parenti tutti.

La saluteremo venerdì 25 alle 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 luglio 2025

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE
Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15
PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD,
CARTASI
nord est multimedia



Ci ha lasciato

Mario Valenta

Marito amorevole di NEDDA per 70 anni di matrimonio.

VIVIANA e ARIANNA non avrebbero potuto avere un padre migliore.

Un nonno speciale per GIACOMO suo erede in galanteria e valori importanti della vita.

Un ringraziamento di cuore all' ASS. ALZHEIMER ISONTINO e ASS. S.O.F.I.A.

Un affettuoso grazie ad IRENE.

Lo saluteremo nella chiesa di Borgo San Mauro Venerdì 25 Luglio alle ore 12:30 SS. Messa alle ore 13:00. Seguirà cremazione.
Trieste, 23 luglio 2025

IL CASO

Suicidio assistito, l'addio di Laura Santi

La giornalista è morta ieri a casa, era affetta da sclerosi multipla. Il messaggio: «Siamo noi a decidere, ricordatemi»

Claudio Sebastiani / PERUGIA

Laura se ne è andata in silenzio in una calda mattina di Perugia. Nella sua casa, chiedendo di essere ricordata «come una donna che ha amato la vita» e «avendo assaporato gli ultimi bocconi di vita» si è auto-somministrata il farmaco che ne ha determinato la morte. Perché Laura Santi, giornalista di 50 anni, era affetta da una forma progressiva e avanzata di sclerosi multipla «feroce» e considerava «intollerabili» le sue sofferenze.

LA DECISIONE

Così ha deciso di morire con il suicidio medicalmente assistito. Perché «dobbiamo essere noi che viviamo questa sofferenza estrema a decidere e nessun altro» ha scritto nel suo saluto. Attivista dell'associazione Luca Coscioni che l'ha seguita, Laura ha potuto morire (lunedì ma la notizia è stata data ieri) senza ricorrere a quel viaggio in Svizzera che pure aveva ipotizzato di fare. Con accanto il marito Stefano che l'ha sempre sostenuta. «Non potete capire - ha sottolineato Laura Santi - che senso di libertà dalle sofferenze, dall'infer-

no quotidiano che ormai sto vivendo. O forse lo potete capire. State tranquilli per me. Io mi porto di là sorrisi, credo che sia così. Mi porto di là un sacco di bellezza che mi avete regalato. E vi prego: ricordatemi. Sì, questo ve lo chiedo, ricordatemi. E nel ricordarmi non vi stancate mai di combattere». Laura Santi ha affrontato un lungo e complesso iter giudiziario. Dopo tre anni dalla richiesta iniziale, due de-

La donna, 50 anni, si è auto somministrata il farmaco letale: «Ho assaporato la vita»

nunce, due diffide, un ricorso d'urgenza e un reclamo, nel novembre 2024 ha ottenuto una relazione medica completa che attestava il possesso dei requisiti stabiliti dalla Corte costituzionale e a giugno 2025 la conferma dal collegio medico di esperti e poi del comitato etico sul protocollo farmacologico e delle modalità di assunzione. «Voglio avere una porta da aprire, sperando di non doverla aprire mai» ha più volte ripe-

tuto. La Procura della Repubblica di Perugia, informata preventivamente, valuterà quanto successo ma non sembrerebbe orientata ad aprire un fascicolo specifico. «Questo è il giorno del silenzio, abitato dal dolore per lo spreco che la morte porta con sé e dalla riconoscenza per il tratto di strada condiviso» le poche parole dell'arcivescovo di Perugia monsignor Ivan Maffei. Che nell'agosto dell'anno scorso, aveva fatto visita a casa a Laura Santi. «Io sono atea, sbattezzata, membro dirigente dell'associazione Luca Coscioni e mi piace De André» la sua risposta alla richiesta del religioso di farle visita. Laura Santi ha lasciato una lettera di saluto. «Quando leggerete queste righe io non ci sarò più, perché avrò deciso di smettere di soffrire» ha scritto. Parlando di un «gesto finale che arriva nel silenzio e darà disappunto e dolore». Ha parlato di «una quotidianità dolorosa, spoglia, feroce. Ho avuto molto tempo anche per cambiare idea e rimandare la decisione. Mi sono consentita, in una situazione che ancora reggeva, di assaporare gli ultimi scampoli di vita e di bellezza». —



Laura Santi e suo marito Stefano in un'immagine diffusa dall'Associazione Luca Coscioni

TIFOSI SCONVOLTI

L'ex calciatore viola Pin trovato morto nella sua abitazione

FIRENZE

Duecentosessantotto volte Fiorentina. Tante sono state le presenze in maglia viola, tra campionato e coppe varie e in nove stagioni, di Celeste Pin, trovato morto ieri all'età di 64 anni nella sua casa di Firenze. Un evento che sconvolge club, tifosi, città e amanti del calcio. A dare l'allarme è stato il figlio e sul posto, con i sanitari, è intervenuta la polizia, che ha svolto una serie di accertamenti, facendo pro-

pendere per il gesto volontario. Con la Fiorentina, negli anni in cui a vestire quella maglia c'erano Daniel Passarella, Roberto Baggio e Stefano Pioli, era anche quasi arrivato in cima all'Europa: era in campo nella doppia finale di Coppa Uefa (torneo nel corso del quale aveva «annullato» gente come Baltazar, Protasov e Riedle) persa contro la Juventus nella stagione 1989-'90, quella magica in cui il calcio italiano, con Milan, Sampdoria e Juve, con-

quistò tutti e tre i trofei continentali. «Resterà per sempre nella storia viola», il cordoglio della sua ex squadra, espresso dal presidente Comisso, dai dirigenti, dal tecnico Stefano Pioli che incrociò Pin nelle sue ultime stagioni fiorentine. «È stata una bandiera, lascia un vuoto nella città», dice la sindaca, Sara Funaro. «Un grande calciatore, una persona solare e bella», le parole del presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani. Pin, pur essendo alto «solo» 1,81, era un difensore centrale duro da contrastare, esempio di quelli di una volta che marcavano stretto e contro i quali non era certo facile passare, e a rischio di farsi strappare la maglia. A Firenze arrivò nell'estate del 1982, con l'ingrato compito di non far rimpiangere il più forte difensore centrale dell'e-

poca, Pietro Vierchowod passato nel frattempo alla Roma, con cui vinse il tricolore. Con lui a fare coppia Daniel Passarella, appena arrivato dall'Argentina. Gli inizi furono stentati, poi la coppia prese a funzionare anche se la Fiorentina non lotto più per lo scudetto come nel 1982 quando c'era lo Zar. Nella sua carriera ha affrontato da avversario tanti grandi giocatori come Maradona, Platini, Zico, solo per citarne alcuni, non sfigurando mai. In poco tempo era diventato un beniamino di tutti i tifosi della Fiorentina. I suoi inizi nel calcio professionistico erano stati nel Perugia, 75 partite, un gol e tanti buoni ricordi lasciati anche in Umbria. A Verona e Siena, città di cui poi si era innamorato pur tornando a vivere a Firenze, le ultime tappe prima del ritiro. —

LE RICOSTRUZIONI

Il padre di dj Godzi «Legato e colpito» Ma la polizia nega «Droga e malore»

Non collimano le versioni sul decesso del 35enne Michele Noschese avvenuto sabato a Ibiza. Ieri l'autopsia «frettolosa» per il genitore

NAPOLI

Due versioni che camminano su strade opposte e, in mezzo, la verità sulla fine di dj Godzi, il trentacinquenne napoletano Michele Noschese, morto all'alba di sabato nella sua casa di Ibiza dopo una festa. «Era ubriaco, aveva assunto droga e si è sentito male. Abbiamo tentato inutilmente di rianimarlo», la ricostruzione della Guardia Civil. «È stato legato mani e piedi, picchiato e portato direttamente all'obitorio», quella consegnata dagli amici del dj al padre e da lui trasferita in una denuncia per «omicidio volontario». Ci sono solo alcuni aspetti che combaciano nei due racconti. Intanto è pacifico che quella notte, tra venerdì e sabato scorso, Michele aveva organizzato una festiciola nella sua casa in Calle Lausanne, a Roca Lisa, tranquilla

area residenziale dell'isola, tra Ibiza town e Santa Eulalia del Rio. In questo contesto, una parola decisiva dovrebbe arrivare dall'autopsia che si è svolta ieri «abbastanza frettolosamente» denuncia Giuseppe Noschese, e senza la presenza di un consulente di parte della famiglia, arrivato solo oggi sull'isola e che «probabilmente chiederà un'integrazione diagnostica». Lo svolgimento di un esame autoptico da parte di un medico indipendente e alla presenza di un perito di parte era una delle richieste avanzate all'autorità giudiziaria spagnola dai familiari della vittima, che hanno presentato un esposto in cui si ipotizza l'omicidio volontario a carico degli agenti intervenuti, di cui si chiede l'identificazione, così come si chiede l'acquisizione dei filmati dell'arresto. Questo perché la ricostruzione della polizia, si dice nella denuncia, «manca totalmente di credibilità» e la morte del dj è avvenuta in «circostanze altamente sospette» e «comunque non chiarite». —

CHIRURGO AI DOMICILIARI

Liposuzione killer Il medico lavorava ancora

È stato sorpreso dai carabinieri del Nas mentre operava nella camera da letto di un appartamento alla periferia di Roma, nonostante fosse sospeso dall'esercizio della professione. Finisce ai domiciliari Carlo Bravi, il chirurgo indagato per la morte di Simonetta Kalfus, la 62enne morta a marzo nella Capitale alcuni giorni dopo un intervento di liposuzione. Gli investigatori stavano monitorando i suoi movimenti e sono arriva-

ti nei giorni scorsi all'abitazione dove vivono alcuni cittadini sudamericani. Al loro arrivo Bravi, con camice e attrezzatura chirurgica, stava eseguendo un intervento di chirurgia plastica alle orecchie a una ragazza sudamericana. La paziente era sdraiata su un lettino per massaggi e sembra le avesse già somministrato l'anestetico locale. Ad aiutarlo nell'operazione un'infermiera romana in pensione, ora denunciata. —

PAOLETTI
Dal 1963
lingotti
monete
preziosi
stime/perizie



via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE

ECONOMIA

La decisione al termine del consiglio di amministrazione per l'approvazione dei conti «I vertici del Banco hanno privato i propri azionisti del dialogo che normalmente avviene»

Bpm, UniCredit si ritira «Pesa il Golden Power situazione insostenibile»

GIORGIO BARBIERI

Andrea Orcel molla la presa sul Banco Bpm. Dopo mesi di attese, rilanci, contenziosi e sospensioni, l'amministratore delegato di UniCredit, al termine del consiglio di amministrazione di ieri, ha annunciato il ritiro dell'offerta pubblica di scambio che avrebbe potuto ridisegnare gli equilibri del settore

**L'Ad Andrea Orcel
«La mia responsabilità
è agire nell'interesse
di banca e azionisti»**

bancario italiano. Il motivo? La mancata soddisfazione di una condizione fondamentale: l'utilizzo da parte del governo dello strumento del Golden Power.

«La continua incertezza sull'applicazione delle prescrizioni del Golden Power non giova a nessuno. Abbiamo quindi deciso di ritirare la nostra offerta», ha spiegato Orcel. Il riferimento è a un percorso che, secondo UniCredit, è stato reso sempre più difficoltoso da ostacoli normativi e da un mancato dialogo costruttivo con i vertici di Banco Bpm, accusati apertamente di aver sottratto agli azionisti «la possibilità di comprendere appieno il valore della combinazione e di discutere sulle condizioni



La sede di UniCredit in piazza Gae Aulenti a Milano

accettabili per proseguire». La scelta di ritirare l'offerta è stata quindi definita una «decisione responsabile» sia da Orcel che da parte del presidente Pier Carlo Padoan, ma al tempo stesso un'occasione mancata: «Non solo per gli stakeholder di Bpm, ma per l'intero tessuto economico italiano ed europeo». UniCredit ha quindi ribadito il proprio impegno nel proseguire la trasformazione interna, forte dei risultati raggiunti, ma ha anche rilanciato un messaggio strategico: «Il consolidamento del settore bancario italiano è una necessità per rafforzare il sistema Paese».

Alla base della decisione c'è dunque il decreto della Presidenza del Consiglio



Andrea Orcel, ceo di Unicredit

**Il presidente Padoan:
«L'unione avrebbe
apportato valore
aggiunto per tutti»**

che, esercitando il Golden Power, aveva posto diverse prescrizioni sull'operazione. Tra queste, l'obbligo per UniCredit di mantenere per cinque anni il rapporto tra prestiti e depositi in Italia e di sostenere i finanziamenti alle Pmi, così come la conservazione del portafoglio di project finance. Gran parte di questi vincoli era stata però sconsigliata dal Tar del Lazio, che il 9 luglio aveva accolto parzialmente il ricorso di UniCredit. Il tribunale amministrativo aveva respinto infatti due prescrizioni chiave, riconoscendo l'eccessiva invasività del decreto, mentre aveva dichiarato di non avere piena giurisdizione sulla cessione delle attività in Russia, la cui competenza è ap-

pannaggio della Bce.

Pochi giorni dopo, a dare forza alle contestazioni di UniCredit era intervenuta anche la Commissione europea. In una comunicazione inviata al governo il 14 luglio, Bruxelles aveva espresso la preoccupazione che il Dpcm violasse l'articolo 21 del Regolamento Ue sulle concentrazioni, aprendo la strada a una possibile revoca del provvedimento da parte dell'Unione. Il governo, da parte sua, aveva rivendicato le decisioni assunte parlando di una questione di «sicurezza nazionale».

In questo contesto già teso, era arrivato proprio nella giornata di ieri un ulteriore colpo di scena. Con la scadenza prevista per oggi dei termini dell'Ops, la Consob aveva deliberato una nuova sospensione dell'offerta, prolungandola di altri trenta giorni, dal 23 luglio al 21 agosto. L'autorità presieduta da Paolo Savona aveva motivato la decisione con la «situazione di incertezza» venutasi a creare, che non consente ai «destinatari di pervenire a un fondato giudizio sull'offerta». Nel docu-

**A nulla è valsa la
decisione della
Consob di sospendere
l'Ops per 30 giorni**

mento si faceva anche esplicito riferimento alla sentenza del Tar e alla lettera della Commissione europea. In quella occasione UniCredit, dal canto suo, aveva anche cercato di riaprire il dialogo con il governo inviando una richiesta formale per l'avvio di un contraddittorio, auspicando «modalità virtuose di interlocuzione» alla luce della sentenza amministrativa.

Tuttavia, la sospensione della Consob non ha invertito il corso della vicenda. Nonostante il mese aggiuntivo di tempo potenzialmente utile per riscrivere il Dpcm o trovare una mediazione, UniCredit ha scelto di non attendere oltre e di ritirare l'offerta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZOOM



LUCA PIANA

L'effetto dei tempi infiniti



Il ministro Giancarlo Giorgetti

Non si può dire che nelle convulse lotte che stanno ridisegnando la finanza italiana UniCredit si sia sempre mossa con chiarezza. Per una banca il cui azionariato è composto da grandi investitori, ad esempio, schierarsi nell'assemblea di aprile delle Generali contro la conferma del cda - votata all'unanimità da tutto il mercato - è apparso arduo da comprendere, oltre che inutile, visto che non è nemmeno servito ad ammorbidire il no del governo sull'altro fronte su cui era impegnata UniCredit, ovvero la conquista di Banco Bpm.

Tuttavia, è innegabile che a contribuire in modo rilevante proprio al naufragio dell'Ops sul Banco Bpm siano state le inaccettabili interferenze della politica. Prima il Tar e poi l'Europa hanno infatti smantellato quasi per intero le condizioni imposte a UniCredit con il Golden Power del governo, che pure aveva tentato in extremis di lenire le più assurde. Il dubbio, ora, è se non fosse questo l'obiettivo: alzare un polverone per costringere Orcel a desistere. In economia, infatti, l'incertezza è di per sé un rischio che non sempre vale la pena correre. —

MOTOCICLISMO

Un bond da 25 milioni per aiutare Dainese a superare la crisi

VICENZA

Un primo passo per superare le difficoltà finanziarie. Può essere inteso in questo modo il comunicato diffuso ieri da Dainese, azienda vicentina leader nell'abbigliamento per motociclisti, che ha annunciato di aver emesso «a favore dei propri principali obbligazionisti esistenti un prestito obbligazionario senior con sca-

denza nel 2028, per un importo nominale pari a 25 milioni di euro». La nota informa che le obbligazioni sono state emesse «ai sensi delle facilities esistenti» e che hanno «lo stesso rango delle altre obbligazioni senior garantite con scadenza nel 2028». Le nuove obbligazioni sono state sottoscritte da investitori finanziari «di grandi dimensioni», un elemento che secondo l'azien-



Dainese è una delle aziende leader nell'abbigliamento per la moto

da dimostra il continuo sostegno di questi investitori «alla crescita e al successo a lungo termine di Dainese».

Dainese, dal 2022 controllata dalla società di private equity Carlyle, era finita in una situazione di tensione finanziaria l'anno scorso, arrivando a registrare perdite per 120 milioni di euro, il triplo di un anno prima, con una posizione fi-

nanziaria negativa di 322 milioni. Nei giorni passati erano circolate indiscrezioni relative a trattative per la cessione della società da parte di Carlyle. Nella nota di ieri Dainese si limita a dire di «essere impegnata in discussioni costruttive con i suoi partner finanziari al fine di rafforzare la struttura del capitale e migliorare la flessibilità finanziaria». —

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

La nuova frontiera

L'iniziativa punta a mappare le tecnologie esistenti e ad aiutare le imprese civili nell'ingresso nel settore militare

Difesa, task force di Confindustria per accompagnare le Pmi nel mercato

L'INIZIATIVA

GIORGIA PACINO

Una task force, operativa già da settembre, per aiutare l'accreditamento delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia nel settore della difesa, accanto ai grandi campioni nazionali con sede in regione, Fincantieri e Leonardo. È il progetto Defence dual use services, presentato da Confindustria Alto Adriatico per spingere l'integrazione tra tecnologie civili e militari e stimolare lo sviluppo di produzioni dual use. La struttura avrà un duplice ruolo: da una parte si occuperà di mappare tecnologie e prodotti esistenti per individuare il potenziale duale, dall'altra lavorerà per accompagnare le imprese civili nell'ingresso al mercato della difesa attraverso collaborazioni con grandi player e l'accesso a bandi strategici del Pnrr.

«L'attuale fase storica richiede una maggiore autonomia strategica e una deterren-

za efficace in grado di scoraggiare potenziali conflitti, elementi che passano inevitabilmente attraverso il rafforzamento dell'industria della difesa. Questa regione, forte anche della presenza di due colossi, può contare su un ecosistema industriale capace di sviluppare competenze duali senza abbandonare le proprie produzioni tradizionali», ha spiegato il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti, illustrando ieri il progetto.

Nella sede di Pordenone dell'associazione di categoria ieri c'erano una sessantina di aziende, espressione «delle filiere maggiormente candidabili a costruire il nostro sistema confindustriale al servizio delle imprese della difesa, che in regione non sono solo Leonardo e Fincantieri», ha precisato Agrusti. L'iniziativa si rivolge soprattutto alle Pmi, «che da sole farebbero fatica a partecipare a bandi e progetti europei», per muoversi «come un'industria unica». L'obiettivo è collaborare per sostenere l'accreditamento di aziende che vogliono praticare il dual use,



Michelangelo Agrusti

La struttura sosterrà le aziende attraverso collaborazioni con grandi player e accesso ai bandi strategici del Pnrr

oggi sostenuto da ingenti finanziamenti. Il Fondo europeo per la difesa ha destinato 8 miliardi di euro allo sviluppo di tecnologie duali e an-



Massimiliano Ciarrocchi

Particolare attenzione sarà dedicata alle certificazioni e all'export control, necessari in mercati regolamentati e globali

che il ministero delle Imprese e del Made in Italy ha avviato una linea strategica.

Come l'obiettivo, anche l'approccio sarà bidireziona-

le: supportare le aziende che operano già nei settori difesa, spazio, aerospazio o subacqueo ad aprirsi al mercato industriale civile e contemporaneamente aiutare le imprese manifatturiere e tecnologiche ad affacciarsi per la prima volta al mondo della difesa. Particolare attenzione sarà dedicata alle certificazioni necessarie e all'export control, aspetti critici per competere in mercati regolamentati e globali. Per Franco Scolari, direttore generale del Polo tecnologico Alto Adriatico, «in mercati dinamici come quello della difesa, l'innovazione e la tecnologia sono driver fondamentali per la crescita competitiva delle imprese». Tanto più che oggi «il valore aggiunto non sta più solo nel pezzo fisico, ma nel processo che lo ha generato», ha ricordato il direttore generale di Lef, Marco Olivetto.

Nella strategia di integrazione tra i due mondi, civile e militare, avranno un ruolo centrale anche i due cluster territoriali: il Comet, il cluster della metalmeccanica guidato da Sergio Barel, che

vanta imprese metalmeccaniche e plastiche già attive nel settore militare, e il Maritime Technology cluster - MareFvg. Quest'ultimo proprio lo scorso marzo ha annunciato l'ampliamento del suo raggio d'azione, ora certificato dal nuovo statuto in vigore dal 2 luglio: accanto alla navalmeccanica già coinvolta nel progetto, fanno adesso parte del cluster anche aziende del settore aerospaziale e aeronautico e realtà produttive attive nel campo delle energie rinnovabili. «Se storicamente la cross-fertilization ha visto applicazioni militari trasferite al civile, oggi si apre una nuova e cruciale opportunità di importare competenze dal mondo civile a quello militare», ha sottolineato l'ad Giuseppe Coronella, evidenziando come il cluster agisca da punto di incontro neutrale per valutare e lanciare progettualità tra grandi imprese, Pmi e università.

Da settembre sarà, quindi, operativa una cabina di regia costituita da Confindustria Alto Adriatico, Polo tecnologico, MareFvg, Comet e dalla fabbrica modello Lef. Degli aspetti operativi si occuperà il direttore generale dell'associazione di categoria, Massimiliano Ciarrocchi. «L'insieme di tutti questi soggetti lavorerà in questi mesi per dare supporto alle imprese che decidono di riorientare la propria attività nel dual use. Lo scopo principale resta quello di assistere le Pmi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONTI DEL SECONDO TRIMESTRE

Electrolux Professional bene il food&beverage

Leggero calo delle vendite nette, pesa il tasso di cambio
Forte crescita nelle Americhe, Medio Oriente e Africa

PORDENONE

Un leggero calo delle vendite nette, ma numeri in crescita sia per il settore food & beverage sia per il settore laundry. Electrolux Professional, la multinazionale svedese specializzata nella produzione e vendita di apparecchiature per collettività, che ha la sua principale sede industriale a Pordenone, archivia il secondo trimestre del 2025 con vendite nette per 3.195 milioni di corone svedesi (284,8 milioni di euro), in calo del 2,2% sullo stesso periodo dell'anno precedente. A livello organico le vendite sono aumentate del 2,4%, con l'acquisizione di Adventys, specialista francese nell'induzione, avvenuta nel 2024 che ha contribuito con lo 0,2%. A pesare è il tasso di cambio: la conversione valutaria ha avuto un impatto negativo del 4,8%.

L'aumento è trainato soprattutto dal food & beverage, che torna a crescere, e dagli Stati



Lo show room di Electrolux Professional a Pordenone

Uniti dove le performance si mantengono forti. «Il secondo trimestre del 2025 ha registrato una crescita organica in entrambi i segmenti. Le vendite si stanno sviluppando bene, ma l'impatto valutario ha avuto un effetto negativo sull'utile rispetto allo scorso anno», ha detto il Ceo e presidente Alberto Zanata. L'Ebitda è stato

pari a 392 milioni di corone svedesi (34 milioni di euro), corrispondente a un margine del 12,3%. L'utile operativo si è attestato a 340 milioni di corone (30,3 milioni di euro), con un margine del 10,6%. Il reddito del periodo è stato di 217 milioni di corone (19,3 milioni di euro) e l'utile per azione è stato di 0,75 corone.



Il ceo Alberto Zanata

Per Zanata, nonostante la situazione macroeconomica globale continui a essere incerta, «la domanda è stata finora buona, con un continuo sviluppo positivo delle vendite negli Usa e il ritorno alla crescita della regione Asia-Pacifico, Medio Oriente e Africa». Nel settore food & beverage le vendite sono aumentate del 3,3% a livello organico, grazie alla forte crescita nelle Americhe, nell'Asia Pacifica, nel Medio Oriente e in Africa. Leggermente diminuite le vendite in Europa. Anche nel laundry il trend è positivo, con un più 1% delle vendite. Negli Stati Uniti, dopo un iniziale calo a causa dell'incertezza sui dazi, le vendite sono migliorate. Tanto che, nonostante l'impatto valutario negativo, il margine è migliorato del 2,5%. Anche qui nessun impatto dai dazi e raccolta ordini superiore a quella del 2024.

GIO.PA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La piattaforma digitale di forniture Horeca
Soplaya raccoglie altri 6 milioni di euro da Cdp e altri fondi

LASTARTUP

Soplaya, la startup foodtech che ha sviluppato il primo sistema digitale di forniture per la ristorazione in Italia, ha annunciato il completamento della seconda tranche di finanziamento del round di Serie A avviato a fine 2023, raccogliendo dagli investitori ulteriori 6 milioni e portando a 18,5 la raccolta complessiva. Al round hanno partecipato investitori di rilievo come Alkemira Capital, Cdp Venture Capital, Il Fondo Linfa di Riello Investimenti Sgr e P101 Sgr, confermando la fiducia nella visione innovativa di Soplaya e nel suo potenziale di crescita. Con il round da 3,5 milioni di euro chiuso a luglio 2020, la raccolta complessiva della foodtech sale ora a 22 milioni di euro complessivi.

Lanciata nel 2018, Soplaya è una piattaforma digitale e logistica che unisce tutti i fornitori food e no-food in un unico ordine, fattura e consegna, il tutto in pochi click da smartphone o Pc. Soplaya è uno dei principali protagonisti

del settore della distribuzione horeca online in Europa, e conta attualmente oltre 2.500 clienti serviti, oltre 170 mila consegne effettuate e un fatturato annualizzato di quasi 20 milioni di euro. Gian Carlo Cesarin, Coo di Soplaya, spiega che ormai «La società continua a crescere stabilmente del 75% all'anno e tutta la nostra struttura e i nostri 4 magazzini sono a profitto operativo.

La società conta su 2.500 clienti, i ricavi dell'anno verso i 20 milioni

Il nuovo piano industriale traccia un percorso chiaro verso la redditività, con l'obiettivo di raggiungere un Ebitda positivo entro 18 mesi, completando così il percorso di consolidamento economico, grazie all'espansione capillare nelle aree geografiche che sono state aperte in questi anni e alla tecnologia che è stata sviluppata e che continuiamo a implementare ogni anno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-7-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
3						
JD Systems Corp	1.5815	-3,86	1.5615	1,6	-48,13	-
A						
AZA	2.212	0,77	2.191	2.212	2,14	8.855,67
Abb Ltd	56,12	-0,71	55,6	55,62	12,01	-
Abbott Lab	106,8	-0,45	107	107	-6,92	-
Abitare in	3,02	-1,15	3,02	3,09	-26,13	82,71
Accenture Plc	243,35	14,36	240,95	253	-8,05	-
Acea	19,54	0,93	19,38	19,63	4,57	4.142,55
Acinque	2,04	-	2,04	2,04	0,55	402,58
Acs Actividades Cons.Y Servi	59,35	-	58,9	58,9	17,75	-
Adidas	202,9	-1,07	201,5	205,5	-17,50	-
Adobe	316,7	1,49	312,95	316,7	-25,56	-
Advanced Micro Devic	130,88	-3,24	127,86	133,98	14,22	-
Aedes	0,1885	-2,70	0,1895	0,208	24,10	6,53
Aefie	0,4855	-0,92	0,4785	0,4895	-43,92	52,00
Aena Sme	23,51	-1,43	23,625	23,625	-89,93	-
Aeroporto di Bologna	8,46	-0,47	8,18	8,48	14,64	308,83
Ageas	57,55	-0,60	57,7	57,7	23,54	-
Agiilent Technologies	97,97	-	97,71	97,71	-20,83	-
Ahold Kon	34,54	-1,54	34,84	34,74	11,31	-
Air France-Klm	11,02	-2,09	10,945	11,255	38,97	-
Airbus Group	181,36	-2,41	180,32	185,86	20,36	-
Aixtron	15,845	-	15,81	16,595	6,95	-
Albemarle	69,05	-	66,61	67,38	30,43	-
Alcoa	27,025	-0,17	26,685	26,685	-28,70	-
Alerion Cleanpwr	21,5	-	21	21,75	34,90	1.177,87
Allianz	340,1	-0,96	339,5	343,6	16,59	-
Ariston Holding	4,432	-2,25	4,392	4,564	31,05	565,76
Ascopiave	3,13	-0,32	3,12	3,17	13,86	733,93
Asml	608,4	-2,50	602	624	-7,32	-
Ast Spacemobile Inc	46,2	-7,60	43,6	48	138,10	-
At&T	23,36	-0,41	23,5	23,525	8,78	-
Atlassian Corp	172,56	-	166,8	166,8	-15,14	-
Autodesk	254,15	-	256,1	256,1	-12,14	-
Austrorade M.	2,625	1,35	2,6	2,625	-0,76	11,27
Avio	25,05	1,21	24,6	25,55	77,57	673,14
Axa	41,51	-1,00	41,7	41,98	21,63	-
Axon Ent	623,4	-	624,8	624,8	23,13	-
Azimut H.	29,7	-0,47	29,49	29,78	25,07	4.285,47
B						
B&B Speakers	16,2	-0,92	16,2	16,5	-2,72	180,03
B. Cuccinelli	102,9	-1,25	102,85	104,05	-1,73	7066,35
B. Desio	7,07	-1,39	7,04	7,2	6,50	957,68
B. Generali	46,36	-1,57	46,02	47,08	5,06	5.507,93
B. His	23,98	0,42	23,76	24,02	12,93	1.285,31
B. Profilo	0,1655	-0,60	0,1645	0,168	-10,50	112,95
B.Co Santander	72,03	-1,19	71	72,66	64,72	115.982,96
B.F.	4,4	0,92	4,4	4,4	-0,10	1.138,44
BFF Bank	10,19	0,10	10,11	10,21	11,38	1.918,73
Bialelli	0,467	-	0,467	0,468	96,44	72,29
Biesse	7,6	-0,26	7,57	7,68	3,97	100,12
Biogen	107,35	3,62	105,65	108,2	-27,03	-
Biomarin Pharmaceutical	49,42	0,94	48,9	48,9	-19,84	-
Bitcoin Group	47,46	1,32	46,72	47,92	-8,74	-
Blackrock	934,9	-1,09	933	939,2	-5,72	-
Blackstone Inc	143,38	-	142,96	143,82	26,66	-
Block	67,67	0,53	67	67,11	-18,85	-
Bmw	63,2	-1,33	63,24	63,8	6,36	-
Bmw Pref	77,35	-0,58	77,3	77,3	6,99	-
Bnp Paribas	77,01	-0,89	77,08	77,47	30,13	-
Boeing	195,28	-1,38	187,04	186,2	21,21	-
Borgosesia	0,6	1,01	0,588	0,604	4,28	28,82
Boston Scientific	88,4	-1,34	89,8	89,8	0,49	-
Bper Banca	7,658	1,08	7,496	7,69	23,84	10.686,56
Brembo	8,33	-1,07	8,265	8,43	-7,42	2.814,65
Brioschi	0,0562	-	0,0556	0,0568	-0,74	44,14
Broadcom	239,4	-3,19	236,5	246,9	6,85	-
Buzzi	45,9	-0,95	44,82	46,3	30,54	8.952,44
C						
C3Ai Inc.	24,545	-2,29	24,545	24,545	-24,91	-
Caidec Design	270,5	-0,26	270,45	273	17,31	-
Cairo Comm.	2,74	0,37	2,72	2,755	12,95	369,90
Caixabank	75,08	-	75	75,26	45,46	-
Caleffi	0,764	1,87	0,75	0,776	4,25	11,75
Caltagirone	7,06	-0,28	7	7,1	8,94	846,55
Caltagirone Ed.	1,65	1,54	1,63	1,67	16,64	201,75
Campari	6,318	1,71	6,162	6,334	3,00	7.681,29
Capital One Fin	186	-0,53	183	186	16,15	-
Carel Industries	23,3	-1,48	23,2	23,8	28,27	2.669,51
Carl Zeiss Meditec	50,4	-1,47	49,9	50,6	15,61	-
Carlyle Group Inc/The	50,48	-	50,68	50,68	51,17	-
Caterpillar	352,5	-0,70	348,5	352,5	-0,13	-
Cellularline	2,89	1,05	2,88	2,9	24,73	63,09
Cembre	58,8	-1,34	58,8	60,7	45,98	1.024,79
Cementir Hldg.	14,32	-1,51	14,2	14,6	38,07	2.318,58
Centene	23,86	1,34	23,415	24,11	-57,93	-
Centrale Latte Italia	2,92	0,69	2,92	2,94	6,73	40,60
Charles Schwab	81,09	-	82,43	82,43	16,24	-
Charter Communications - Class3	37,5	-	332,5	332,5	-9,27	-
Chevron	127,1	-0,87	127,1	127,66	-7,50	-
Cir	0,62	-0,48	0,62	0,629	2,96	866,26
Cisco Systems	58,21	0,12	58,35	58,5	2,29	-
Citigroup	80,03	-0,30	78,87	80	18,06	-
Class	0,138	-1,43	0,137	0,14	64,70	44,36
Cleantpark Inc	10,735	-4,92	10,72	10,72	42,44	-
Cnh Industrial	11,04	-0,54	10,8	11,1	3,55	15.059,13
Coeur Mining	8,124	-1,31	8,15	8,15	45,15	-
Coinbase Global	347,25	-6,68	338,15	380,95	51,61	-
Comcast	30,245	-	30,2	30,2	-21,37	-
Comer Industries	30,6	-0,65	30,5	30,7	-1,97	880,15
Commerzbank	28,76	0,70	28,66	28,83	82,22	-
Conocophillips	78,71	0,65	77,85	77,86	-15,70	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Min€)
Costco Wholesale	807,7	-	810,5	812,1	-8,01	-
Credem	12,56	0,64	12,36	12,56	15,20	4.252,52
Credit Agricole	16,065	-0,43	16,095	16,165	20,16	-
CrowdStrike Hold	405,5	-1,12	403,05	412,25	25,91	-
Csp Int.	0,305	-0,33	0,302	0,305	-4,02	12,10
CyGate	4,945	-0,20	4,93	5,01	0,72	117,15
D						
Daimler Truck Hd	40,75	0,32	41,1	41,1	8,79	-
Daimlerchrysler	50,95	-1,03	50,92	51,17	-4,96	-
D'Amico	3,416	-0,64	3,406	3,464	-13,92	429,62
Danaher	160,76	-0,35	163,66	163,82	-26,40	-
Danieli	36,25	0,14	35,8	36,55	50,61	1.482,78
Danieli r nc	27,22	0,07	27	27,48	43,38	1.106,57
Datadog Inc	123,36	-0,52	123,16	123,18	43,76	-
Datalogic	4,655	0,22	4,61	4,68	-10,49	267,09
De' Longhi	28,48	-2,53	28,34	29,2	-3,01	4.431,08
Deckers Outdoor	88,48	-1,03	90,3	90,3	-7,17	-
Delivery Hero	25,74	-1,64	25,81	25,82	-14,31	-
Dell Technologies	106,76	-3,84	106,02	109,3	0,79	-
Deutsche Bank	25,86	-0,90	25,56	26,02	57,25	-
Deutsche Boerse	261,4	-0,61	259,8	259,8	19,35	-
Deutsche Lufthansa	7,458	-0,64	7,39	7,49	20,89	-
Deutsche Post	38,99	0,08	38,49	38,64	15,55	-
Deutsche Telekom	30,31	-0,03	30,1	30,32	5,56	-
Deutz	7,6	-2,50	7,685	7,685	80,74	-
Dexelance	6,78	-2,02	6,78	6,92	-22,10	187,08
Diasson	89,48	0,54	88,72	90,34	-9,88	5.018,74
Digital Bros	15,94	3,24	15,42	16,16	34,55	218,70
Digital Turbine Inc	4,986	-	4,5	4,5	63,51	-
Digital Value	29,25	1,04	28,55	29,6	15,73	296,54
Dominion Energy	48,64	-	48,15	50,49	-6,02	-
doValue	2,384	6,91	2,274	2,386	58,80	435,46
Dupont De Nemours	65,22	-	66,15	66,15	-20,19	-
D-Wave Quantum Inc	15	-9,94	14,4	16,79	156,17	-
E						
E.ON	16,325	0,15	16,235	16,34	44,82	-
E.P.H.	0,11	-	0,102	0,11	-13,23	0,45
Edison r nc	2,03	0,74	2,015	2,045	9,13	220,30
Eerns	0,18	-1,64	0,18	0,183	-0,87	2,32
ELen	11,55	-0,66	11,48	11,65	0,82	938,68
Electrolux	5,374	-2,68	5,216	5,464	-36,87	-
Electronic Arts	134,3	3,80	133	135,24	-16,67	-
Eli Lilly & Company	681,3	0,82	650,8	665	-11,61	-
Elica	1,405	-1,06	1,4	1,42	-16,16	89,47
Emak	0,87	-0,57	0,856	0,88	-1,22	143,89
EuroGroup Laminations	2,18	-2,68	2,166	2,278	-19,69	209,47
Eurotech	0,904	0,89	0,896	0,909	17,37	34,89
Evolution Ab	74,76	0,35	75,98	75,98	52,72	-
Evotec	6,24	-8,89	6,15	6,4	-17,34	-
Exxon Mobil	92,05	-0,66	92,06	93,06	-9,89	-
F						
Facebook	601,3	-1,31	599,7	613,4	6,93	-
Faurecia	9,794	-0,89	9,656	9,856	16,13	-
Ferrari	428	-1,50	428	434,4	5,42	84.258,76
Ferretti	2,644	-1,20	2,642	2,69	-4,30	910,06
Fidia	0,369	-2,87	0,3634	0,383	-9,57	2,85
Fiera Milano	5,91	0,51	5,8	5,97	31,77	423,86
Fila	9,78	-0,61	9,75	9,85	-4,57	422,27
Fincantieri	16,72	1,83	16,21	16,72	138,01	5.285,38
Fine Foods & Ph.Mtm	7,88	-1,75	7,84	8	7,77	177,12
FinecoBank	18,38	-0,89	18,29	18,755	9,95	11.280,99
First Solar	151,9	0,32	150,5	156,8	-10,14	-
Fiserv	142,94	-0,33	139,72	147,02	-22,69	-
FNM	0,409	-0,49	0,409	0,413	-5,59	78,77
Fortinet Inc	88,84	-1,71	90	90,19	3,11	-
Fuelcell Energy	4,673	-2,94	4,673	4,742	-51,60	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,706	1,15	0,672	0,706	23,13	41,36
Gamastop Corp	20,405	2,82	20,34	20,9	-35,52	-
Garofalo Health Care	5,1	-1,92	5,1	5,15	-6,37	460,16
Gasplus	4,76	-0,21	4,76	4,83	60,99	216,59
Gaz De France	20	2,04	19,815	20	28,80	-
Gefran	10,25	-	9,98	10,25	11,50	147,56
General Electric	221	-1,56	225,5	226	38,05	-
General Motors	42,28	-	42,03	44,115	-11,96	-
Generalfinance	16,85	-	16,85	16,95	33,17	210,47
Generali	31,53	-0,57	31,35	31,78	16,05	49.052,92
Geox	0,3285	-0,50	0,3265	0,337	-33,23	123,31
Giglio Group	0,239	0,42	0,236	0,245	-35,51	6,23
Gilead Sciences	93,94	1,02	92,84	95,99	2,94	-
Gitlab Inc-CI A	39,2	-	38,7	38	-9,83	-
GPI	14,28	1,28	13,96	14,46	35,46	411,90
Grandi Viaggi	2,92	-3,63	2,86	3,13	168,31	142,11
GVS	4,95	2,17	4,85	4,98	0,46	927,31
H						
Halliburton	18,006	-	17,71	17,86	-27,66	-
Hca-Healthcare	31,3	-	31,2	31,2	11,64	-
Hecia Mining	5,306	1,34	5,216	5,34	9,59	-
Heidelberg Cement	195,9	-0,78	195,4	199	67,66	-
Henkel Vz	68,04	-	67,68	68,3	-18,23	-
Hensoldt	100,5	-1,66	100,1	101,4	199,54	-
Hera	3,974	0,61	3,934	3,976	15,00	5.864,11
I						
Iberdrola	15,88	0,89	15,7	15,86	18,35	-
Ibm	241,2	-1,51	241,5	244,1	16,08	-
Idg - Siig	3,13	-0,32	3,105	3,14	26,46	346,12
Illimity bank	14,76	-0,05	4,072	4,088	22,89	343,56
Immsi	0,4965	0,81	0,491	0,5	-5,27	168,49
Indel B	38,4	-	18,3	18,6	-18,12	107,04
Indra Sistemas	19,02	-1,27	37,58	37,58	66,75	-
Industrie De Nora	6,9	0,44	6,79	6,93	-9,69	351,02
Infineon Technology	37,08	-3,80	36,89	37,575	21,16	-
Ing Group	19,538	-0,60	19,55	19,626	30,29	-
Innodat Inc	39,06	-6,20	38,42	38,64	31,81	-

TRIESTE

TEATRO
VerdiTrieste
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste

STAGIONE SINFONICA 2025
È APERTA LA CAMPAGNA ABBONAMENTI

I nodi dell'immigrazione

L'EMERGENZA TRA LARGO SANTOS E I MAGAZZINI



A sinistra, un momento dell'operazione in Porto Vecchio condotta ieri dai Carabinieri; a destra, in alto migranti addormentati in piazza Libertà, in basso un ragazzo senza fissa dimora dorme in largo Santos FOTO MASSIMO SILVANO

Migranti di nuovo all'addiaccio Controlli all'alba in Porto Vecchio

Decine di persone dormono nello scalo. Operazione dell'Arma: individuati 20 e mezzo etto di hashish

Francesco Codagnone

Alle prime luci dell'alba di ieri i furgoni neri dei Carabinieri sfrecciavano già tra i corridoi del Porto Vecchio, destando dal sonno i migranti tornati a dormire sotto le pensiline delle corriere o a nascondersi nei piani più alti dei magazzini.

I militari, in tutto sessanta uomini, sono entrati nei fabbricati più vicini all'ingresso dello scalo, pattugliando i corridoi e le scale traballanti, i labirinti di stanze semibuie. I controlli sono durati alcune ore. Venti i profughi individuati e mezzo etto di hashish scovato dai cani delle Unità cinofile di Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia locale. Due ragazzi sono stati accompagnati in Questura per essere fotosegnalati, in quanto irregolari sul territorio. Tutti e venti sono stati denunciati per occupazione abusiva. Arrivati al mattino, terminata l'operazione, nell'antico scalo sembrava non rimanere più un'anima, ma bastava spingersi appena oltre o appena fuori i varchi portuali per intravedere tanti più migranti affacciarsi dai balconi o tra i corridoi di vecchi hangar. Accampanti sulle panchine di piazza Libertà o sotto

la tettoia di largo Santos.

Fino a una decina di giorni fa le luci del Cirque du Soleil e un pubblico costante di migliaia di spettatori tornati a frequentare l'area esterna del Silos avevano tenuto i migranti lontani, spingendoli piuttosto a cercare dimora negli edifici del Porto Vecchio più distanti, più defilati. A meno di scavalcare i cantieri del viale monumentale o di addentrarsi in quei pericolosi hangar, incontrarli era più difficile. Il sipario, chiusa l'ultima replica di «Alegria» e smontato quel magnifico tendone bianco, è però calato su uno spettacolo molto più buio. In queste sere e mattine, nei giardini davanti la stazione o dietro le porte dello scalo si contano decine e decine di ragazzi distesi su teli termici.

I numeri non sono quelli di un'estate fa, quando il sistema aveva mostrato tutti i suoi limiti e il Silos brulicava di centinaia di migranti e innumerevoli ratti, almeno fino a prima di essere sgomberato e messo in sicurezza (per quanto con un certo ritardo). I letti nei centri prefabbricati di Campo Sacro e Casa Malala ci sono, in via Udine c'è il nuovo Spazio 11 aperto dalla Caritas con Unhcr e Donk, che nello stesso stabile ha da poco

attrezzato un centro di prossimità socio-sanitario. Tanti fattori che, negli ultimi mesi, hanno permesso di mantenere in piedi il delicato equilibrio su cui si basa il circuito di accoglienza. Ma è bastato un lieve aumento degli arrivi tipico dell'estate e un calo dei trasferimenti – passati, denunciano le associazioni, da due a uno a settimana – per accumulare altre persone per strada. All'addiaccio, in pieno centro.

In molti dopo la rotta balcanica sono ora in attesa di avviare la procedura di richiesta di asilo, tanti più sono di passaggio e prima di ripartire riposano una notte o due in largo Santos. Altri invece sono stanziali ma privi di sistemazione, e si nascondono nello scalo per sottrarsi alle autorità, per quanto i numeri tendano a perdersi in sessantasei ettari: tra i venti individuati dai Carabinieri, solo due risultavano irregolari. L'area è monitorata dalle forze dell'ordine e l'operazione di ieri è stata solo più visibile di altre, ma la situazione è complessa. Porto Vecchio è immenso, il flusso di arrivi è costante e di certo non ha aiutato il fatto che il posto del prefetto sia rimasto vacante due mesi, ovvero da quando a maggio Pietro

Signoriello è stato trasferito a Catania. Quando la settimana prossima Giuseppe Petronzi si insedierà in piazza Unità, quello dell'immigrazione sarà tra i primi dossier che le istituzioni cittadine e regionali porteranno alla sua attenzione.

«L'accoglienza diffusa non funziona: non possiamo lasciare che stiano per strada», commenta il sindaco Roberto Di Piazza: «Si aprano le caserme in Friuli, si trasferiscano i migranti fuori città, insegnando loro l'italiano e mettendoli a lavorare». L'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti insiste sulla necessità di nuovi sgomberi, come avvenuto nel giugno di un anno fa per il Silos. «Il crollo di flussi irregolari, reso possibile – sostiene l'esponente della giunta Fedriga – dalla sospensione di Schengen, ha ridotto notevolmente, ma non del tutto eliminato le criticità legate alla clandestinità». I cantieri nello scalo e interventi regolari come quello di ieri potranno aiutare a presidiare l'area, ma «Porto Vecchio – afferma Roberti – va sgomberato, anche se ci fosse una sola persona: chiaro che, poi, interdire tutta la zona sarebbe un'opera complessa, ma andranno quanto meno inten-



MAGAZZINI DIROCCATI
I SEGNI DELLA PRESENZA DEI MIGRANTI NEGLI EDIFICI (FOTO MASSIMO SILVANO)

Dopo la fine dello show del Cirque du Soleil i profughi sono tornati a riparare sotto i varchi tra chi è in transito o ha richiesto asilo

L'assessore regionale Roberti: «Un sito da liberare al più presto» Schiavone di Ics: «Ormai i trasferimenti sono stati dimezzati»

sificati i controlli per evitare che altri continuino a occupare abusivamente i magazzini. «In queste settimane la pressione è aumentata: auspico in nuovi trasferimenti straordinari», dice l'assessore comunale alla Sicurezza Caterina de Gaudio, lodando il ruolo dell'Unità cinofila della Polizia locale nell'operazione di ieri.

«Invece che risolvere i problemi con atti concreti, le istituzioni mettono in campo operazioni muscolari solo per mostrare che stanno facendo qualcosa, ma così non è», ribatte duramente il presidente di Ics Gianfranco Schiavone, che parla di «propaganda» e denuncia come «la situazione dei trasferimenti è nettamente peggiorata: nell'ultimo mese procedono a ritmo settimanale e non più bisettimanale, peraltro in corrispondenza dell'estate». «Illegittimo», anche, denunciare per occupazione abusiva quei migranti che ieri sono stati individuati nello scalo, in quanto «messi e forzati in condizioni di necessità, visto il loro abbandono istituzionale: le persone – ribadisce con forza Schiavone – vanno sostenute e sistemate in luoghi consueti, non inseguite con i cani». —

L'incidente vicino allo svincolo per Sistiana

Muore nella notte travolto in autostrada

Michele Gallo, 47 anni, ha scavalcato il guardrail dopo essere finito contro il guardrail. Nell'impatto un volo di 70 metri

Gianpaolo Sarti

Scavalca il guardrail a piedi e viene travolto da un'auto sul raccordo autostradale, a pochi chilometri dallo svincolo di Sistiana. È morto così Michele Gallo, 47 anni, originario di Potenza, militare dell'Esercito in servizio a Palmanova e residente a Cervignano con la sua famiglia.

Ciò che è accaduto è tanto drammatico quanto assurdo. È mezzanotte e venti dell'altra sera quando la centrale operativa Sores riceve la chiamata di emergenza. Le informazioni in quel momento sono ancora sommarie: si parla di una persona investita, distesa a terra e che non si muove. La Polizia stradale, l'ambulanza e l'automedica del 118, i Vigili del fuoco e i mezzi dell'Anas raggiungono la zona in pochi minuti. Per la vittima non c'è nulla da fare e non resta che constatare il decesso.

Ma è negli accertamenti successivi che emerge il retroscena. Gallo stava viaggiando in direzione di Trieste. È da solo a bordo. A un certo punto, per motivi non chiari – non si esclude un colpo di sonno o una disattenzione –, perde il controllo della macchina e va a sbattere contro il guardrail centrale. Esce dall'auto. È mezzanotte passata, fa buio. Forse il militare è sconvolto dall'incidente, forse è disorientato o, chissà, magari è spaventato perché si trova proprio in mezzo alla carreggiata. E, anziché allertare il 112, stare fermo e attendere che arrivi qualcuno ad aiutarlo, scavalca il guardrail.

È un attimo. Un'altra automobile che proviene dalla direzione opposta, e quindi viaggia verso Venezia, lo colpisce in pieno. Il quarantasettenne fa un volo di una settantina di metri, secondo le ricostruzioni. Muore sul colpo.

Alla guida della vettura, stando a quanto si è appreso, c'è una donna. Lei, fortunatamente, è illesa. Ma i soccorri-

tori, quando raggiungono il luogo dell'incidente, sul raccordo autostradale a circa tre chilometri dallo svincolo di Sistiana, la trovano terrorizzata, sotto choc. Tanto che decidono di accompagnarla al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara. La signora non ha potuto in nessun modo evitare il pedone. Se lo è trovato davanti all'improvviso. Probabilmente non lo ha

Militare dell'Esercito, era un effettivo del 4° Reggimento Genova Cavalleria

nemmeno visto.

L'identificazione della vittima è stata resa possibile anche grazie al ritrovamento del tesserino dell'Esercito che il militare aveva con sé.

In mattinata la notizia del tragico incidente ha raggiunto la caserma dove prestava servizio il quarantasettenne, peraltro da oltre vent'anni. Gallo era un militare effettivo a Palmanova, al 4° Reggimento Genova Cavalleria, con la qualifica apicale di graduato aiutante. Lavorava in amministrazione. Risiedeva a Cervignano con la moglie e i due figli: un bambino e un adolescente. I colleghi lo ricordano come una persona responsabile, riservata e che amava il proprio incarico nell'Esercito.

«Siamo sconvolti per quanto accaduto – afferma il tenente colonnello Giovanni Di Marco, del Reggimento Genova Cavalleria – ora siamo vicini alla famiglia, in modo da essere di supporto. Sappiamo che non potremo mai sostituire Michele, ma faremo la nostra parte».

I particolari della dinamica sono ancora oggetto di accertamento da parte della Polizia stradale. Per verificare l'accaduto i soccorritori sono rimasti sul posto fino alle cinque di mattina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il punto in cui è avvenuto l'incidente, non distante dallo svincolo per Sistiana, dove ha perso la vita Michele Gallo FOTO ANDREA LASORTE

CERVIGNANO DEL FRIULI

Lo sgomento dei vicini di casa «Persona seria e riservata»

Francesca Artico

Il campanello della porta d'ingresso della famiglia Gallo suona a vuoto. Nessuno risponde. Nella palazzina di via Trieste 48, a Cervignano del Friuli c'è un assoluto silenzio: nessuno entra e nessuno esce per molto tempo. Poi sul tardi rientra una anziana signora che nulla sapeva della tragedia accaduta sul raccordo autostradale, nei pressi di Sistiana. Appena ne viene a conoscenza, sgomenta, racconta di quella famiglia trasferitasi da qualche tempo in quell'ap-

partamento, della riservatezza che li contraddistingue, ma soprattutto di quel papà «troppo serio», Michele Gallo, che accompagnava il figlio più piccolo a scuola, frequenta le elementari fuori città. Racconta della moglie che lavora e del figlio adolescente che va alle superiori, rimarcando di nuovo la riservatezza di quella famiglia. Arriva una seconda inquilina, una ragazza giovane, anche lei nulla sa di quanto accaduto, le vengono le lacrime agli occhi, spiegando che Michele Gallo, nativo di Potenza, era una persona

molto seria, «anche troppo», aggiunge. Arriva il parroco di Cervignano, don Sinhue Marotta, che vuole portare una parola di conforto. Anche lui suona il campanello, nessuno risponde: l'abitazione è vuota. Un altro inquilino dice che la moglie e i figli sono partiti la mattina in macchina, ma che nulla faceva trasparire il dramma che li aveva colpiti.

A Cervignano Michele Gallo non era molto conosciuto, proprio per il suo modo di essere discreto. Al 4° Reggimento Genova Cavalleria di Palmanova, dove prestava

servizio come militare effettivo dell'Esercito, rimarcava di essere «molto addolorati e colpiti dalla morte del nostro collega: era un ragazzo speciale che aveva per hobby il lavoro. Siamo militari, ma questi drammi non ci lasciano indifferenti». «Ci spiace – aggiungono – anche per la ragazza coinvolta nell'incidente accaduto stanotte e ricoverata a Cattinara».

Un collega ricorda che Michele non amava i social, «non era una persona che li frequentava, come non amava farsi fotografare». Molto costernato il sindaco di Cervignano, Andrea Balducci, che rimarca di non aver mai conosciuto personalmente la vittima, ma di essere colpito dalla tragedia che ha investito la famiglia alla quale va il cordoglio dell'intera comunità cervignanese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN MESE FA

Il precedente del camionista investito a poca distanza

L'uomo era uscito dal suo Tir rimasto in avaria, poco dopo la mezzanotte, lungo il raccordo venendo colpito da una Panda condotta da un triestino

Non è affatto la prima volta che si verificano incidenti così drammatici sul raccordo autostradale, con persone che scendono dalle vetture e vengono investite. Il precedente risale peraltro a un

mese fa: un camionista turco di 32 anni, Ismail Gürelli, era stato travolto mortalmente da una Panda.

L'uomo si era ritrovato in avaria (anche in questo caso era da poco passata la mezzanotte) all'interno della galleria Carso; aveva regolarmente accostato il Tir sul margine destro della carreggiata e, mentre si stava apprestando a sistemare il triangolo di emergenza a bordo strada,

era stato centrato dall'auto.

Il fatto si era verificato poco prima dell'uscita per Padriciano, in direzione di Venezia.

L'automobilista al volante della Fiat era un triestino di 66 anni che, secondo i rilievi, non guidava a una velocità sostenuta. Evidentemente l'uomo non si era accorto di quel camionista sulla carreggiata e non era riuscito a evitarlo. L'impatto,



Il punto della galleria Carso dove era avvenuto l'incidente FOTO LASORTE

come si può intuire, era stato violentissimo.

La vittima era stata colpita con lo specchietto retrovisore destro della Panda e quindi sbalzata sul parabrezza dell'utilitaria.

Il personale del 118 che aveva raggiunto il luogo dell'incidente aveva constatato subito che le condizioni dell'uomo erano molto gravi e compromesse. I sanitari avevano tentato di rianimarlo, ma non c'era stato nulla da fare.

La persona era deceduta subito dopo. Il sessantaseienne triestino alla guida dell'autovettura era rimasto sconvolto da quanto accaduto. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per una spesa consapevole e una dieta equilibrata

Saper leggere le etichette alimentari aiuta la salute



Nel mondo moderno, fare la spesa non è più un gesto banale. Tra corsie affollate di prodotti, packaging accattivanti e promesse salutistiche, il consumatore è spesso disorientato. Eppure, la chiave per una scelta alimentare consapevole è a portata di mano: si trova sull'etichetta. Leggere correttamente le informazioni riportate su con-

fezioni e involucri è fondamentale per comprendere ciò che realmente mettiamo nel carrello e, di conseguenza, nel nostro organismo. Non si tratta solo di evitare calorie in eccesso, ma di riconoscere ingredienti di qualità, individuare sostanze potenzialmente dannose o superflue e svelare le strategie di marketing spesso ingannevoli.

INGREDIENTI INSERITI IN ORDINE DECRESCENTE E COSA RIVELANO

La lista degli ingredienti è il primo elemento da osservare. Per legge, gli ingredienti devono essere riportati in ordine decrescente di quantità: ciò significa che il primo elencato è presente in quantità maggiore rispetto al secondo, e così via. Questo semplice dato consente già di capire

molto. Un biscotto in cui il primo ingrediente è lo zucchero, ad esempio, lascia intuire che il contenuto di dolcificanti supera quello della farina. Allo stesso modo, un succo di frutta dove al primo posto c'è l'acqua e al secondo lo zucchero, con il succo vero e proprio relegato in fondo alla lista, non può essere considerato una scelta salutare. At-

ingredienti "camuffati" con nomi poco noti: il glutammato monosodico può comparire come E621, mentre lo zucchero può nascondersi sotto sigle come sciroppo di glucosio, fruttosio o maltodestrine. Più la lista è breve e comprensibile, più il prodotto tende ad essere naturale e meno trasformato.

TABELLA NUTRIZIONALE

Oltre alla lista degli ingredienti, la tabella nutrizionale è uno strumento prezioso. Qui troviamo i valori riferiti generalmente a 100 grammi di prodotto (o per porzione), tra cui l'apporto calorico, la quantità di grassi, carboidrati, zuccheri, fibre, proteine e sale. È importante guardare non solo le calorie, ma anche la qualità di ciò che si assume. Ad esempio, un prodotto può avere poche calorie ma essere ricco di zuccheri raffinati o grassi saturi. Al contrario, un alimento con un apporto calorico medio può essere bilanciato e nutriente. La voce "zuccheri" va osservata con attenzione: se in un alimento si trovano 60 grammi di carboidrati e 45 di zuccheri, significa che è altamente zuccherato. Stesso discorso per i grassi: i grassi totali vanno letti insieme ai grassi saturi, che dovrebbero essere limitati. Il sale, infine, è spesso presente in grandi quantità anche in prodotti insospettabili.

SLOGAN, IMMAGINI E DICITURE

Le etichette non si limitano a numeri e ingredienti: spesso sono accompagnate da slogan seducenti e immagini strategiche. Diciture come "light", "senza zuccheri aggiunti", "ricco di fibre" o "a basso contenuto di grassi" possono trarre in ingan-

no. "Senza zuccheri aggiunti", ad esempio, non significa che il prodotto sia privo di zuccheri, ma solo che non ne sono stati aggiunti durante la lavorazione: quelli naturalmente presenti restano. Allo stesso modo, "light" non vuol dire necessariamente sano: può trattarsi di un prodotto meno calorico rispetto alla versione originale, ma comunque ricco di additivi o sale. Occhio anche ai "colori della salute": packaging verdi o con immagini di frutta fresca possono evocare naturalezza e benessere, ma non sempre corrispondono alla realtà. La regola è sempre la stessa: non fermarsi al fronte della confezione, ma leggere le informazioni dettagliate sul retro.

ETICHETTE E SCELTE QUOTIDIANE

Imparare a leggere le etichette non è un esercizio teorico, ma un gesto che può cambiare radicalmente il proprio approccio al cibo. Fare la spesa in modo consapevole significa scegliere prodotti meno trasformati, ridurre l'assunzione di zuccheri e grassi non salutari, evitare l'eccesso di sale e privilegiare alimenti semplici, naturali e bilanciati. Questa abitudine ha un impatto diretto sulla salute individuale e anche su quella collettiva: educare i bambini a leggere le etichette, ad esempio, significa formarli a una cultura alimentare più responsabile. Inoltre, consumatori informati influenzano il mercato, spingendo le aziende a migliorare la qualità dei prodotti offerti. La consapevolezza inizia tra gli scaffali del supermercato e prosegue ogni giorno a tavola, in un dialogo continuo tra informazione, scelta e benessere.

in... Salute

I.P.
a cura
di N.E.M.

RADIOLOGIA

STUDIO RADIOLOGICO ZUCCONI

Risonanza magnetica alto campo (1.5T)
TC multistrato e cone beam
Densitometria ossea
Radiologia Ecografia
Dir. San. Dr. F. Zucconi
posta@studioradiologicozucconi.com
Via delle Zudecche, 1F - Trieste
Tel. **040 635 434**
www.studioradiologicozucconi.com
AUT. GENASUGI / GEN 0029291 P 02/04/2025

FISIOTERAPIA

MAGRI - ISTITUTO FISIOTERAPICO

Struttura sanitaria privata accreditata a pieno titolo nella branca specialistica di Medicina fisica e riabilitazione da SSR e CONVENZIONATA con ASUGI
Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: **040 370 530**
www.istitutofisioterapicomagri.it

NUTRIZIONE CLINICA MEDICINA FUNZIONALE

DOTT.SA ARIELLA TOMASINI

DOTT.SA ARIELLA TOMASINI MEDICINA FUNZIONALE Specialista in anestesia rianimazione e terapia antalgica
Master in Nutrizione clinica
diabetologia e metabolismo Master in Medicina Funzionale
Istituto Fisioterapico
Città di Trieste - Tel. **040 362548**

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA
IN OSTETRICIA
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. **040 7606100**
Cell. **331 6478115**
info@studioauber.com
www.studioauber.net

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i medici chirurghi, sale operatorie per tutti gli interventi chirurgici con dimissione in giornata
Via Delle Zudecche, 1 - Trieste Tel **040 3478783**
Fax **040 3479084** **www.zudecche.it** • **zudeccheliberio.it**
Attiva da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19

OTTICA INN

CONTROLLO GRATUITO DELLA VISTA

CENTRO APPLICAZIONI LENTI A CONTATTO

VIA CONTI, 36 - VIA ROMA, 3 - VIALE XX SETTEMBRE, 2
CAMPO SAN GIACOMO, 2 - WWW.OTTICAINN.IT



ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI ODONTOIATRA

Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Impiantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 - Trieste - Tel. **040 637191**
Urgenze: **328 97 59090**

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH AMBULATORIO DENTISTICO

Protesi dentarie, cure conservative, impiantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili ed accompagnamento.
Visite a domicilio.
Via Italo Svevo, 38/1 - Tel. **040 381635**
Urgenze **334 6268286** 24h su 24h

ENDOCRINOLOGIA DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA E MALATTIE DEL RICAMBIO RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via San Francesco d'Assisi, 4/1
TRIESTE - Tel. **040.367260 / 335 5260320**
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte, 4 - 6 TRIESTE
Tel. **040 3171111**
Zudecche Poliambulatorio - TRIESTE
Via delle Zudecche, 1 - Tel. **040 3478783**
www.francescodapas.it

ANDROLOGIA

DR. CARMELO BATTIATO SPECIALISTA IN ANDROLOGIA

Studio di Riabilitazione
Disfunzione Erettile presso centro Massotrax

Via Niccolò Machiavelli 9 - Trieste
Tel. **333 4124914 - 342 7130542**
dr.carmelobattiato@email.com

CASA DI RIPOSO

LA TUA CASA

CON CONTRIBUTO REGIONALE ATTREZZATA PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1 Tel. **040 636239**
VIA GIULIA, 1 Tel. **040 370223**
VIA GIULIA, 5 Tel. **040635744**

L'INCIDENTE IN VIA BATTISTI

Scontro frontale scooter-auto Ventenne grave in Rianimazione

Lesioni e fratture per il giovane alla guida del mezzo a due ruote. Solo ferite lievi per la passeggera

Gianpaolo Sarti

Una mancata precedenza. Tanto è bastato, lunedì sera tardi, per causare il frontale in via Battisti tra un'auto e uno scooter. È successo all'incrocio con via Xydias. Il conducente del ciclomotore, un ventenne, è rimasto ferito in modo grave e ora è ricoverato nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale di Cattinara. Come confermato dal personale sanitario dell'Asugi, la prognosi rimane riservata. Ma, stando a quanto si apprende, il giovane non dovrebbe essere in pericolo di vita.

In sella allo scooter c'era anche una sua coetanea, ma fortunatamente ferita in modo lieve.

Sul posto sono intervenute tre pattuglie della Polizia locale, insieme all'automedica e all'ambulanza del 118.

La dinamica del sinistro è apparsa subito piuttosto chiara già dopo i primi rilievi degli agenti della munic-



Il parabrezza e il paraurti sfondati sul lato destro dell'auto testimoniano la violenza dello schianto; a destra lo scooter accartocciato

pale. La macchina, una Hyundai i10 bianca, stava percorrendo via Battisti dal versante di via Carducci e procedeva in direzione di San Giovanni. Al volante c'era un venticinquenne triestino.

Lo scooter con in sella i due giovani arrivava invece dal senso opposto di marcia,

cioè da San Giovanni verso il centro: il ventenne, intenzionato a svoltare verso viale XX Settembre, mentre stava girando a sinistra in via Xydias è andato a sbattere frontalmente contro la Hyundai.

L'impatto è stato molto violento, come si evince dal parabrezza dell'utilitaria, sfondato sul lato destro. E co-

sì lo scooter, praticamente accartocciato.

Quando i sanitari del 118 sono arrivati sul posto, le condizioni del ventenne sono apparse subito piuttosto gravi. Il ragazzo è stato quindi stabilizzato, intubato e trasportato con il codice rosso - quindi con la massima urgenza - al Pronto soccorso dell'o-

spedale di Cattinara.

Nel corso degli accertamenti diagnostici i medici hanno costatato varie lesioni e molteplici fratture al corpo del paziente, tra cui una seria al bacino.

Durante la notte il ragazzo è stato anche sottoposto a un intervento chirurgico. Ora, come detto, è ricoverato nel

reparto di Terapia intensiva dell'ospedale di Cattinara.

Le pattuglie della Polizia locale si sono fermate per ore sul posto, in modo da verbalizzare con precisione la dinamica del sinistro. Stando a quanto si apprende, in quel momento entrambi i mezzi avevano il semaforo verde. Lo scooterista, prima di svoltare a sinistra in via Xydias verso viale XX Settembre, avrebbe dovuto quindi dare la precedenza all'utilitaria che arrivava dal senso opposto. Ma la dinamica precisa, necessaria ad approfondire le responsabilità di quanto avvenuto, è ancora in corso di accertamento.

I dipendenti che lavorano nella gelateria situata all'incrocio tra le due vie hanno sentito il botto dello schianto. «Sì - conferma una ragazza - e abbiamo visto i due giovani per terra».

Il venticinquenne triestino alla guida della Hyundai bianca, molto scosso per l'accaduto, è rimasto a lungo sul posto. Era lì, fino a tardi, mentre gli agenti della Polizia locale procedevano con i rilievi e anche durante le operazioni di pulizia del manto stradale.

«Davvero non ho visto arrivare lo scooter - spiegava, visibilmente mortificato - me lo sono trovato improvvisamente davanti, che mi veniva addosso, e non ho potuto frenare in tempo. Mi dispiace - ripeteva - non ho potuto fare niente... mi dispiace tanto...». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ford & Go

Extra Bonus di € 750 e prima rata a ottobre.



Nuovo Tourneo Courier®

Anticipo € 4.400	TAN 4,95%	Durata 36 mesi
€ 139 al mese	TAEG 6,60%	Rata finale € 13.172



Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TRIESTE (TS) Via Caboto, 24
☎ infoline 📞 375 5254519

Promozione valida fino al 31/07/2025 su Nuovo Tourneo Courier Titanium 1.0 EcoBoost 125 CV manuale MY2025.75 a € 19.950. Contributo rottamazione Ford solo a fronte di ritiro per rottamazione di un veicolo immatricolato entro il 31/12/2014. Solo per immatricolazioni entro il 31/08/2025. Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Tourneo Courier: ciclo misto WLTP consumi da 6,7 a 7,0 litri/100km, emissioni CO2 da 152 a 159 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 19.950. Anticipo € 4.400, 36 quote da € 138,62 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 13.172,50. Importo totale del credito € 15.940. Totale da rimborsare € 18.382,67. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 4,95%, TAEG 6,60%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 22.500, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it.

LA FONDAZIONE DEL TEATRO LIRICO

Consiglio del Verdi: via tra le polemiche Partito il confronto sul sovrintendente

Ieri la prima seduta. Focus sull'incarico oggi ricoperto da Polo Dipiazza sul caso del figlio di Savino: «Attacco strumentale»

Francesco Codagnone

Tra il chiacchiericcio e le polemiche si è insediato ieri mattina il rinnovato Consiglio di indirizzo della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi, organo che svolge il ruolo di supervisione strategica dell'ente.

Al primo punto all'ordine del giorno l'eventuale riconferma di Giuliano Polo o la nomina di un nuovo sovrintendente, figura indicata dal ministero della Cultura ma su proposta, appunto, del Consiglio di indirizzo. Nessun nome – almeno non ufficialmente – è stato fatto nella riunione di ieri, durante la quale i neo designati consiglieri hanno preferito confrontarsi e aprire alle candi-

dature per quel ruolo, come formalmente previsto dallo stesso Statuto del Verdi. Ricevute le candidature, il Consiglio valuterà i nomi e sottoporrà la propria scelta al dicastero. Il sindaco Roberto Dipiazza, che resta di diritto presidente del Consiglio di indirizzo della Fondazione, si dice «fiducioso che si converga su una scelta di continuità», e ribadisce ancora una volta il proprio apprezzamento per l'operato di Polo in questi ultimi anni da sovrintendente. La situazione dovrebbe definirsi nei primi giorni di agosto, forse già alla fine della prossima settimana.

Il resto della formazione del rinnovato Consiglio resta invariato rispetto a quanto anti-

pato dal *Piccolo* nei giorni scorsi: l'unico riconfermato è l'avvocato Andrea Melon, espressione del governatore Massimiliano Fedriga. Alessandro Cucagna, presidente dell'Ordine degli avvocati di Trieste, prende il posto di Rosita Marchesi quale membro nominato dal ministro Alessandro Giuli, il quale ha poi indicato il commercialista Enrico Longo tra la terna di nomi a lui proposti da Regione e Comune, al posto di Massimo Ciarrocchi, dopo anni in cui tale scelta era ricaduta su questo nome.

Chiude il quintetto – tutto al maschile – Rocco Ferluga, socio e amministratore della Esse Data Srl, scelto dal sindaco al posto del commercialista



In alto, il Verdi; in basso, a sinistra il sindaco Dipiazza e il ministro Giuli, a destra Giuliano Polo LASORTE E SILVANO

Gianfranco Nobile. Una scelta presto finita nel ciclone delle polemiche e trasformata in un vero e proprio «caso politico», considerando che Ferluga è il figlio della forzista Sandra Savino, sottosegretaria all'Economia nonché assessore nella giunta guidata da Dipiazza.

«Ci chiediamo se la nomina espressa dallo stesso Comune in cui la sottosegretaria ricopre il ruolo di assessore, di un parente di primo grado in un organo come il Consiglio di indirizzo della Fondazione non configuri conflitto o un'altra

forma inopportuna di commistione di attribuzioni e di interessi», hanno affermato le deputate dem Debora Serracchiani e Irene Manzi, pronte a portare il «caso» del Verdi a Roma tramite un'interrogazione al ministro Giuli. Perplexità sono state espresse anche da ambienti più vicini a Forza Italia (in particolare da Noi moderati con Bruno Marini e Idea Giuliana con Carlo Grilli, peraltro ex collega di Savino in giunta), e nuove critiche ieri si sono aggiunte dal Pd: «Il Verdi non è una proprietà privata da sparti-

re secondo logiche clientelari o familiari», l'attacco della segretaria provinciale dei dem Maria Luisa Paglia.

Sul tema Savino ha preferito non rilasciare dichiarazioni. La replica però è arrivata, direttamente dal sindaco: «Premesso che l'incarico nel Consiglio di indirizzo è a titolo gratuito, forse – così Dipiazza – l'attacco di Serracchiani è stato fatto per distogliere l'attenzione da Milano, dove mi pare che il Pd abbia molto più di cui preoccuparsi ora come ora». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





mgmotor.it

NUOVA MG HS Hybrid+ Comfort*

Prezzo Promo a partire da € 28.290€

7 ANNI DI GARANZIA
O 150.000 KM

PRONTA CONSEGNA



Infoline
360-1046338



*Annuncio pubblicitario con finalità promozionale valido fino al 31/07/2025. Prezzo esclusa messa su strada e IPT. Scopri di più visitando il sito www.autopiù.it/promozioni/mg/

Autopiù
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

IL CANTIERE IN VIA MONTEGRAPPA

La facciata del Volta ingabbiata Corsa per chiudere a settembre

Operazione da sei milioni per realizzare il cappotto e impermeabilizzare le coperture dell'edificio. Verrà sostituita anche buona parte dei serramenti

Micol Brusafferro

La facciata dell'istituto scolastico Volta è stata ingabbiata, con una serie di impalcature che coprono interamente l'ingresso della scuola e le aree laterali. Un intervento che fa parte dei lavori di ristrutturazione dell'edificio, iniziati lo scorso settembre e destinati a concludersi tra qualche mese, realizzati dall'Edr, con fondi Pnrr.

Si tratta di uno dei cantieri più importanti che ha coinvolto finora l'edificio, risalente agli anni Settanta. Un'operazione che nel suo complesso ha un importo di circa sei milioni di euro.

Dalla scuola ricordano che «a settembre è partito il cantiere, iniziato a fine agosto con il montaggio della gru, per realizzare il cappotto di tutto l'immobile e la sostituzione di una parte di serramenti, oltre a nuove impermeabilizzazioni sulle



L'edificio ingabbiato che ospita il Volta in via Monte Grappa FOTO ANDREA LASORTE

coperture.

Attualmente, guardando la facciata che si affaccia su via Montegrappa, in un'ala laterale il cappotto e l'intonaco esterno sono ormai quasi ultimati, dall'altra invece si sta procedendo con il capotto. Nella zona centrale del plesso invece è in

atto la sostituzione dei serramenti arancioni, quelli perimetrali esterni». Tutte operazioni che eviteranno la dispersione di calore e porteranno a migliorie nei vari ambienti del maxi comprensori, a beneficio di studenti e personale.

«Saranno anche fonda-

mentali, - sottolineano dalla scuola - i lavori che riguardano le guaine del tetto, per eliminare una serie di infiltrazioni e spandimenti causati dalla vetustà del materiale originale, in diversi punti».

La posa delle nuove finestre dovrebbe concludersi a

fine agosto, ci vorrà ancora un po' di tempo poi per ultimare tutto il resto, ma «l'impresa sta cercando di accelerare i tempi - riferiscono ancora dall'istituto - perché sanno naturalmente che a settembre si riparte con le lezioni».

Il cantiere in corso si affianca ad altre novità. Diverse attrezzature nuove sono arrivate due anni fa, mentre grazie all'intervento dell'Edr sono stati eseguiti anche ulteriori lavori edili all'interno, come pitturazioni e piccole demolizioni. La scuola inoltre ha acquistato arredi e strumentazioni moderne che, anche con l'iniezione di ulteriori finanziamenti Pnrr, ha permesso di creare ambienti all'avanguardia per i ragazzi, che comprendono anche un'aula dedicata ai podcast, a disposizione degli studenti. L'istituto Volta ha una lunga storia alle spalle; nato come Triest K.K. Staats Gewerbeschule, fondato con decreto ministeriale del 18 aprile 1887, come scuola professionale superiore ad evoluzione della scuola triestina di disegno istituita per volere del barone Pasquale Revoltella. Dopo aver avuto varie sedi nel corso del tempo, nel 1963 è stato perfezionato l'acquisto di un terreno in via Cantù, di proprietà delle Monache Benedettine di San Cipriano, da destinare alla nuova collocazione della scuola, anche per evitare l'organizzazione della didattica in diversi

spessi. I lavori sono stati completati nel 1971, ai quali è seguito il collaudo, su una superficie di 24 mila metri quadrati. Edifici ai quali si aggiungono gli spazi esterni, tra giardini, cortili e parcheggio. L'inaugurazione ufficiale risale al 2 febbraio del 1972. Nel 2012 è stata aperta una nuova ala, che ospita i laboratori di Chimica e Fisica e alcune sale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEGLI ASILI

Il Comune cerca 16 insegnanti per il sostegno

Il Comune di Trieste cerca 16 insegnanti di scuola dell'infanzia con lo specifico profilo di insegnante di sostegno e, in vista del bando di selezione per l'individuazione delle figure idonee ad assumere l'incarico con contratto per un part-time verticale di 11 mesi, comunica i requisiti specifici per partecipare al concorso. Per tutti i candidati che dichiarino di essere iscritti al percorso di specializzazione, la procedura di assunzione sarà sospesa fino al conseguimento del titolo e della relativa certificazione. Eventuali chiarimenti e informazioni potranno essere richiesti all'indirizzo mail uffici.concorsi@comune.trieste.it. —

AT E PUNTO FRANCO



Il tratto di strada interessato

Via Ginnastica L'opposizione: «Agevolare la sosta breve»

I consiglieri circoscrizionali di Adesso Trieste e Punto Franco in IV Circoscrizione invitano la giunta a realizzare degli stalli di sosta ad alta rotazione nelle ore diurne e degli stalli per le soste operative dei veicoli commerciali per le operazioni di carico e scarico in via della Ginnastica dal civico 10 al civico 12/c. «L'intervento si rende necessario al fine di fornire un'alternativa di sosta ai veicoli che transitano nella zona e che, non trovando spazio per le soste brevi, occupano e stazionano nell'area riservata alla fermata degli autobus (via Ginnastica 6), provocando intasamenti e lunghe code nell'ultimo tratto della via prima degli incroci semaforici con via Slataper e via Carducci. —



L'ingresso del liceo artistico Nordio in via di Calvola: davanti all'aumento dei corsi di indirizzo si cercano altre sedi FOTO ANDREA LASORTE

L'indirizzo di studio è stato già scelto da una ventina di ragazzi

L'immobile di via Calvola non basta più e adesso serve una succursale

Il liceo artistico Nordio attiva “Scenografia” e cerca una nuova sede

LA NOVITÀ

Il liceo artistico Nordio da settembre avrà un nuovo indirizzo di studio, “Scenografia”, già scelto da una ventina di ragazzi, con una prima classe che si prepara a iniziare le lezioni a fine estate. Ma la scuola punta ad

ampliare ulteriormente la proposta didattica nei prossimi anni e, per questo, ha chiesto alla Regione anche la possibilità di reperire una succursale, oltre alla sede principale di via di Calvola.

Partendo dal nuovo corso, sarà quindi inserito nell'anno scolastico 2025-2026 e si affiancherà agli altri già attivi:

“Architettura e Ambiente”, “Design-curvatura Arte della Moda” e “Arti figurative” con l'opzione di scelta tra arte della scultura, del grafico-pittorico e del plastico-pittorico. Il preside Giuseppe Verde spiega che «questo arricchimento dell'offerta formativa, con nuovi indirizzi e curvatures di studio, s'inserisce all'interno

di un più complesso lavoro di riorganizzazione e di rinnovamento dell'istituzione scolastica nel suo complesso, iniziato a settembre 2023. Tra i suoi obiettivi principali - ricorda - c'è quello di offrire l'opportunità di formarsi adeguatamente in ambienti di apprendimento sempre più confortevoli, sicuri, innovativi e tecnologicamente avanzati, e in grado di assicurare il benessere e il successo formativo di tutti».

Nel nuovo indirizzo di “Scenografia” «ci crediamo davvero tanto - sottolinea il dirigente scolastico - e stiamo facendo un grande investimento, anche perché Trieste è una città d'arte, di cultura, di teatri, con una lunghissima tradizione di scenografi che si sono formati qui e hanno avuto successo anche a livello mondiale. Vorremmo riprendere quel filone, che si è già rivelato d'interesse per i ragazzi, considerato che abbiamo formato subito una

prima classe. E potrà garantire loro sbocchi concreti nel mondo del lavoro». Ma Verde anticipa anche il desiderio di «poter trovare altri spazi, al di là della sede centrale, per questo ho chiesto alla Regione la possibilità di poter individuare una succursale, che ci consentirebbe di aprire nuovi indirizzi ancora, e quindi di accogliere altri studenti. Ricordo - aggiunge il preside - che dal 2010 non siamo più un istituto d'arte, ma un liceo artistico, dove i ragazzi hanno quindi una formazione più completa, non si parla quindi di un professionale, ma di una scuola dove i giovani studiano anche Diritto, Filosofia, e dove in generale hanno una preparazione più accademica».

Attualmente ci sono 520 iscritti, ma i presupposti per crescere ancora ci sono, specie davanti all'avvio di altri indirizzi. L'edificio di via di Calvola, intanto, ha subito un intervento di riqualificazione energetica e di manutenzione straordinaria, che hanno riguardato anche il riordino degli archivi storici e dell'inventario generale, in aggiunta alla valorizzazione del patrimonio librario, archivistico e artistico dell'istituto.

Grazie ai fondi Pnrr, inoltre, è stato realizzato l'allestimento di nuovi laboratori scientifici, di ambienti polifunzionali di alta qualità e la predisposizione di spazi ideali alla gestione dei bisogni educativi speciali. Di pari passo è avvenuto anche un processo di modernizzazione della struttura, con lo sgombero degli arredi danneggiati, dei macchinari obsoleti e dei materiali ormai inutilizzati. —

MI. BRU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il focus fra sport e passione

LE STRUTTURE

Sono 75 gli spazi assieme al padel Sempre più gare

Nei sei comuni di Trieste ci sono 47 campi da tennis affiliati Fitp più sei non affiliati, a questi si sommano 9 campi di padel affiliati Fitp più tredici non affiliati. Spazi di gioco che sono decisamente in crescita. Il trend viene dimostrato anche dalle gare. Nel 2025 a Trieste sono già stati disputati 14 tornei e 50 gare con 1.397 iscritti nei primi sei mesi. In tutto il 2020, per capirci, erano 15 i tornei e 57 le gare con 1.527 iscritti, saliti a 18 e 64 con 2.269 iscritti nel 2024.



Già prima del recente trionfo a Wimbledon del campione altoatesino i numeri erano in crescita con ricadute economiche in città e regione

Nei campi di tennis c'è l'effetto Sinner: sempre più racchette oltre 3 mila a Trieste

IL FENOMENO

Lorenzo Gatto

Jannik Sinner, uno tsunami positivo per il tennis italiano: le imprese del giocatore altoatesino, recente vincitore ai Championships di Wimbledon, sono state un vero e proprio catalizzatore che ha ulteriormente scosso e rivitalizzato il movimento tennistico nazionale, trasformandolo in un fenomeno di massa e in un motore economico inaspettato. Dalle vittorie sul campo ai numeri degli iscritti ai circoli,

passando per la crescita del valore del prodotto tennis, il cambiamento è palpabile e in continua evoluzione. Una crescita che investe anche tutto il Friuli Venezia Giulia e la provincia di Trieste: l'aumento dei ragazzi iscritti alle scuole tennis e quello degli appassionati che ogni giorno si alternano sui campi testimoniano il boom che il fenomeno tennis sta avendo.

L'ONDA LUNGA

Per anni, il tennis in Italia è stato uno sport con un suo seguito affezionato, ma lontano dai picchi di popolarità di altre discipline. L'esplosione di Jannik

Sinner, i suoi risultati straordinari (culminati con la vittoria di quattro tornei dello Slam e nella scalata al vertice del ranking mondiale), ha capovolto la prospettiva. Sinner non è solo un atleta eccezionale e un personaggio che ispira, ma anche un modello per le nuove generazioni e un volto riconoscibile al di fuori della nicchia degli appassionati di tennis. L'impatto delle sue vittorie è stato senza precedenti: le partite di Sinner hanno raggiunto share televisivi da record, catalizzando l'attenzione di milioni di italiani, molti dei quali per la prima volta si sono avvicinati a

questo sport. Non solo Sinner, naturalmente, perché le imprese di Berrettini, Musetti, Cobolli, Sonego e Darderi e, in campo femminile, l'esplosione di Jasmine Paolini hanno contribuito a rendere il prodotto tennis sempre più appetibile.

I NUMERI LOCALI

E a dimostrarlo sono i numeri locali già prima di Wimbledon: 17.992 tesserati in Friuli Venezia Giulia nel 2024, padel compreso, con Trieste a quota 3.557 (Gorizia 2.701, Pordenone 5.966, Udine 5.768), suffragati poi dal dato di metà 2025. A giugno, infatti, il totale è già di 15.101 con Trieste a quota 2.758 (Gorizia 1.505, Pordenone 6.560, Udine 4.284).

IL BOOM NAZIONALE

Nel 2024, i tesserati alla Federazione Italiana Tennis e Padel (Fitp) hanno superato quota 1.151.769, con un incremento del 266% rispetto al 2020. Negli ultimi cinque anni, la Fitp è stata la federazione sportiva con la crescita più alta in Italia, segnando un più 136%. Il tennis è diventato il secondo sport più seguito in Italia dopo il calcio, superando la Formula 1. Nel 2024, si contavano 16,9 milioni di appassionati di tennis in Italia, in crescita dell'86%. Sebbene i dati ufficiali definitivi per il 2025 debbano ancora essere consolidati, le prime sti-

LA TERRA ROSSA

I CAMPI DEL "TRIESTINO" E TIRANTE, LE PRIME PAGINE PER SINNER (FOTO LASORTE)

Incremento del 266% degli iscritti in Italia, che ricalca il trend locale, con un seguito subito dopo il calcio

In Friuli Venezia Giulia quest'anno si può toccare i 20 mila, la Fitp vuole consolidare il dato con i giovani

me e le proiezioni mostrano un trend in ulteriore crescita. L'effetto Sinner non è solo un fenomeno sportivo e sociale, ma ha generato una notevole ricaduta economica sull'intero ecosistema del tennis italiano in termini di sponsorizzazione e investimenti, di diritti televisivi, di merchandising e di turismo sportivo legato ai grandi eventi (vedi le Atp Finals a Torino).

GLI INVESTIMENTI

Grandi marchi, anche al di fuori del settore sportivo, stanno investendo in partnership con la Fitp, con i tornei e con i singoli atleti. Questo si traduce in

maggiori risorse economiche per lo sviluppo del movimento, per l'organizzazione di eventi e per il supporto ai giovani talenti. Il valore dei diritti televisivi e di trasmissione è lievitato. L'audience in crescita ha reso il tennis un prodotto appetibile per le emittenti, generando maggiori introiti che possono essere reinvestiti per migliorare l'offerta e la fruibilità dello sport. L'attenzione sul tennis italiano ha rafforzato la capacità del paese di ospitare grandi eventi internazionali. Tornei come le Atp Finals di Torino, gli Internazionali Bnl d'Italia a Roma e altre manifestazioni minori beneficiano di una maggiore affluenza di pubblico e di una risonanza mediatica amplificata, generando indotto per le economie locali. Il valore complessivo del tennis e del padel in Italia ha raggiunto gli 8,1 miliardi di euro, generando entrate fiscali per lo Stato di 1,2 miliardi di euro.

L'ONDA DA CONSOLIDARE

La sfida per la Federazione, i circoli e tutti gli attori del movimento sarà quella di consolidare questa investimenti continui nelle infrastrutture, nella formazione di allenatori qualificati, nello sviluppo di programmi giovanili efficaci e nella promozione capillare del tennis a tutti i livelli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TORNEO INTERNAZIONALE PROMOSSO DAL TENNIS CLUB TRIESTINO

Il pubblico e non solo gli atleti: in seimila per il Città di Trieste

La spinta propulsiva legata all'effetto Sinner non ha come detto risparmiato Trieste, dove l'attenzione per lo sport della racchetta è in forte crescita grazie anche all'impegno del Tennis Club Triestino.

Una crescita frutto del lavoro costante e della visione che, dal marzo scorso, ha visto il Tct puntare sulla promozione dell'attività giovanile, intensificando i corsi e la partecipazione ai tornei federali, migliorando e ammodernando i campi e organizzando eventi sia a livello regionale che nazionale.

«Stiamo vivendo un periodo magico, è indiscutibile come la percezione collettiva attorno al nostro sport sia cambiata — l'analisi del presidente Bruno Zvech —. Di tennis e di Sinner, ormai, si sente parlare ovunque, i numeri lo testimoniano e il trend, anche per l'anno in corso, sono in decisa crescita».

Una crescita a livello nazionale che ha coinvolto anche la città di Trieste. «Ne abbiamo avuto conferma recentemente — rivela il presidente del Tct — sia durante il torneo Internazionale Under 12 Città di Trieste che abbiamo organizzato dal 21 al 28 giugno sia poi nel corso del Challenger 2025 ospitato sui nostri campi dal 7 al 12 luglio con un montepremi di 145 mila euro. Nella settimana del Torneo under 12 tra atle-



Il vincitore Matej Dodig del Torneo Atp Challenger 100 FOTO LASORTE

ti, parenti, allenatori e spettatori abbiamo avuto quasi 2.000 persone che si alternavano al Circolo, mentre durante i giorni del Challenger, grazie al-

lo straordinario lavoro e alla perfetta organizzazione di Piero Tononi, sono transitati a Padriciano tra i cinque e i seimila spettatori».

Un crescente interesse che richiederà programmazione. «Il nostro centro estivo è già sold out con discreto anticipo — conclude Zvech — per la scuola tennis abbiamo richieste di informazione già oggi. Dovremo ragionare e lavorare per creare nuovi campi e dare maggior qualità ai servizi che offriamo ottimizzando anche gli spazi per il padel». E aggiunge: «C'è poi un aspetto al quale tengo molto ed è legato al concetto di inclusione — conclude il presidente del Tennis club Triestino —. Credo che una struttura d'eccellenza non sia alternativa a un progetto che, in accordo con le istituzioni, preveda la creazione di spazi dedicati».

L.O. GA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNA REALTÀ COMPOSTA DA COMUNE, PARROCCHIA SANTI GIOVANNI E PAOLO E ISTITUTO COMPRENSIVO LUCIO

Fondazione Frausin a Muggia Borse studio e nuove mission

Nelle disposizioni testamentarie iniziative di solidarietà per giovani e anziani
Ha un patrimonio di 222 mila euro che potrebbe diventare di mezzo milione

Luigi Putignano / MUGGIA

Dopo la nascita prende piede l'attività della Fondazione Frausin a Muggia. La realtà mette assieme il Comune, la Parrocchia Santi Giovanni e Paolo e l'istituto scolastico comprensivo "Giovanni Lucio": sono i tre componenti previsti e voluti dalla volontà testamentaria della signora Pia Frausin, che, in memoria del padre Giuseppe, muggesano noto del panorama politico cittadino, ha espresso il desiderio che i suoi beni, un appartamento a Trieste e uno stabile in calle Verdi a Muggia, andassero a beneficio di una fondazione costituita ad hoc. La mission della stessa è di promuovere azioni di solidarietà nei confronti di giovani, anziani e persone con fragilità, al fine di garantire una migliore qualità della vita degli anziani e garantire un'infanzia sicura e protetta.

Le proprietà immobiliari, considerando le condizioni ve-



La presentazione della Fondazione Giuseppe Frausin con i componenti e alcuni premiati

tuste degli immobili e la necessità di interventi importanti, sono state vendute, come l'appartamento di Trieste, o sono state messe in vendita, nel caso dell'edificio di Muggia. Attualmente il patrimonio disponibile della Fondazione ammonta a 222 mila euro, che potrebbero diventare circa 500 mila in

caso di vendita dell'immobile muggesano. Intanto con il ricavato sono già state messe in campo alcune iniziative, tra le quali borse di studio per ragazzi di Muggia e l'assistenza a due persone in difficoltà economica, attraverso la Microarea.

E a proposito di borse di stu-

dio, ieri mattina sono state consegnate due borse di studio annuali alla memoria di Giuseppe Frausin, dal valore di mille euro ciascuna, a due studenti meritevoli, Nicole Ceppi e Matteo Paganini. Questo il messaggio del parroco e presidente della Fondazione, don Andrea Destradi, interve-

nuto alla presentazione e alla piccola cerimonia di premiazione dei ragazzi: «Sono tre le caratteristiche importanti di questa nuova fondazione: la prima è il lavoro in rete fra diverse istituzioni, Comune, parrocchia e scuola. La seconda è la territorialità, in quanto la Fondazione ha il preciso mandato di operare sul territorio muggesano ed in particolare nei confronti dei giovani che si affacciano alla vita, e degli anziani che fra noi fanno più fatica. La terza caratteristica è che questa fondazione potrà raccogliere altri lasciti e donazioni per perseguire le sue finalità da parte di coloro che condividono le idee fondanti della fondazione stessa. Nei prossimi mesi avremo modo di farla conoscere in modo capillare al territorio, mettendoci a disposizione delle persone che vorranno conoscerne meglio la storia, il mandato e la visione del direttivo».

Obiettivo, quindi, è quello di far conoscere l'istituto, unico attivo su Muggia, farlo crescere per renderlo un punto di riferimento a chiunque volesse donare o devolvere beni o immobili, indispensabili per perseguire le finalità della fondazione stessa, come ha auspicato anche il sindaco Polidori. Alla cerimonia erano presenti anche i consiglieri della Fondazione: Paolo Tuta indicato dal Comune e Andrea Paro dell'Istituto comprensivo Lucio, oltre al revisore dei conti Mauro de Peitl. E proprio a nome dell'Ic Lucio è intervenuta la dirigente scolastica Daniela De Marchi: «I valori che

la Fondazione Frausin promuove sono fondamentali e sono indicativi della strada che fin da piccoli i nostri ragazzi devono percorrere. L'impegno nello studio acquista un grande valore se accompagnato dalla prosocialità, dalla condivisione e dalla consapevolezza di quanto sia necessario diventare cittadini partecipi della piccola comunità familiare, di quella scolastica per poi allargarsi al mondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONRUPINO

Le "Notti del vino" domani sulla rocca con degustazioni

È in programma domani a Monrupino una serata dedicata al vino, nell'ambito delle "Notti del vino". Nel corso dell'appuntamento, organizzato di concerto dal coordinamento delle "Città del vino" e dall'amministrazione del Comune carsico, sono in programma degustazioni e una serie di eventi di contorno. Il tutto sulla splendida rocca di Monrupino. Nel contesto sarà aperta una mostra di manufatti in carta intitolata "Fiori che non appassiscono mai", a cura dell'associazione "Repentabor". L'intrattenimento musicale sarà affidato alla fisarmonica del maestro Fulvio Jurincic, assieme a una serie di interventi satirici di Tatjana Malalan. —

IL DISSENSO DI UNA PARTE DELL'OPPOSIZIONE VERSO LA GIUNTA

Elettrosmog a Duino Aurisina «Tesi complottista da ritirare»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Una delibera «da ritirare» e che «si presta a dare ulteriore visibilità ai movimenti No 5G». È una dura presa di posizione quella assunta dai rappresentanti di due partiti che, nell'aula del Consiglio comunale di Duino Aurisina, siedono sui banchi dell'opposizione: Stefano Battista (Lista Pallotta), Daniela Pallotta e Lorenzo Pipan (Forza Duino Aurisina). I consiglieri comunali contestano il recente provvedimento della giunta Gabro-

vec sul tema dell'elettrosmog. Il sindaco e i suoi assessori, infatti, hanno annunciato pochi giorni fa l'intenzione di dotarsi delle prestazioni di un tecnico specializzato in materia, per «tutelare meglio il territorio dal progressivo inquinamento elettromagnetico generato dall'espansione del sistema di trasmissione 5G». In sostanza un controllo che verifichi se i livelli di elettrosmog aumentano.

«La delibera – spiega Battista anche a nome dei colleghi – è populista e demagogica e

strizza l'occhio alle teorie complottistiche No 5G. Insieme a Pallotta e a Pipan presentato una mozione urgente per il ritiro della delibera, perché è grave che una pubblica amministrazione si presti a questo gioco, che consiste nell'assecondare teorie prive di evidenze scientifiche serie. Eppure – continua l'esponente della lista Pallotta – nello stesso documento si prende pure atto che, anche se il limite nazionale è stato innalzato da 6 a 12 Volt per metro, il limite europeo ritenuto sicuro è di ben



Il porticciolo di Duino uno dei punti monitorati FOTO ANDREA LASORTE

61».

Nel testo inoltre, evidenziano i firmatari della contro-mozione, «si ammette che l'Arpa esegue controlli costanti nel tempo, senza rilevare critici-

tà. Ci chiediamo perciò per quale motivo vogliono usare i soldi dei contribuenti per assoldare un professionista per fare lo stesso lavoro di monitoraggio. Ricordo – così Battista

– che il Comune di Duino Aurisina è già dotato di un piano antenne votato e approvato dal Consiglio durante l'amministrazione Pallotta. Quello adottato è un indirizzo politico pericoloso che permette a questa amministrazione di farsi strumentalizzare per meri fini elettorali e prende in giro la maggioranza dei nostri cittadini, che sono contrari a queste tesi bizzarre, portate avanti da minoranze rumorose cui questa amministrazione evidentemente da credito».

Rincarare la dose Pallotta: «Siamo ulteriormente amareggiati – evidenzia l'ex sindaco – anche perché il primo cittadino ci ha negato la possibilità di inserire la mozione nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SGONICO

La Vipera del corno svelata a "Carsiana"

SGONICO

Conoscere i numerosi tipi di rettili che popolano il Carso, in particolare la Vipera del corno. Questo l'obiettivo dell'appuntamento in programma al Giardino botanico "Carsiana" di Sgonico (in programma sabato 26 alle 16, ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria).

«La zona carsica – spiega no gli organizzatori – rap-

presenta un piccolo lembo dell'area balcanica in territorio italiano, portandosi dietro tutte le sue peculiarità naturalistiche. Di grande interesse sono i rettili di quest'area che vedono la presenza, oltre di specie ad ampia distribuzione europea, anche quelle di provenienza italica oltreché quelli dinarici, esclusivi di queste zone nel contesto nazionale».

L'appuntamento di saba-

to, aperto al pubblico anche non esperto, «è dedicato a questi striscianti e freddi abitanti carsici, per imparare a conoscere – aggiungono – e riconoscere tutte le specie, la loro biologia e l'ecologia, esaminando anche la loro situazione conservazionistica. Particolare attenzione sarà dedicata alla Vipera del corno, la regina delle pietraie, in cui tenderemo di fare chiarezza e smentire le troppe leggende che ruotano intorno a questo serpente velenoso». Per partecipare all'appuntamento bisogna come detto prenotarsi accedendo al sito web (<https://rogos.it/>). —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cara Francesca,

Grazie per questi anni e grazie per il cento
che ci ha reso felici e mi ha fatto assai contento.

E se la tua foto sul giornale non c'è
a tutti quelli che mi chiedono cerco di dare un perché:
forse perché Da Vinci/Sandrinelli
spesso snobbano il Carli nonostante siano fratelli
magari solo per fretta della Giornalista o un po' di superficialità
o semplicemente per esigenze di stampa e di leggibilità.

Sia quel sia il tuo duro lavoro merita un po' di visibilità
e pertanto a porre rimedio ci pensa il tuo papà.

Francesca Pierini
Maturità 2025 – ISIS G.R.Carli – 100/100

IL PROGETTO**La resistenza al Parkinson sale in bicicletta, dopo la tappa triestina oggi previsto l'arrivo a Grado**

In piazza Unità d'Italia il sindaco Roberto Dipiazza, assieme all'assessore alle Politiche sociali Massimo Tognolli, ha accolto in piazza Unità d'Italia una delegazione, composta da una quindicina di ciclisti, partecipanti all'iniziativa "Pedalando verso Nord-Est", organizzata dall'Associazione di promozione sociale e sportivo-dilettantistica "Pedalando - Movimento di resistenza al Parkinson".

La terza edizione della pedalata solidale è partita mercoledì 16 da Sant'Urbano e vuole promuovere la salute e sensibilizzare contro lo stigma legato alla malattia di Parkinson. Il percorso di sette giorni attraverso il Nordest ha previsto tappe a Bassano, Levico, Trento, Feltre, Pordenone, Udine, Trieste e, oggi, ultima tappa con arrivo a Grado. «È un piacere ospitare la settima tappa di questa staf-



fetta ciclistica, che ha l'obiettivo di sensibilizzare sul tema del Parkinson e delle malattie neurodegenerative. Un gesto che unisce sport, solidarietà e consapevolezza, aiutando a diffondere un messaggio importante e a sostenere chi affronta

queste sfide», le parole di Dipiazza che ha quindi omaggiato l'associazione "Pedalando" con un gagliardetto del Comune di Trieste.

L'arrivo a Trieste di "Pedalando verso Nord-Est" è stato accompagnato da un momento di ri-

flessione e confronto al Teatro Verdi. L'incontro, realizzato in collaborazione con le associazioni e le istituzioni locali, è un convegno con medici e specialisti per fornire informazioni approfondite sulla malattia alla luce dei nuovi risultati della ricer-

ca. Al centro del dibattito viene messa in evidenza l'importanza dell'attività fisica per contrastare la progressione delle malattie neurodegenerative, illustrati i risultati del progetto e ascoltate le testimonianze dirette dei partecipanti alla peda-

lata. La ricerca scientifica, infatti, ha dimostrato come l'esercizio fisico regolare possa svolgere un ruolo fondamentale nel rallentare l'evoluzione della malattia di Parkinson e migliorare la qualità di vita dei pazienti.

I malati di Parkinson sono in aumento: 8,5 milioni nel mondo, 250 mila in Italia. I più colpiti sono gli uomini, e fra gli uomini soprattutto dai 65 anni in su. Negare la malattia è il primo errore. Reagire, uscire, muoversi, il primo rimedio. E pedalare non solo si può, ma si deve. Con la dovuta prudenza, con le solite precauzioni.

L'iniziativa rientra nel progetto "Pedalando", patrocinato dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dal Comune di Trieste, volta a valorizzare l'uso della bicicletta come risorsa efficace per il benessere fisico e mentale nella gestione del Parkinson.

LE LETTERE**Valichi e controlli
Garantire in altri punti
l'ordine pubblico**

Attualmente la situazione dell'ordine pubblico nella nostra provincia si presenta oggettivamente critica.

La presenza del crimine organizzato, della delinquenza comune, della violenza di strada, del malcostume e del disordine è tangibile, e i danni sono certi ed evidenti. In sottofondo c'è poi il semperiterno rischio del terrorismo e naturalmente l'immigrazione illegale che ha dei canali ben precisi e noti. In questo scenario variegato le priorità delle autorità di pubblica sicurezza della nostra provincia sono per me discutibili.

Ai valichi di confine principali c'è un imponente e costoso schieramento di forze dell'ordine, che tuttavia non sembra affatto controllare meticolosamente i veicoli di passaggio e non di meno rallenta significativamente il traffico, mentre ai valichi secondari non c'è alcun controllo.

La presenza 24 ore su 24 di forze armate antiterrorismo impegna risorse per rischi che, nel nostro territorio, sono molto poco probabili. Contemporaneamente i tempi di interven-

to delle forze dell'ordine per assistere i cittadini che quotidianamente sono in difficoltà, e spesso in pericolo, sono mediamente superiori a quelli dei tassisti e della croce rossa, lasciando il cittadino abbandonato a se stesso.

A parer mio una siffatta gestione della pubblica sicurezza non sta più garantendo un livello accettabile di ordine pubblico.

Stante la mia ignoranza in materia di ordine pubblico mi piacerebbe avere una spiegazione.

Mauro Zoglia

**Burocrazia
Devo pagare il bollo
di uno scooter rubato**

Cinque anni fa ho subito il furto del mio scooter. Prontamente ho denunciato il fatto al commissariato di polizia competente.

Recentemente mi è pervenuta una cartella esattoriale che mi comunica un avviso di pagamento del bollo del motociclo relativo all'anno 2022.

Contatto l'Agenzia dell'entrate comunicando che il mezzo in oggetto non è più in mio possesso da 5 anni.

Entro con lo Spid nell'app. Pre-noto un appuntamento e mi re-

co in via Stock, e mi si dice che prima di procedere devo rivolgermi all'Acipra in via Valdirivo per chiedere la cancellazione dal Pra del motociclo. Stessa trafila, pur avendo lo Spid il sito non funziona. Nel frattempo invio la copia della denuncia di furto, all'Agenzia delle entrate, per fortuna ho conservato il documento dopo anni. Mi reco in via Valdirivo dove mi viene chiesta la denuncia e tutti i documenti del caso, l'impiegata m'invita a compilare un modulo che sembra un volume della Treccani dal costo di 32 euro.

Mi chiedo per quale motivo debba pagare, per un mezzo che oltre il disagio di non possederlo più, devo onorare una somma quasi uguale alla tassa di proprietà. Mi domando quale.

Da questa vicenda si evince che si vive in uno Stato vessatorio nel quale oltre a svolgere le procedure burocratiche praticamente da solo, vieni messo nelle condizioni di sbagliare per poi essere punito.

Nell'era della telematica dovrebbe andare tutto in automatico, senza dover fare la trotto da un ufficio all'altro perdendo tempo e farlo perdere alle maestranze pubbliche. Tutto questo dimostra che non siamo cittadini ma servi di un fisco vessatorio costoso oltre il lecito per tutti.

Giulio Torres

**Storia e attualità
Il mistero dello scafo
nel Canal grande**

Vorrei sfatare una leggenda metropolitana. Il 7 luglio 1974, *Il Piccolo* informò che nel corso degli scavi nel canale era stato individuato un relitto che, in un primo momento, si ritenne fosse un sommergibile. Un conoscente di Diego de Henriquez, Salvatore Gallo, propose il recupero e consegna al museo ma il relitto, in realtà, era lo scafo di una torpediniera ex a. u. da 50 ton, classe Kaiman, dalla storia curiosa. L'unità sottile, assegnata alla K. u. K. Kriegsmarine prima ed alla Guardia di finanza imperiale poi, dopo il 1918 fu disarmata, privata dell'opera morta ed ormeggiata nel canale, dove divenne meta di gioco per ragazzi. Lì affondò un paio di volte ed altrettante rigalleggiata, perché bisognava spostarla a causa dei lavori di rifacimento.

Destinato alla demolizione, il vecchio scafo beffò la fiamma ossidrica adagiandosi di nascosto una terza volta sul fondo, dove giacque dimenticato fino al suo casuale ritrovamento. Sul quotidiano si accennò all'attesa di permessi per il recupero, ma nulla più si seppe e quarantun anni dopo, all'ipotesi di riaprire il tratto interrato

di piazza Sant'Antonio, il quotidiano riesumò l'argomento informando che la torpediniera si troverebbe interrata all'altezza della fontana.

Livio Fogar

**Plauso e proposta
Rive e navi da crociera
Bene la svolta pro-bici**

La rimozione delle transeene, lungo la ciclabile delle Rive, in presenza delle navi da crociera, rappresenta un segnale positivo e atto doveroso. La scelta tiene conto dell'intenso flusso di ciclisti che quotidianamente percorrono quel tratto e recepisce la richiesta avanzata da 1.200 persone che un anno fa avevano sottoscritto la petizione lanciata da Fiab Trieste Ulisse.

La nostra associazione esprime soddisfazione per l'intervento e ringrazia l'Autorità portuale e il Comune per aver trovato una soluzione che va a beneficio non solo dei ciclisti, ma dell'intera cittadinanza. Auspichiamo che, a breve, i giorni di chiusura della ciclabile - che ad oggi passano da 112 a 25 - diventino pari a zero, per restituire ai ciclisti il libero e sicuro utilizzo della ciclabile per tutto l'anno. In attesa di una soluzione definitiva, chiediamo che, nei rimanenti gior-

ni di chiusura, venga individuato un percorso alternativo sicuro e ben segnalato, ad esempio dedicando una delle quattro corsie stradali delle Rive alle biciclette. Ci auguriamo, infine, che questo intervento possa essere di stimolo al Comune per migliorare il tratto compreso tra Riva Tommaso Gulli e la ciclabile dei Campi Elisi, realizzando quanto previsto dal progetto originario, ovvero una ciclabile in sede stradale.

Il completamento dell'intervento permetterà ai ciclisti di evitare i marciapiedi di via Giulio Cesare e via Campo Marzio, dove oggi si pedala facendo slalom tra fermate dell'autobus, il passo carraio di un carrozzone e pali della luce. La bicicletta aiuta a ridurre il traffico, non produce smog e fa bene alla salute, per questo va tutelata e valorizzata promuovendo una cultura della mobilità urbana più sostenibile.

Tiziana Ugo
Fiab Trieste Ulisse

**Mezzi pubblici
Obliteratrice ottica
e multa non dovuta**

Sono una sostenitrice dell'utilizzo dei mezzi pubblici per gli spostamenti. In occasione dell'utilizzo di un bus verso la

GLI AUGURI**ROMANITA**

Tantissimi auguri per gli 80 anni, con amore da tua nipote Alessia, tua figlia Emanuela e Sandro.

LA FOTO DEL GIORNO/1**Le cavallette sulla foglia dell'arancio**

È stata scattata il 13 luglio nel giardino di casa dal nostro lettore Marinko Stopar che ha voluto accompagnare questa sua foto con la seguente descrizione: "Le cavallette si sono incontrate sulla foglia dell'arancio".

LA FOTO DEL GIORNO/2**Pensilina, sedie e i libri sulla panchina**

"Qui si legge... anche!" è il titolo che ha voluto dare a questo suo scatto il nostro lettore Dario Violin. In questa pensilina dell'autobus c'è chi, oltre alla panchina d'ordinanza, ha aggiunto due sedie e una buona scorta di libri.

LA STAGIONE/1

Il viola-blu dei fiori della salvia illuminano il Teatro romano



“Il bellissimo anfiteatro romano incorniciato dal color viola della salvia” scrive Valentina Irrera come accompagnatoria al suo scatto. È uno sguardo diverso del Teatro romano, proprio davanti alla Questura, che mette in primo piano il colore viola-blu dei fiori di lavanda con sullo sfondo i reperti archeologici dell’antica Tergeste. Un sito che si sta ampliando con nuove scoperte, proprio a fianco del Teatro romano e, più avanti verso Cavana, in via dei Capitelli. Gli ornamenti floreali danno un tocco diverso e accompagnano i turisti, ma anche i triestini distratti, a scoprire la storia di una città.

Riviera di Barcola Grignano su un mezzo strapieno non sono riuscita a obliterare sulla “macchinetta a taglio”. Ho dovuto quindi utilizzare l’odiata macchinetta a lettura ottica, ovviamente pressata nella calca dalla gente che cerca uno spazio vitale nel mezzo. Non sono una millennial ma una agè e dopo svariati secondi mi è parso che la obliteratrice ottica mi avesse dato l’ok (sempre sotto pressione di chi era entrato dopo di me). È passato un controllore, che, dato l’elevato numero di portoghesi, fa giustamente il suo lavoro e che mi ha spiegato che alla sua macchinetta il mio biglietto non risultava obliterato pur avendo io cercato di dimostrare che non sono una portoghese abituale esibendo una decina di tickets immacolati. Conclusione: 70 euro di ammenda. Ho avuto la fortuna di praticare diverse metropoli in Italia e all’estero ma un sistema di obliterazione così lento e inefficiente non l’ho mai trovato. Evidentemente con tali apparecchi si intende fare cassa certa anche a scapito di chi, come la sottoscritta, utilizza quotidianamente il servizio pubblico ma non a scrocco. E pretendere tanto che si spieghi a questa utilizzatrice seriale di mezzi pubblici perché ha adottato questo assurdo metodo di obliterazione?

Anna Luisa Battisti Soldano



LA STAGIONE/2

Una distesa gialla di girasoli

“Distesa infinita di girasoli inchinati al sole”. È questa la descrizione di Rosalba Madotto alla sua foto che mostra una distesa gialla. La stagione dei girasoli rivolti verso il sole, un’immagine che solo in questo periodo dell’anno può essere immortalata e non solo. Un girasole in casa fa la sua bella figura.

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

IL CALENDARIO

Il santo Brigida di Svezia (religiosa)
Il giorno è il 204°, ne restano 161
Il sole sorge alle 5.38 tramonta alle 20.44
La luna sorge alle 3.23 e cala alle 20.21
Il proverbio Le teste di legno fan sempre rumore.

LA QUALITÀ DELL’ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
23 luglio	9	100
24 luglio	11	98
25 luglio	9	107
26 luglio	10	103

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali	
(Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

Elettra amarcord



FABIO PAGAN

In questi giorni ho ripreso in mano i libri scritti dai due “padri” del sincrotrone Elettra: “Operazione Sincrotrone a Trieste” di Luciano Fonda (Italo Svevo, 1988) e “Elettra: storia di un sogno diventato realtà” di Renzo Rosei (Vita Activa, 2020). Il primo racconta la nascita del progetto e arriva fino al 1987 con la creazione della Sincrotrone Trieste affidata a Carlo Rubbia, fresco di premio Nobel; il secondo ripercorre le vicende della realizzazione sul Carso della macchina di luce e la sua entrata in funzione nel 1993. Entrambi ricchissimi di aneddoti e storie degli scienziati che furono protagonisti e comprimari di un’avventura politica, tecnologica e scientifica che coinvolse la città in una incredibile sinergia di intenti.

È un bell’esercizio della memoria riandare a quel tempo ora che Elettra ha concluso dopo 32 anni la sua vita operativa (come si è spiegato ampiamente nei giorni scorsi su questo giornale) e si appresta a venire smantellata per lasciare il posto a Elettra 2.0, una macchina di nuova generazione molto più performante.



Chi scrive ha avuto la ventura – come giornalista – di essere stato testimone privilegiato degli anni eroici di Elettra. Ero allora redattore agli Esteri del “Piccolo”, ma dedicavo buona parte del mio tempo libero a seguire la cronaca scientifica della città (e non solo). Fu così che *Il Piccolo* appoggiò la battaglia per il sincrotrone contro la pretesa dei fisici di Frascati di avere la macchina in casa loro e fronteggiò le obiezioni dei movimenti ambienta-

listi e della comunità slovena sul sito ottimale per la macchina individuato dai geologi.

Luciano Fonda (tradito dal cuore nel 1998 a 67 anni) e Renzo Rosei sono stati due scienziati visionari uniti dal destino di una telefonata: fu quando, nell’82, il fisico teorico Fonda chiamò Rosei (allora all’Università della Calabria e uno dei pochi esperti in Italia di luce di sincrotrone) invitandolo a Trieste. Domenica scorsa, in una lunga telefonata con Renzo, abbiamo riaperto il cassetto dei ricordi. Grande la stima per il ministro della Ricerca Luigi Granelli, che sostenne con fermezza sia il progetto del sincrotrone sia quello contemporaneo del Centro di ingegneria genetica e biotecnologia – incredibilmente andati entrambi a buon fine.

E poi Rubbia, ovviamente. Geniale e umorale, condusse in porto la nave di Elettra con l’irruenza d’un corsaro, travolgendo tutto sulla sua strada. Esemplare il caso di Max Cornacchia, fatto venire a Trieste nel febbraio del 1987 dal Lawrence Berkeley National Laboratory in California come project leader di Elettra e costretto alle dimissioni ad agosto (qualche settimana dopo ci incontrammo a Berkeley, e a cena in un ristorante cinese Max mi raccontò tutti i retroscena).

Anche tra me e Rubbia si alternarono complicità e scazzi. Glielo ricordai qualche anno fa, facendogli gli auguri di compleanno su Facebook. Mi ringraziò subito, aggiungendo: “Il tempo rende saggi”.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
22/7/2025

BARI	29	3	79	27	86
CAGLIARI	22	54	55	50	29
FIRENZE	52	38	30	29	83
GENOVA	8	62	20	69	26
MILANO	17	45	55	67	73
NAPOLI	64	39	35	62	2
PALERMO	84	33	60	43	28
ROMA	33	79	27	41	81
TORINO	35	58	38	70	56
VENEZIA	64	11	7	57	27
NAZIONALE	53	15	38	52	66

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

3	8	11	17	22
29	30	33	35	38
39	45	52	54	55
58	62	64	79	84

Numero Oro 29 Doppio Oro 29-3

SuperEnalotto

3-8-44-52-69-85

Jolly 11 Superstar 67

JACKPOT 29.600.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 6	5	26.524,86 €
Ai 562	4	310,40 €
Ai 21.517	3	23,25 €
Ai 335.956	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	31.040,00 €
Ai 113	3	2.325,00 €
Ai 1.381	2	100,00 €
Agli 8.824	1	10,00 €
Ai 17.801	0	5,00 €

IL PRESIDIO

Ex pizzeria Maddalena, il Comitato chiede un’area verde davanti

Il Comitato “Maddalena Vive” ieri hanno promosso un presidio per lanciare un appello a favore del verde nell’area. Il comitato chiede che lo spazio della piazzetta davanti all’ex pizzeria Maddalena, oggetto di un intervento di recupero in chiave immobiliare, «non venga trasformato in un parcheggio o uno svincolo di accesso alle nuove edificazioni. Chiediamo che almeno in parte venga riconvertito in area verde pubblica, a beneficio di tutti i residenti del rione per promuovere socialità e sostenere i negozi di prossimità» (foto Massimo Silvano).



CULTURA & SPETTACOLI

La mostra del cinema di Venezia



MARCO CONTINO

Se lo scorso anno la Mostra del Cinema di Venezia aveva salutato, con un certo senso di liberazione, il ritorno dell'eros sul grande schermo, quest'anno il direttore Alberto Barbera, nel corso della tradizionale conferenza stampa di presentazione del programma di Venezia 82, ha parlato di mostri.

La mostruosità sarà uno dei fili rossi di questa edizione. Letteralmente, con il nuovo "Frankenstein" di Guillermo Del Toro, produzione Netflix che non ha badato a spese per assecondare la fantasia del suo autore. Ma, soprattutto, metaforicamente. I mostri sono i dittatori di ieri e di oggi, da Ceausescu a Putin, interpretato da Jude Law che, dopo essere stato Papa per Sorrentino, veste i panni del leader russo nel film in Concorso di Olivier Assayas "The Wizard of the Kremlin".

La mostruosità è nelle guerre che in tanti titoli di questa Mostra faranno da sfondo a storie di sopravvivenza o nella nuova minaccia atomica che Kathryn Bigelow affronta nel suo ultimo film "A House of Dynamite". E poi ancora, i fanatismi religiosi e, infine, la mostruosità più subdola, quella che si nasconde dentro le persone comuni che diventano assassini, come nel film di Leonardo Di Costanzo (Elisa), liberamente ispirato agli studi e alle conversazioni dei criminologi Adolfo Ceretti e Lorenzo Natali. È solo il primo dei cinque film italiani in Concorso quest'anno.

SI PARTE CON SORRENTINO

Toccherà a Paolo Sorrentino inaugurare il 27 agosto la Mostra del Cinema con un film ("La Grazia") di cui lo stesso Barbera è avaro di anticipazioni: «Posso solo dire – commenta – che Sorrentino torna alle sue origini, rinuncia ai formalismi, per ritrovare un rigore e una compostezza che ricordano "Le conseguenze dell'amore"». Molto atteso anche il nuovo film di Pietro Marcello ("Duse") dedicato all'iconica attrice teatrale alla fine della sua

Clooney e Roberts stelle del Lido

L'edizione 82 avrà come filo conduttore la mostruosità. E Jude Law interpreta Putin



Julia Roberts e al centro George Clooney. In alto altri tre protagonisti che vedremo al Lido: Jude Law nelle vesti di Putin, Emma Stone e Valeria Bruni Tedeschi in «Duse»

leggendaria carriera. Un ritratto originale che è anche un pretesto per ricostruire le dinamiche politiche e sociali di quel periodo. Un po' a sorpresa, in competizione ci sarà anche l'ultimo film di Franco Maresco ("Un film fatto per bene"), quasi un'opera-testamento sulle ossessioni di un autore che ironizza sulla propria innata capacità di non portare a termine i

propri film. Infine, il documentario in bianco e nero di Gianfranco Rosi che in "Sotto le nuvole" osserva Napoli, costruendo un mosaico originalissimo sulla città, ricostruendone l'identità, tra presente, passato e futuro. Il cinema italiano si aggrappa, insomma, ai suoi nomi più eccellenti. Il vero rimpianto, confessa Barbera, è non aver trovato film d'esor-

dio coraggiosi capaci di importare agli occhi dei selezionatori. Eppure, ne sono arrivati più di 170: «Si continua a produrre tantissimo - continua - a scapito, però, della qualità. Anche se il dato più preoccupante resta quello dei 140 film realizzati quest'anno che non sono mai usciti né al cinema né su piattaforma». Grandi nomi italiani (fuori concorso c'è anche il

nuovo film americano di Luca Guadagnino - "After the Hunt" - con Julia Roberts e Andrew Garfield), ma anche importanti autori internazionali. Da Jim Jarmush ("Father Mother Sister Brother") a Yorgos Lanthimos ("Bugonia"), da François Ozon ("L'Étranger") a László Nemes ("Orpahn").

Con loro (e con i nuovi film di Noah Baumbach e di Benny

Safdie) sbarcheranno al Lido anche le star più attese.

IVIP PIÙ ATTESI

Perché Venezia, in fondo, è come un whiskey invecchiato (bene): corposo e aromatico con la sua "parte per gli angeli". Ovvero quella percentuale nel processo di maturazione che evapora nel cielo (come il titolo di un film di Ken Loach).

EVENTI
IN FVG

Riccardo Falcinelli presenta il libro Visus a Lignano

Proseguono a Lignano gli Incontri con l'autore e con il vino, promossi dall'Associazione Lignano nel Terzo Millennio e curati dallo scrittore Alberto Garlini, dal tecnologo alimentare Giovanni Mu-

nisso e dall'enologo Michele Bonelli. Domani, giovedì 24, alle 18.30 al PalaPine- ta nel Parco del Mare, Riccardo Falcinelli presenta il suo ultimo libro Visus (Ei- naudi), in dialogo con Alberto Garlini. Do-



po Cromorama e Figure, Falcinelli rivoluziona ancora il nostro sguardo su qualcosa che diamo per scontato: le facce. Nell'arte, nei film, nelle pubblicità, su TikTok e anche nello specchio ogni mattina. Pubblicando i selfie su Instagram ci poniamo gli stessi problemi che si è

posto ogni artista e comunicatore nella Storia: cercare di rendere una faccia più eroica, autorevole, addirittura divina. O magari conferirle valori morali, come i pittori del Rinascimento, che ritraevano i sovrani accanto a una colonna o una tenda per esprimere maestà e prestigio.



FILM MUSICALI

La storia di D'Angelo
Le ballate di De Gregori



Ormai è più di qualche anno che la Mostra del Cinema non è solo uno spettacolo per gli occhi, ma anche per le orecchie. Il binomio cinema-musica si consolida anche per l'edizione n. 82 con una nuova sezione Fuori Concorso: "Speciale Cinema & Musica". Sono 4 i film di questa inedita vetrina. "Nino. 18 giorni" è il documentario che Tony D'Angelo ha dedicato al padre Nino, un vero e proprio rivoluzionario della canzone napoletana. "Pierò Pelù. Rumore dentro" è, invece, il ritratto firmato da Francesco Fei dedicato al leader del Litfiba e ad un capitolo cruciale della sua vita artistica, quando, nell'ottobre 2022, un incidente di registrazione gli ha provocato un danno permanente al nervo acustico. "Newport and the Great Folk Dream" di Robert Gordon e Joe Lauro è una cavalcata nella storia del Festival di Newport con sequenze autentiche di esibizioni leggendarie: da Bob Dylan a Joan Baez a Johnny Cash. Chiude la selezione il film di Stefano Pistorini "Francesco De Gregori Nevergreen". Non un biopic celebrativo ma un viaggio nella musica del cantautore romano che ha scelto di suonare per un mese, tutte le sere, in un piccolo teatro di Milano, le sue canzoni meno conosciute del suo repertorio. "Le perfette sconosciute" del titolo. —

Che assomiglia, un po', all'ebbrezza che si respira sul red carpet, quel delirio alcolico che, quest'anno, accoglierà Julia Roberts (sarà la sua prima volta alla Mostra) e Jude Law, appunto, ma anche George Clooney, Rebecca Ferguson, Oscar Isaac, Jacob Elordi, Christoph Waltz, Adam Driver, Cate Blanchett, Emma Stone, Emily Blunt, Al Pacino e Dwayne Johnson. Con loro e grazie ad un programma di film variegato e coraggioso è possibile — dice il presidente della Biennale Pietrangelo Buttafuoco, citando il fumettista Manuele Fior, autore del manifesto di questa edizione di Venezia — «puntare

saldamente i piedi sulle nuvole, perché la Mostra è il luogo dove i sogni possono avverarsi», senza, però dimenticare il potere del cinema di portare conoscenza e, soprattutto, coscienza. «A noi — continua Buttafuoco — che siamo struzzi con la testa conficcata nella melma dell'indifferenza», appellandosi ai giovani (sempre più numerosi al Lido nonostante il tasto dolente di una ospitalità sempre più costosa e di strutture inadeguate) e alla fede temeraria nell'arte «che porta acqua a chi ha sete, un tetto ha chi ha avuto la casa distrutta e destina la verità a chi ha avuto soltanto menzogna». —

Benedetta Porcaroli protagonista de "Il rapimento di Arabella" girato tra Vicenza e Fabrika, il centro ricerche di Ponzano

Il Nord Est in gara con la Duse di Asolo La triestina Samani racconta la scuola

LA RASSEGNA

Il Nord Est sarà protagonista alla Mostra del Cinema di Venezia 82, già tra le opere selezionate in Concorso.

Fra i cinque titoli italiani della competizione ufficiale c'è, infatti, "Duse" di Pietro Marcello, dedicato alla più grande attrice teatrale della storia, originaria di Chioggia e interpretata da Valeria Bruni Tedeschi. La figura della "divina" era già stata portata sul grande schermo da Sonia Bergamasco nel documentario "Duse. The Greatest" a cento anni dalla sua morte, avvenuta a Pittsburgh nel 1924. Il film di Marcello — ambientato anche ad Asolo, città di adozione della Duse, e Venezia e prodotto con il contributo della Regione Veneto e il sostegno della Film Commission di Jacopo Chessa — racconterà l'artista alla fine della sua leggendaria carriera.

Passerà dal Concorso anche il nuovo film di Leonardo Costanzo ("Elisa"), ispirato ad un fatto di cronaca nera che tra i suoi protagonisti ha, tra gli altri, l'attore veneziano Diego Ribon. Sarà, invece, presentato Fuori Concorso "In the Hand of Dante"

del regista/artista Julian Schnabel con un cast che comprende, tra gli altri, Oscar Isaac, Gal Gadot, Gerard Butler, John Malkovich e Al Pacino. Il film, che ha avuto un gestazione molto travagliata a causa degli attriti tra il suo autore e i finanziatori, è stato girato anche a Venezia, Verona e Padova. Si tratta di un crime thriller incentrato sul manoscritto originale della "Divina Commedia" rinvenuto sul mercato nero, per una storia che procede su due piani temporali, tra presente e passato.

Sarà presentato Fuori Concorso anche "La valle dei sorrisi", il nuovo film a tinte horror che il regista Paolo Strippoli ha girato in Friuli-Venezia Giulia (con il sostegno della FVG Film Commission), tra Tarvisio, Malborghetto, Pontebba e Sappada. Qui, in un piccolo paese di montagna, un insegnante di educazione fisica scoprirà che dietro all'equilibrio dorato della comunità si cela un rituale inquietante: una notte a settimana gli abitanti del paese di Remis si radunano per abbracciare Matteo Corbin, un adolescente capace di assorbire il dolore degli altri. Il tentativo dell'insegnante di salvare il giovane risveglierà il lato più oscuro di co-

lui che tutti chiamano l'angelo di Remis.

Anche i due film italiani della sezione Orizzonti sono legati al Nord Est. "Il rapimento di Arabella" è l'opera seconda di Carolina Cavalli che torna a dirigere Benedetta Porcaroli (già protagonista di "Amanda") nel ruolo di una giovane disadattata di nome Holly, convinta di essere la versione sbagliata di se stessa, fino all'incontro con una bambina di sette anni che le fa cambiare idea. Il film (sostenuto anche dalla Veneto Film Commission) è stato girato tra Vicenza e Fabrika, il centro ricerche di Ponzano, in provincia di Treviso. "Un anno di scuola" è un'altra opera seconda diretta dalla talentuosa regista triestina Laura Samani, già autrice del folgorante "Piccolo corpo" presentato alla "Semaine de la Critique" a Cannes nel 2021. Prodotto dalla friulana "Nefertiti Film" e liberamente ispirato al libro omonimo di Giani Stuparich, "Un anno di scuola" è ambientato nella Trieste del 2007 e segue un'esuberante studentessa diciassettenne svedese alle prese con un'esperienza di studio all'estero in una classe composta interamente da maschi. —

MARCO CONTINO



openfactory

**opening di turismo
industriale e cultura
manifatturiera**

**Tre giorni di eventi
nelle fabbriche**
per raccontare i propri
piani di sviluppo
e attrarre giovani talenti

28-30 novembre



**Scopri come aderire
con la tua azienda:**



promosso da

 **nord/est
multimedia**

ilNordEst.

CorriereAlpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

MessaggeroVenezia

italypost

L'Economia

curato da

posteventi

pastebin.com/raw/xsVrFXB8

L'INTERVISTA

Cipollino compie ottant'anni «Magari torno per Yuppies 3»

Massimo Boldi dal Derby ai cinepanettoni: «La gente mi ringrazia per quei film»
«La separazione con De Sica? Mai litigato. Riprovarci con Jerry Calà? Ci penso»

GIANPAOLO POLESINI

Massimo Boldi, si è mai immaginato ottantenne quando ne aveva trenta?

«Ma no! Come tutti i giovani nel pieno della vita pensavo che ottanta sarebbe stata un'età praticamente irraggiungibile».

E adesso che ci siamo con la cifra, presa proprio oggi, che si ricorda dei trenta?

«Ero appena diventato papà della mia prima figlia, vivevo con mia moglie Marisa e stavo ingranando con il lavoro da batterista. Non avevamo molto, ma eravamo felici».

Sessantaquattro film e ottant'anni tondi: 23 luglio 1945. E non solo. Tantissima Tv, da «Canzonissima 74» in su. E carrettate di cabaret, di quello sano ai tempi del Derby. Si può non voler bene a Boldi? Lui si è fatto una lunghissima tirata comica dagli anni Sessanta fino al terzo millennio, accompagnando tutti noi con la più semplice delle risate. Di stampo antico, senza additivi e né coloranti.

Senta, c'è del Friuli nella sua vita?

«Eccome no, mio padre Marco Tranquillo Boldi, artigiano pasticciere, era nato a Tarceneto! Un po' di sangue friulano scorre pure nelle vene di Cipollino».

Primi lavori: vetrinista e agente dell'azienda Motta. È corretto?

«Sì, è corretto, ma sono stato pure l'autista di un signore della Milano bene. Guardi, ne ho provati parecchi di me-



Massimo Boldi, attore comico del piccolo e grande schermo

stieri».

La passione per la musica. Fu quello il passepartout per entrare nel mondo dello spettacolo?

«Io e mio fratello Fabio suonavamo in un complesso chiamato «La pattuglia azzurra» e, al microfono, ci stavano artisti di un certo calibro come Gino Paoli, Ornella Vanoni, Claudio Lippi. Ed esibendo il tesserino di musicista entrai al celebre Derby di Milano».

Arrivò pure il tempo di conoscere Enzo Jannacci.

«Il genio. Non serve dire di più di un grandissimo qual è stato Enzo».

Siamo alla fine dei Sessanta. Ecco il Derby, appunto. Con chi legò di quel gruppo incredibile? Gaber, Villaggio, Bindi, Funari, Faletti, Lauzi?

«Io, Diego Abatantuono, Faletti, Porcaro, Teo... ragazzi che si divertivano e nessuno sgomitava per prevalere, mi creda. È stato tutto molto na-

turale. Gaber, Enzo, Cochi e Renato, be', loro erano già mitologici».

Cipollino a «Drive in»?

«I primi anni interpretavo il venditore di enciclopedie. Tra i tanti sketch, con Teocoli, ci eravamo inventati la parodia di «Piccoli Fan» dove lui presentava e io ero un bambino che imitava un cantante. Passammo quindi a «Bold Trek» ambientato dentro un'astronave. E ci fecero indossare le orecchie a punta. Non so se qualcuno se lo ricorda».

I critici cinematografici affossarono i Cinepanettoni, non se ne è salvato uno, ma il pubblico, al contrario, ha adorato quell'atmosfera scanzonata.

«Un genere che ha fatto la storia in Italia e, devo dire, è ancora frequentato parecchio sulle piattaforme. Sapesse quanta gente mi ringrazia nel ricordare che in quel lontano Natale, o comunque du-

rante le feste, andava al cinema con la fidanzata, i genitori, i fratelli, i cugini e stava in coda per vedere l'ultimo nato di casa Boldi-De Sica. Sono grato a tutti loro per questo affetto».

La separazione con De Sica, ecco, è stata un'idea pubblicitaria o avete litigato per davvero?

«Con Christian non ho mai litigato: è stato scritto di tutto e il contrario di tutto. Sa come capita spesso quando le notizie vengono pompate per bene?».

C'è qualche attore in particolare che fa ridere Massimo Boldi?

«Direi... Massimo Boldi! Scherzo, adoro il principe Totò».

Si riguarda ogni tanto? E «Festival» di Pupi Avati, l'unico suo ruolo drammatico?

«Il film serio della collezione, è vero. Interpretavo un comico in declino che si ritrova inaspettatamente in corsa per un premio alla Mostra del Cinema. Un abbraccio al grande Walter Chiari, ma anche «Cucciolo», seppure sia un film divertente e scanzonato, aveva un non so che d'intenso e di commovente».

Se potesse affrontare una significativa retromarcia esistenziale, cosa le piacerebbe rivivere?

«Salirei volentieri su una macchina del tempo, come in «Ritorno al futuro» per andare su e giù a piacere per i decenni».

«Yuppies 3» con Jerry Calà è più di una fantasia. Quindi?

«Mah, chissà. Non mi dispiacerebbe riprovarci». —

Il «principe delle tenebre» è morto a 76 anni
Solo due settimane fa l'ultimo concerto

Addio a Osbourne re dell'heavy metal e iconico leader dei Black Sabbath

MICHELE BUGLIARI

Lutto nel mondo del rock. È morto ieri Ozzy Osbourne, il leggendario cantante e leader dei Black Sabbath che aveva 76 e da tempo era malato di Parkinson. L'annuncio è stato dato dai familiari: «È con una tristezza che le parole non possono esprimere che dobbiamo annunciare che il nostro amato Ozzy Osbourne è mancato questa mattina. Era con la sua famiglia, circondato dall'amore. Chiediamo a tutti di rispettare la privacy della nostra famiglia in questo momento».

Lo scorso 5 luglio, Ozzy con i Black Sabbath aveva tenuto un concerto storico nella sua Birmingham, segnando la fine di una carriera che ha cambiato la storia del rock. Seduto su un trono aveva cantato durante il concerto «Back To The Beginning» che lo ha visto sul palco per l'ultima volta di fronte a migliaia di fan, con un cast stellare. «È il momento», aveva detto Ozzy, «di tornare a casa, dove tutto è iniziato. Questo è il mio regalo a Birmingham». Forse un presagio.

John Michael Osbourne nasce il 3 dicembre del 1948 in un sobborgo operaio di Birmingham, nell'Inghilterra della ricostruzione postbellica. È il quarto di sei figli di una famiglia povera, dislessico e balbuziente. Dopo aver lasciato la scuola a 15 anni fa vari lavori: muratore, idraulico, attrezzista, operaio in una fabbrica di auto e macellaio in un mattatoio. Poi, con il suo ex compagno di scuola



Ozzy Osbourne aveva 76 anni

Tony Iommi, Geezer Butler e Bill Ward fonda i Polka Tulk Blues Band che nel 1968 diventano i Black Sabbath. Nasce la leggenda dell'hard rock e del metal, grazie a dischi memorabili: «Black Sabbath» (l'esordio, 13 febbraio 1970), «Paranoid», «War Pigs» e «Iron Man». Suoni e riff inquietanti, testi che parlano di guerra, alienazione, incubi, stregoneria. E nasce anche il metal. Ozzy diventa icona e voce del rock maledetto, attraversando tutti gli eccessi: alcol, LSD, cocaina. Gli aneddoti su di lui diventano mitologici: sniffa formiche sul marciapiede in tour con i Mötley Crüe, morde la testa a un pipistrello lanciato sul palco da un fan. Mtv ne fa il protagonista di un reality show con tutta la sua famiglia, The Osbournes. Ottimi album da solista, ricadute, riabilitazione tentativi di suicidio. Una vita quasi urlata. E una musica che rimarrà. —

LO SPETTACOLO OGGI AL MITTELFEST

Il ruolo dei Teatri di guerra: rifugio, simbolo e resistenza

FABIANA DALLAVALLE

Ci sono periodi nella storia dell'umanità in cui il teatro si riaproprio del suo ruolo originario: rappresentare una comunità riunita per comprendere e confrontarsi, per trovare o ritrovare la propria umanità e identità. «Teatri di Guerra» in scena questa sera, alle 21. 30, a Mittelfest, nella cornice della Chiesa di San Francesco a Cividale, è la versione live del podcast del regista e autore Enrico Baraldi e del giornalista e scrittore Graziano Graziani. «Sono stato in Ucraina 8 giorni con Enrico che si è fermato per 10 giorni» — ci anticipa Graziani — «per registrare un podcast, viaggiando da ovest a est, fino alla linea

del fronte e visitando alcuni importanti teatri ucraini non solo attivi, ma sempre pieni. Quando la Russia ha invaso l'Ucraina, il 24 febbraio 2022, la quotidianità di milioni di persone è stata spazzata via di colpo. Centinaia di migliaia di ucraini si sono riversati sui confini occidentali e le attività ordinarie del Paese sono cessate improvvisamente. Anche i teatri hanno interrotto la loro programmazione per trasformarsi in rifugi per la gente in fuga. Quello che ci interessava raccontare era di cosa parlasse oggi il teatro in Ucraina, che cosa rappresentassero per la popolazione gli spazi teatrali rimasti aperti nonostante tutto e cosa significasse fare teatro sotto le bombe».

Le domande poste dal gior-

nalista e dal regista filo conduttore di «Teatri di guerra», realizzato tra Leopoli, Kyiv, Odesa, Chernobyl, Charkiv e Cherson, aprono a una narrazione a più voci grazie alla presenza, oltre Baraldi e Graziani, dell'attrice Yeva Sai, volto amato della fortunata serie Rai, Mare fuori con il personaggio di Alina, e alle voci delle attrici Natalia Mykhalchuk, Yana Pavlivska. «Il Teatro» — approfondisce ancora Graziani — istituzione centrale nella tradizione dei paesi post-sovietici, è diventato con la guerra non solo luogo di costruzione della cultura ucraina, trasformandosi in una fucina di storie, di happening, di incontri per provare a ridere e a capire, in cui rielaborare quanto accade al fronte e nella vita di tutti i



Da sinistra Graziano Graziani, Yeva Sai e Enrico Baraldi (FOTO D'AGOSTINO)

giorni ma anche uno dei pilastri su cui rifondare l'identità culturale del Paese con il tema delicato e doloroso del rapporto con i classici russi. Oggi vietati in Ucraina, un tempo, balletti, opere e drammaturgie erano nel repertorio di tutti i teatri. Come rapportarsi a Cechov e a Čajkovskij quando un

regime come quello di Putin utilizza proprio la cultura come leva per portare avanti un revanchismo dal sapore coloniale? In molti teatri di repertorio, dedicati al balletto classico e alla drammaturgia russa, gli artisti si sono trovati a disagio ad esprimersi in russo, e hanno scelto di parlare in

ucraino e di lavorare a nuove drammaturgie contemporanee».

La versione live del podcast appositamente realizzata per Mittelfest induce a riflettere anche sul ruolo sociale degli artisti, non a caso ovunque bersaglio preferito dei regimi repressivi ma anche sulla necessità di fare i conti non solo con tre anni segnati da morte, distruzione e un costo umano, militare ed economico incalcolabile ma con il contesto psichico di una popolazione stressata a cui è sottratta la quotidianità della vita. «Quando suonano gli allarmi la gente non corre più ai rifugi» — racconta Graziani — ci hanno detto: non possiamo correre a nasconderci cinque volte al giorno. Cosa resterebbe della nostra vita?».

Oggi in programma al Festival anche il Forum dell'Associazione Mitteleuropa alle 10 nella sede Civibank, la musica dei Gugutke con Trieste — Istanbul A/R alle 18 all'Orto delle Orsoline e la danza acrobatica di Loop al Teatro Ristori alle 19. 30. —

APPUNTAMENTI

Alle 10.30
Escursione
in barca

Proseguono oggi le escursioni in barca “Duino-Bocche del Timavo”. La partenza è fissata per le 10.30 con ritorno al Villaggio del Pescatore. Il tour prevede la partenza in barca da Villaggio del Pescatore, la navigazione nel tratto costiero verso Aurisina, la risalita lungo il fiume Timavo fino alle sue celebri risorgive, una passeggiata guidata fino alla chiesa di San Giovanni in Tuba e una rievocazione storica con attori in costume romano che offrirà una narrazione immersiva condotta dall'attore Adriano Giraldi. Prenotazione obbligatoria presso Ticket Point Trieste di Galleria Rossoni (Corso Italia, 9 - Tel. +39 0403498276).

Alle 20
Rotary Club Trieste
Alto Adriatico

La conviviale del Rotary Club Trieste Alto Adriatico che si terrà questa sera alle 20 al “Double Tree by Hilton” avrà come tema “Visita del Governatore Gianni Albertinoli” serata interclub con Rotary Club Trieste Nord.

Alle 21
“Emilia Perez”
al Giardino pubblico

Oggi alle 21 per il Giardino del cinema al Giardino pubblico arriva sul grande schermo “Emilia Perez” di Jacques Audiard (Francia, 2024, 132', versione originale con sottotitoli), opera visionaria e trasgressiva che attraversa i generi: da musical a film di

narcotrafficienti, da storia di transizione a commedia d'amore, tutto cambia e tutto rinasce in quest'opera cinematografica sorprendente e con un cast eccezionale, pluripremiata al Festival di Cannes, European Film Awards, Golden Globe e Oscar 2025. Ingresso unico 3.50 euro.

Autoaiuto / 1
Assistenza
dall'As.Tr.A.

Se qualcuno ha dei problemi con l'alcool, può contattare l'As.Tr.A. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia in via R. Abro 11 o al 040 639152.

Autoaiuto / 2
Alcolismo
in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon: contatto telefonico al numero 333 7729825, oppure con rigerimento al numero verde 800 087 897.

Autoaiuto / 3
Narcotici
anonimi

Il gruppo Narcotici anonimi “La stanza giuliana” si riunisce ogni venerdì dalle 20 alle 21.30 nella sala della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (via di Cologna 59). Per info 06 84025043 o 388 198 33 22.

Autoaiuto / 4
Alcolisti
anonimi

Associazione Alcolisti anonimi: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388.



“Come si esprime un desiderio”

Per Geografie Estate a Monfalcone, venerdì alle 18.30 dal porticciolo N. Sauro inizia il primo “Viaggio in barca con autore”. A bordo del Delfino Verde diretto a Trieste Odette Copat presenterà il suo romanzo d'esordio “Come si esprime un desiderio” (Bompiani 2025), introdotta da Antonio Bacci.

TRIESTE - DOMANI ALLA CANTINA PAROVEL

Aperitivo con l'arte su Botero



Ritorna a Trieste domani alle 20. 30 il ciclo di eventi “Vie di Fuga – Aperitivo con l'Arte” a cura dell'associazione culturale Adelinquere con uno spettacolo dedicato alla storia del pittore e scultore colombiano Fernando Botero presso la Cantina Parovel in Località Bagnoli della Rosandra – Boljunec, 624 – San Dorligo della Valle (TS). Un viaggio tra parole e musica immersi nell'arte di Botero, con incontri eccezionali come quello con lo scrittore e poeta Gabriel García Márquez e quello meno epico con il narcotrafficante Pablo Escobar. Programma della serata: 20.30 Lettura di poesie di Srećko Kosovel accompagnate dalle note al violoncello di Clara Di Giusto con Giacomo Segulia nel giardino della Cantina Parovel. Alle 21 lo spettacolo “Fernando Botero” con Giacomo Segulia (attore) e Massimo Tommasini (fotografo) accompagnati dalla colonna sonora eseguita dal vivo da Riccardo Morpurgo al pianoforte e Alessandro Turchet al contrabbasso. Regia e testo di Massimo Tommasini. Ingresso allo spettacolo: 20 euro (ridotto 16 euro per i soci dell'Associazione Culturale Adelinquere) compreso di aperitivo finale con i vini della Cantina Parovel. Ingresso gratuito per i minori accompagnati. Info e prenotazioni su: www.aperitivoconlarte.it

TRIESTE - FINO AL 9 AGOSTO

Ali Mudassar, triestino migrante



«Mi chiamo Ali. In realtà il mio nome è Mudassar, Ali è il mio cognome, anche se in Pakistan il cognome non ha lo stesso significato che ha in Italia. Da noi è più simile a un secondo nome che a un cognome ereditato dal padre. Qualcuno mi ha detto che Mudassar deriva dall'arabo e significherebbe “prezioso, avvolto nella seta”. Mi sento onorato di portare questo nome, è come se i miei genitori, scegliendolo, mi avessero espresso il loro affetto. Mudassar Ali. Ma per tutti sono sempre stato e sempre sarò solo Ali. Così mi conoscono qui a Trieste, e anche a casa mi chiamavano così; è più corto e suona meglio». Inizia così il racconto che il giornalista del Primorski Dnevnik Martin Poljsak sta dedicando alla vita di Ali Mudassar, migrante giunto a Trieste dalla rotta balcanica e ormai un generoso attivista cittadino. Nato su suggestione dello storico reporter sloveno Boštjan Videmšek, il racconto è strutturato come un “alfabeto”, che lettera per lettera esplora un diverso aspetto della vita di Ali, mettendo il lettore di fronte alla realtà concreta di una vita migrante. Le pagine saranno in pubblicazione sul quotidiano di lingua slovena ogni giorno fino al 9 d'agosto, ma il progetto è destinato a diventare un libro.



POESIA

Laboratorio
della visione
Il concorso
arriva a Trieste

Dopo l'esperienza di Pesaro il premio si sposta nel capoluogo Fvg. Finale alla libreria Saba

Dopo il successo della sua prima edizione, svoltasi nei giorni di Pesaro Capitale della Cultura 2024, il premio di poesia e traduzione Laboratorio della visione torna nel 2025 in una nuova veste, portando il proprio sguardo sulla città di Trieste, luogo storico di passaggi, incroci e contaminazioni.

Il premio nasce come espressione di un laboratorio permanente dedicato alla parola poetica, e si avvale di una giuria internazionale presieduta dalla professoressa dell'Università di Oxford Emanuela Tandello.

A comporre la giuria e il comitato organizzativo sono figure d'eccezione della scrittura contemporanea, tra cui poeti (Franca Mancinelli, Mary Barbara Tolusso, Carlo Rettore, Agnese Fabbri), poeti-traduttori (Karine Marcelle Arneodo, Olmo Andrea Calzolari) e romanzieri (Daniele Garbuglia).

Il Laboratorio si conferma così anche quest'anno come spazio d'incontro privilegiato per autori diversi per pratica e concezione del mondo: un workshop triestino della visioarietà per affermati ed emergenti, poeti e tradut-

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
Viale Romolo Gessi, 14 040 / 304222
Berlinguer - La grande ambizione 18.30
Sex V.O. 21.00 (sott.it.)
NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
Cinema Revolution, tutti i film italiani e europei a solo €3,50
I fantastici quattro - Gli inizi
16.30-17.30-18.30-19.30-20.30-21.30
21.15 (in originale con s.t.)
Roger Waters This is Not a Drill:
Live From Prague - The Movie 18.45-21.15
Jurassic World - La rinascita 16.30-18.45
Superman 16.40-21.45
La parola ai giurati 18.15-21.00
Dragon Trainer 18.50
Lilo & Stitch 16.30
Elio 16.30
THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
I fantastici quattro - Gli inizi
16.00-16.45-17.45-18.45-19.15-20.00-21.00-22.00

F1 - Il film 17.00
Jurassic World - La rinascita 17.20-20.45
Roger Waters This is Not a Drill:
Live From Prague - The Movie V.O. 20.30
Unicorni 16.00
Superman 18.30-21.30
Elio 16.45
So cosa hai fatto VM14 22.15
MONFALCONE
MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481 / 712020
www.kinemax.it
I fantastici quattro - Gli inizi
17.30-18.20-20.30-21.20
Jurassic World - La rinascita 18.00-21.00
Superman 17.45
Roger Waters This is Not a Drill: Live
From Prague - The Movie 20.45
F1 - Il film 18.00
So cosa hai fatto VM14 21.20

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481 / 530263
www.kinemax.it
I fantastici quattro - Gli inizi 17.30-20.30
Jurassic World - La rinascita 18.45
Superman 21.00

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini - Ingresso lato Via Giulia 040 / 03220551
www.casadelcinematrieste.it
Emilia Perez V.O. 21.00 (sott.it.)



"I fantastici quattro - Gli inizi"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 040 / 3593511
Piazzale del Castello di Miramare "Alle 19.30
"Notturno shakespeariano. Amori e contrasti, guerre e sortilegi" Da William Shakespeare, a cura di Laura Pelaschiar e Paolo Quazzolo. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con il Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare. Spettacolo itinerante. Durata 1 ora e 50'.



MANGIAFUOCO
UN'OPERA DEL '79 DI CALZOLARI
FOTO MUSEOMADRE - M.A. SERENI

tori. Per privilegiare il passaggio dell'immagine alla parola, e dalla parola all'immagine, sul bianco della pagina.

Questa seconda edizione è promossa dall'associazione culturale Ephèmera e generosamente sostenuta dalla Fondazione Calzolari, istituzione internazionale impegnata nella promozione dell'opera di Pier Paolo Calzolari e nel sostegno a iniziative culturali nell'ambito della poesia e delle arti visive.

Tra le eccezionalità del premio si segnala l'ospitalità offerta a tutti i finalisti, invitati a Trieste per due giornate di residenza, con laboratori e momenti di confronto – che culmineranno nella premiazione e letture all'interno della Libreria Umberto Saba, a combinare i luoghi della grande tradizione poetica novecentesca e le nuove visioni della scrittura contemporanea.

Oltre a ricchi premi quali riconoscimenti in denaro e pubblicazioni, il Laboratorio della visione 2025 rinnova il Premio Visione. Questa parte identifica la

vera sfida del concorso: si chiederà agli autori presenti, nelle loro giornate di permanenza nella città, di provare a cogliere un frammento di visione – situazione o sguardo, dialogo o intuizione – e di sviluppare un testo in prosa o in versi, nella più ampia libertà di forma, da consegnarsi entro un mese dalla fine del concorso. Il premio di questa nuova categoria, che verrà assegnato nel 2026, consiste in un disegno originale di un grande artista dell'arte contemporanea italiana ed internazionale – il poverista Pier Paolo Calzolari.

Il Laboratorio si apre a ogni forma della scrittura, conosciuta o inedita, originariamente in italiano o avente nell'italiano la sua lingua d'arrivo. Si partecipa con le categorie Silloge Inedita, Libro Editto e Progetto di Traduzione, inviando i propri elaborati secondo le modalità descritte nel link del bando (anche in QR code), entro la nuova scadenza del 15 agosto.

Richieste di informazioni e proposte di collaborazione con il festival/laboratorio possono essere inoltrate alla mail ufficiale dell'associazione Ephèmera ephemera.vision@gmail.com. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 21 IN PIAZZA VERDI

I quarantacinque anni di Ocho Rios

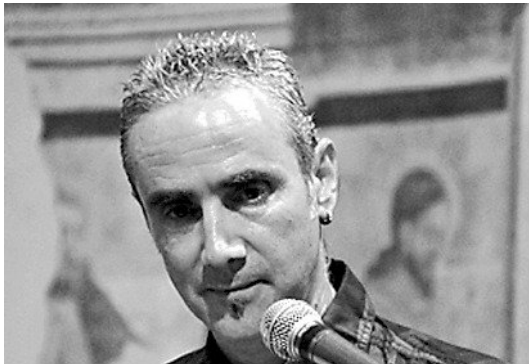


Quarantacinque anni fa nasceva Ocho Rios, una tra le primissime orchestre di salsa e latin jazz in Italia. Attiva per alcuni decenni nell'ambiente della musica afro-caraibica l'orchestra ha costantemente seguito le innovazioni di questo genere musicale in rapida evoluzione, sebbene legato alle proprie radici popolari. Ocho Rios si riunisce dopo un periodo di silenzio, lo fa con una compagine di tredici elementi oggi in piazza Verdi, alle 21, nell'ambito di Trieste Estate 2025 del Comune di Trieste, con l'organizzazione dell'Associazione Internazionale dell'Operetta. L'orchestra ha incluso nella propria formazione elementi provenienti da diverse estrazioni musicali, dalla musica popolare al jazz e pop, e da diversi paesi tra cui Italia, Slovenia, Venezuela, Colombia e Tunisia. Alcuni hanno frequentato corsi di specializzazione di alto livello sia a Cuba che a New York.

L'orchestra stessa è stata una scuola di preparazione alla musica afro-cubana quando questa era pressoché sconosciuta in Europa. Svariati musicisti dell'orchestra lavorano attualmente nell'ambito di gruppi di livello internazionale.

TRIESTE - ALLE 17.30 ALLA "QUARANTOTTI GAMBINI"

La poesia di Francesco Tomada



Oggi alle 17.30 alla biblioteca comunale "Quarantotti Gambini", Francesco Tomada, dopo un'introduzione di Luca Geroni, parlerà della sua poetica e leggerà alcuni suoi componimenti. Tomada (Udine, 1966) vive a Gorizia, dove insegna Biologia e Chimica alle scuole superiori. Dalla metà degli anni Novanta ha partecipato a letture ed incontri nazionali e internazionali, così come a trasmissioni radiofoniche e televisive in Italia e all'estero. La sua produzione è apparsa su riviste, antologie, plaquettes e siti web in Italia e in altri paesi e è stata tradotta in una quindicina di lingue straniere. Ha pubblicato le raccolte *L'infanzia vista da qui* nel 2005, *Portarsi avanti con gli addii* nel 2014, *Non si può imporre il colore a una rosa* nel 2016, anno in cui esce una sua antologia ragionata con i testi scritti dal 1995 in poi. Ha curato un'antologia sulla produzione letteraria della Provincia di Gorizia dal 1861 ad oggi. È all'interno della redazione del lit-blog "Perigeon" e della rivista "Smerilliana". Nel 2021 pubblica, con Pordenonelegge poesia e Samuele Editore *Affrontare la gioia da soli*. L'appuntamento è in collaborazione con le Coop "La collina" e "La.se". La mostra "Poeti in acquerello" dell'artista triestino Gastone Bianchi allestita alla Gambini è visitabile fino al 31 luglio.

TRIESTE - ALLE 18.30 ALL'EX LAVATOIO

“Viaggi, vacanze e... poesie”, una serata col Salotto dei versi



Il Salotto dei poeti

Annalisa Perini

“Viaggi, vacanze e... poesie” è il titolo dell'evento in programma questo pomeriggio alle 18.30 all'Ex Lavatoio di San Giacomo, organizzato dall'associazione letteraria Salotto dei poeti in collaborazione con Amiscout. Accompagnati dalle improvvisazioni alla chitarra di Vittorio Rossi e Andrea Turco, ad alternarsi nella lettura e interpretazione di versi tratti dalle proprie opere saranno dodici autori, tra poetesse e poeti.

Il Salotto dei Poeti è nato a Trieste nel 2001 ed è prossimo, quindi, a festeggiare nel 2026 le sue “nozze d'argento” con “l'anima in versi” della città.

«A proposito di questa serata a tema – sottolinea la presidente Rosanna Puppi – le poesie proposte nel reading saranno dedicate sì al relax e ai divertimenti dell'estate, ma anche all'introspezione poetica intesa quale crescita interiore. Con il termine viaggio intendiamo infatti anche quello dell'anima, il percorso che l'essere umano compie durante la sua esistenza». Più in generale, durante tutto l'anno, l'associazione promuove la poesia e la letteratura in particolare attraverso le sue attività e i suoi incontri settimanali. Questi, dopo la pausa estiva, riprenderanno dal 15 settembre alle 17.30, alla Sala Lega Nazionale in via Donata 2, per consuetudine il lunedì. «E l'invito al cenacolo è aperto a tutti, – spiega ancora Puppi – a chi scrive, ma anche a chi desidera dedicarsi liberamente all'ascolto condiviso. Agli “incontri con l'autore” si alternano laboratori di scrittura e il fiore all'occhiello dell'associazione è il Concorso Internazionale di poesia Golfo di Trieste a cui partecipano poeti e poetesse da tutta Italia e dall'estero. Le premiazioni di questa edizione, la diciannovesima, si svolgeranno domenica 26 Ottobre alla Casa della Musica». Tra gli eventi già programmati per l'autunno, il 29 Settembre verrà presentato il libro di poesie “Schiudeva primavera le corolle” di Alessandro Pierfederici, a cura della stessa Puppi, e il 6 ottobre si terrà invece un appuntamento dedicato al libro “Immagino che”, con la prefazione di Irene Visintini, a cura dell'Associazione Poem della minoranza italiana di Capodistria. Con le letture di Giorgio Levi, l'incontro sarà realizzato in collaborazione con alcune scrittrici slovene. Ora, intanto, è il tempo di immergersi in “Viaggi, vacanze e... poesie” all'Ex Lavatoio, sotto il cielo di San Giacomo, e l'ingresso è libero sino a esaurimento posti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 21 AL GIARDINO DEL SARTORIO

La civica orchestra “Verdi” rende omaggio a Gorizia

Nadia Pastorcich

Un viaggio storico, di vita e musicale. La Civica Orchestra di Fiati “G. Verdi”-Città di Trieste oggi, alle 21, nel Giardino del Museo Sartorio, presenta, nell'ambito di Trieste Estate, lo spettacolo “Transalpina. Voci oltre il binario”, nato da un'idea del maestro Matteo Firmi, accolta da Raffaele Prestinenzi che ha scritto il testo insieme ad Anna Viola.

«In occasione di Go2025 – spiega Firmi – abbiamo pensato di partire dalla Transalpina. Da questa idea io e Raffaele abbiamo deciso di raccontare questa linea ferroviaria attraverso a delle tappe storiche». Tanti chilometri che toccano più stati e grandi avvenimenti. «Angelo Albertelli – prosegue Prestinenzi – ci ha fornito la sua consulenza storica. Inizialmente avevamo pensato di percorrere la Tran-

salpina, poi, visto l'interesse di Malborghetto, abbiamo aggiunto la Rudolfiana: entrambe realizzate dall'Impero asburgico, molto avanti dal punto di vista dei collegamenti. È un viaggio che passa per Malborghetto dove abbiamo rappresentato lo spettacolo, Gorizia, fino alla stazione di Campo Marzio a Trieste».

Ogni scena è legata ad un periodo storico, dalla fine dell'Impero alla Guerra Fred-



“Transalpina. Voci oltre il binario”

da, e vede coinvolti diversi personaggi interpretati da Prestinenzi, Viola e Elisa Colummi. «Siamo vestiti di nero per restare neutri – racconta Prestinenzi – e da una valigia tiriamo fuori vari accessori. Il

personaggio interpretato da Albertelli è una sorta di capotreno-narratore. Sono racconti di vite che si trovano sui binari». Il nostro territorio è ancora oggi fonte di ricchezza. «Raccontiamo – dice Firmi –

che si andava al bar in una città italiana, dove il barista era sloveno, il caffè austriaco e la moka croata. Per noi è normale, ma per chi non è di queste zone, è difficile da immaginare».

Ad accompagnare il tutto alcune musiche originali composte da Firmi, ma anche brani noti: dall'operetta con “La vedova allegra”, a pezzi come “La campana di San Giusto”, “Ciao, ciao bambina”, “Hymne a l'Amour”, “All you need is love” dei Beatles. «Ho voluto tradurre “Youkali” di Kurt Weill – dice Prestinenzi – in italiano perché è utile capire di che cosa parla, mentre Cecilia Zoratti si è occupata di “Elisabeth”, il musical dedicato a Sissi». Ingresso libero. —

SPORT

Calcio - Serie C

L'attesa infinita

Dal presidente Rosenzweig nessuna risposta alle offerte
Svincoli non neutralizzati, la salvezza sembra agli sgoccioliCiro Esposito
Guido Roberti

I giorni passano e l'attesa continua. Si attendono i soldi per evitare lo svincolo dei giocatori che hanno messo in mora la Triestina, si attende una risposta all'offerta importante messa sul tavolo del presidente, si attende il raduno della squadra convocato formalmente per venerdì (salvo probabili slittamenti) senza uno staff tecnico né medico. Si attende soprattutto che Ben Rosenzweig, da giocatore d'azzardo più che da presidente di un club centenariano, faccia una mossa. La farà all'ultimo secondo utile (dicono venerdì), se non sarà troppo tardi.

LA MESSA IN MORA

Tra ieri e oggi vanno in scadenza i 20 giorni dalla messa in mora del club di alcuni giocatori di peso che reclamano lo stipendio di maggio e che possono chiedere lo svincolo al Collegio Arbitrale. Il club (o chi



La curva Furlan con un striscione di contestazione nel settembre scorso

per lui) vuole saldare due mesi (una cifra inferiore ai 150 mila euro) almeno a quei pochi che costituiscono un valore sul mercato di 2,5 milioni. Certamente si tratta di Correia, Olivieri e Braima e forse di qualche altro giocatore. Gli altri,

per la società, se ne possono andare altrove alleggerendo i conti. A ieri l'operazione non è stata chiusa ma un leggero slittamento nei tempi ci può stare. Perché 2 mesi? Per portare il vincolo almeno fino ad ottobre quando scadranno le men-



Il presidente della Triestina Ben Rosenzweig non è ancora uscito allo scoperto

silità di luglio e agosto e sarà conclusa la sessione estiva di mercato. È un ragionamento astuto di chi ovviamente se ne infischia del progetto sportivo e non prende ancora in considerazione la scadenza del primo agosto. Senza i soldi però nemmeno questa mossa è accessibile.

L'OFFERTA

Il primo gruppo italiano che si era manifestato verbalmente una decina di giorni fa è tornato a bussare con una proposta inviata formalmente. Il presidente Rosenzweig ha ricevuto

il plico ma non si è pronunciato. Il finanziere americano, che vorrebbe 3 milioni per la vendita (oltre ai debiti), sembra stia ancora cercando in autonomia la liquidità che cerca invano da febbraio e ha trovato in extremis solo in occasione dell'iscrizione del 6 giugno.

L'ARRIVO DELLA SQUADRA

Senza un direttore sportivo viene da chiedersi chi avrebbe venerdì il compito di accogliere la squadra. Ci sarà il direttore generale Menta davanti agli occhi di Correia, Olivieri e compagni? In fondo, in assenza del

presidente, sulla parte tecnica spetterebbe a lui e solo a lui rapportarsi in questo preciso momento al gruppo squadra. Altri aspetti. Sono le visite mediche ad aprire una stagione, in coincidenza con il raduno. Visto che il ritiro lontano da Trieste non ci sarà è facilmente ipotizzabile che in tutte queste giornate attorno al venerdì vadano evase le visite e tutti gli esami del caso, la famosa idoneità valida un anno, è soggetta nei professionisti ad un check parziale semestrale. Ma nessuno dello staff medico è stato allertato.

IL CONGEDO

Il portiere Roos saluta i tifosi
«Grazie a tutti, anno difficile mi porto dentro la salvezza»

Antonello Rodio / TRIESTE

È molto probabile che fino a quasi metà stagione, quando la Triestina ha finalmente iniziato ad assumere le sembianze di una squadra, si fosse chiesto dov'era capitato. Eppure Kelle Roos in quei mesi ha tenuto in piedi la baracca con grande professionalità e con le sue strepitose parate. E quando l'Unione ha davvero iniziato a lottare per la salvezza, a parte quel paio di svarioni fisiologici per ogni portiere in una stagione, si è confermato decisivo per mantenere la serie C sul campo. Non sal-



L'ex portiere alabardato Kelle Roos va al Notts County

tando nemmeno un minuto in tutto il campionato. Certo, il suo ingaggio per la categoria era stratosferico e fuori dalla norma, ma quello non è certo colpa sua, bensì di chi ha portato avanti la gestione dissennata che ha portato al disastro attuale. Dal canto suo Roos, si è dimostrato invece un signore anche nel suo addio a Trieste, lasciando un toccante messaggio sui social. Certo l'italiano del portiere olandese è molto stentato, ma il messaggio d'affetto è inequivocabile: «In bocca lupo Triestina - ha scritto Roos - volevo ringraziarvi per aver-

mi accolto fin dal primo giorno. È stato sicuramente un anno impegnativo. Ma anche un anno di usura guardo indietro con molto orgoglio e gratitudine. Grato per le persone che rendono speciale questo club. Orgoglioso di stabilire la salvezza in una situazione molto difficile. Grato per il continuo sostegno di tutti. Ai giocatori e a tutto lo staff che, anche se in una situazione difficile erano sempre insieme, siete un gruppo speciale. E ai fantastici fan grazie per tutto - ha concluso Roos - mi avete sempre dato una sensazione calda e voi ragazzi meritate il meglio. Buona fortuna a tutti voi e seguirò da lontano». E la città ha ricambiato il suo affetto, apprezzandone l'impegno, la serietà e la simpatia della sua famiglia. Ora Roos ritorna in Inghilterra, per la precisione a Notttingham, nelle file del Notts County, club che milita nella Football League Two, la quarta serie del campionato inglese.

IPPICA

Nel centrale a Montebello i favori vanno a Gilda Spritz

TRIESTE

Sarà un bel miglio per 3 anni di qualità, con partenza alla pari, a tenere banco nella notturna di trotto in programma oggi (mercoledì 23) all'ippodromo di Montebello, con inizio alle 20.05. Saranno in otto dietro le ali dell'autostart in questo centrale, quarto evento del convegno. Fari puntati su Giordy Jack, che quest'anno ha già corso in 14.7 sulla distanza, anche se su pista più veloce di quella triestina. Alternative di spessoro Gilda Spritz, cavalla che se la prende giusta può battere tutti, e Granito Jet, che ha vinto all'ultima a Trieste. Sotoclou alla terza, con 3 anni di valore inferiore, chiamati sul doppio chilometro. Corsa valida come "corner" nazio-

nale. Saranno in 11 a scattare dietro l'autostart. La qualità sta nei numeri alti. Ges Black, con Giampaolo Minnucci in sedilo, Genny Francis, che Alberto Garruto porta a Trieste con ambizione, e Gasgas Bfc, reduce da un eccellente primi sulla lunga a Cesena, formano la terna base. Degli altri attenzione a Gerbera Jet. Corsa 1: Fatima Delle Lame, Mercedes Amg, Flash Wind. Corsa 2: Firts Lady Man, Chantelle, Ferragni Dvs. Corsa 3: Ges Black, Genny Francis, Gerbera Jet. Corsa 4: Giordy Jack, Gilda Spritz, Granito Jet. Corsa 5: Emmy Vip, Enjoy, Denny La. Corsa 6: Hastalavista Baby Sl, Edelweis Bass, California Poker. Corsa 7: Elodie Zs, Doria Starlight, Jasmine Dragon. U. S.

PALLACANESTRO - SERIE A

L'ottimismo di Legovich «Trieste ha una base di giocatori di valore»

Il tecnico tra pochi giorni al raduno dello Dziki Varsavia
«Avevo bisogno di tornare a sentire l'adrenalina pura»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Ultimi giorni triestini per Marco Legovich, l'ex coach della Pallacanestro Trieste che dopo l'esperienza biennale vissuta a Varese ha accettato la sfida lanciagli dallo Dziki Varsavia e, dal prossimo 11 agosto, comincerà la preparazione per affrontare la stagione nella massima serie polacca. Un Legovich carico e motivato, pronto a vincere la sua scommessa.

«Avevo bisogno di tornare a sentire queste emozioni e vivere queste sensazioni – racconta –. Per chi fa questo mestiere, la responsabilità di gestire un gruppo è adrenalina pura, le sensazioni sono molto positive perché sia con la società che con lo staff il rapporto in questi primi mesi di lavoro è stato ottimo. La squadra? Sono con-

tento – continua Legovich –. Fare mercato in Polonia non è semplicissimo però il gruppo di giocatori che abbiamo assemblato mi sembra di qualità. Giovani che hanno sicuri margini di miglioramento e che, soprattutto, hanno scelto il progetto dello Dziki con convinzione».

In attesa di tuffarsi nel campionato polacco, Legovich guarda con attenzione al mercato italiano cercando di capire come potrà essere la prossima stagione e come potranno cambiare gli equilibri rispetto all'ultimo campionato.

«Come sempre alla vigilia ci sono due squadre, Milano e Bologna, che partono con una marcia in più – sottolinea –. Milano, in particolare modo, mi sembra che abbia fatto un mercato dirompente. Per il resto guardo con cu-

riosità ad alcuni progetti. Voglio capire se Brescia, che è stata bravissima a confermare il gruppo dello scorso anno e promuovere Cotelli come capo allenatore, riuscirà a ripetere i risultati della passata stagione, mi incuriosisce la nuova Napoli».

Un'occhiata, naturalmente, anche a Trieste.

«Mi sembra che la conferma dei giocatori della passata stagione crei una base di grande qualità – sottolinea – qualità aumentata con l'arrivo di Moretti. Adesso, naturalmente, dipenderà dagli ultimi tasselli ma, personalmente, nutro grande fiducia nella società. Pensando alla Champions League ho un unico grande rammarico. Speravo che Trieste pescasse il Legia per andare a vederla qui a Varsavia. Non è andata così – conclude Marco – peccato».



Marco Legovich, ex allenatore della Pallacanestro Trieste

IL MERCATO

Lo sloveno Cancar all'Armani Milano Il play-guardia Weber va a Treviso

Ore d'attesa per la Pallacanestro Trieste che dopo la fine della Summer League ha cominciato a muovere i primi passi sul mercato.

Nella notte tra lunedì e martedì è partita l'offerta per un'ala piccola americana:

la società aspetta una risposta.

Nel frattempo la serie A registra l'accordo plurennale tra l'Armani Milano e Vlatko Cancar, l'ala slovena del 1997 (nativo di Capodistria) nella passata

stagione ai Denver Nuggets.

Nuovo arrivo in casa Nubuller con Treviso che ha annunciato l'ingaggio di Briantè Weber, play-guardia del 1992 già visto in Italia a Reggio Emilia con la maglia della Unahotels.

Tortona conferma nel roster Vital, Burnell estende a Brescia fino al 2026, ufficiale l'arrivo a Varese (da Sassari) di Nate Renfro. — L.G.

VELA INTERNAZIONALE

Nel Circuito J/70 è vittoria overall di Cherin su J-Curve Corinthian, sorride Noè

Roberta Mantini / TRIESTE

Parla ancora triestino il circuito J/70 con la vittoria overall di Cherin su J-Curve e quella di White Hawk, di Noè, primo sul podio dei Corinthian.

Cinquanta gli equipaggi provenienti da 21 nazioni che si sono presentati sulla linea di partenza della terza tappa della J/70 Cup 2025 di Riva del Garda, uno degli appuntamenti più partecipati e internazionali del calendario della monotypia italiana.

Dopo 8 prove disputate con una bella Ora (il vento tipico del Garda), a vincere la classifica overall è J-Curve, dopo un fine settimana di grande costanza e solidità.

«Siamo riusciti a prendere qualche punto di vantaggio sugli avversari – ha raccontato il tattico triestino Stefano Cherin – e all'ultima prova abbiamo marcato l'equipaggio americano Rowdy con Lucas Calabrese alla tattica (medaglia olimpica 470 e timoniere AC75 di American Magic), gli unici che potevano ancora batterci. Un finale così emozionante da strappare qualche lacrima in pozzetto».

Su J-Curve, oltre a Cherin, l'armatore e timoniere Mauro

Roversi, Giulia Conti, Filippo Amonti e Giulia Albuzio.

Nella divisione Corinthian, invece, è White Hawk di Gianfranco Noè a imporsi con autorità, chiudendo la serie con un margine di cinque punti su Euro-Voiles di Denis Infante, vincitore della prova inaugurale, il bronzo va agli inglesi di Calypso. «Un grande orgoglio – ha commentato al termine della regata Gianfranco Noè – è una grande fortuna poter regatare con mio figlio e con un ambiente a bordo ottimo. Sono felici».

Su White Hawk, ancora una volta, un equipaggio 100% triestino: Gianfranco Noè (timone), Andrea Ribolli (randista tattico), Giacomo Conti (primo tailer), Andrea Yiye Noè (secondo tailer), Barbara Bomben (prua).

Archiviata la tappa di Riva del Garda, la J/70 Cup si prende ora una pausa estiva. Il prossimo appuntamento è fissato per il primo weekend di ottobre, quando la flotta si ritroverà a Porto Maurizio (Imperia) per disputare il Campionato Italiano Assoluto J/70 2025, evento clou del calendario nazionale che assegnerà il titolo tricolore della stagione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO FEMMINILE

Alle Universiadi di Duisburg l'Italia schianta la Turchia In semifinale sfida agli Usa

Riccardo Tosques / TRIESTE

Turchia asfaltata e semifinale conquistata.

Prosegue a suon di gol il cammino della nazionale universitaria italiana femminile di pallanuoto allenata dal ct Maurizio Mirarchi alle Universiadi di Rhine-Ruhr.

A Duisburg l'Italia allenata dal tecnico della prima squadra maschile della Pallanuoto Trieste si è imposta nei quarti di finale con il risultato di 20-5 (6-2, 3-0, 7-0, 4-3) inflitto ai danni della Turchia: domani alle 16.15 le Azzurre sfideranno in semifinale gli Stati Uniti d'America.

Decisamente importante il contributo offerto ieri contro la Turchia dalle quattro Orchette presenti in Germania.

Giorgia Klatowski, scatenata, ha calato un tris personale. A referto, con un gol ciascuna, anche Guya Zizza, Emma De March e Francesca Colletta.

La partita, come si vince dal risultato finale, ha messo in evidenza la netta superiorità tecnica, tattica e fisica dell'Italia che prosegue con un'altra gioia all'avventura tedesca.

Ad oggi le Azzurre universitarie hanno regolato Nuova Zelanda (12-7) e



La triestina Giorgia Klatowski

Usa (9-7), mentre con il Giappone è arrivata una sconfitta ai tiri di rigore (17-18).

La formazione azzurra che ha sconfitto la Turchia: Acerbotti, Zizza (1), Morrone, Misiti, Sbruzzi (3), De March (1), Klatowski (3), Colletta (1), Papi (2), Maluzzo (3), Longo (3), Cabona (3), Celona.

Oggi giorno di riposo, domani l'Italia sarà nuovamente in acqua per affrontare in semifinale gli Usa.

Nell'altra semifinale la Nuova Zelanda sfiderà la Germania.

I risultati delle altre semifinali di ieri: Usa-Australia 10-8, Nuova Zelanda-Ungheria 11-10, Giappone-Germania 11-13. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO GIOVANILE - FINALI NAZIONALI

Gli Juniores A alabardati travolti dall'Onda Forte

TRIESTE

Inizia con un'ampia sconfitta l'avventura nelle finali nazionali degli Juniores A della Pallanuoto Trieste.

La formazione del presidente Enrico Samer è stata battuta 16-8 dall'Onda Forte Roma nella prima gara del girone A.

Devastante il primo parziale che ha visto i laziali prevalere per 8-2 denotando un approccio del tutto errato da parte degli atleti alelnati da Ugo Marinelli.

Decisamente più equilibrati gli altri tempi terminati 4-3, 2-2 e 2-1.

Oggi i giovani alabardati torneranno in acqua per affrontare le ultime due partite del girone: alle 8.30 sfida al Quinto, alle 16.30 match contro la Pro Recco Waterpolo.

La formazione alabardata: Cattarini, Cernecca (3), Pavic (2), Kavalic, Alessandro Casavola, Liprandi (2), Nider Francesco Casavola, Fumo, Micilo (2), Fatovic, Villan, Belletti, Zavattin, Tikic. —

PALLANUOTO GIOVANILE - SEMIFINALI NAZIONALI

Grande exploit degli Allievi B staccato il pass per le finali

TRIESTE

Una grande soddisfazione per la Pallanuoto Trieste giunge anche dagli Allievi B. I giovani alabardati hanno superato a pieni voti il girone di semifinale nazionale qualificandosi alle finali tricolori che si disputeranno tra il 5 e l'8 agosto a Santa Maria Capua Vetere (Caserta).

Nella piscina "Francesco Scuderi" di Catania il grup-

po guidato da Alberto Petrucci e Simone Rosai ha confezionato tre vittorie in altrettanti incontri regolando, nell'ordine, la Muri Antichi Catania (11-7), la Wp Milano Metanopoli (19-7) e il Css Verona (21-5).

La formazione che ha battuto i catanesi: Cozzolino, Lapcevic, Sanson 1, Fusaro 3, Shyrbi, Santulin, D. Kavalic, Fatovic 5, Cenni, Zavattin 1, Somnavilla, Campanile, Gianni, Cernivc 1, Benati. —

Il personaggio

IL CALCIO
DIMENTICATOParabola
ColaussiDai primi passi nella Triestina alla vittoria del Mondiale nel '38
L'epopea, il declino e la fine dell'ala azzurra che conquistò Pozzo

LA STORIA

FRANCESCO JORI

Un campione del mondo costretto a impegnare la medaglia d'oro conquistata sul campo per tirare a campare. Triste davvero, la vicenda di una delle più apprezzate ali del calcio italiano, Gino Colaussi, goriziano di Gradisca, classe 1914. Il cognome originario, per dire il vero, era Colàusig, come registrato all'anagrafe; venne italianizzato d'ufficio sotto il fascismo, per una delle tante bestialità del regime. È figlio di contadini, e appena in grado di lavorare trova un posto da ciabattino, pagato la miseria di due lire per ogni paio di scarpe. Per sua fortuna, ha il calcio nel sangue: gli osservatori della Triestina lo notano fin da giovanissimo, e lo ingaggiano "pagandolo" con due camicie arighe. "Ginùt", come lo chiamano i compagni, si presenta agli allenamenti in bicicletta, pedalando da casa, gli scarponi da calcio avvolti in carta da giornale.

Ha appena 16 anni quando viene fatto esordire in prima squadra. Il merito è del presidente dell'epoca, Celso Carretti, che lo segnala all'allenatore, l'ungherese Istvan Toth: gli spiega che il ragazzo ha della stoffa, e lo invita a metterlo alla prova. Detto fatto: il 14 settembre 1930 Colaussi viene sperimentato in un'amichevole, e convince subito il mister, che lo fa esordire due

settimane dopo, il 28, in una gara di campionato contro il Bologna. La Triestina all'epoca milita in serie A, e vi rimarrà ininterrottamente fino al 1957. Colaussi viene schierato all'ala sinistra, e si guadagna subito il posto da titolare, segnando il suo primo gol il 2 novembre, in una memorabile "manita" rifilata niente meno che all'Ambrosiana-Inter. Vestirà la prestigiosa maglia alabardata per dieci stagioni, collezionando 248 presenze e realizzando 42 reti. Le grandi squadre gli mettono inevitabilmente gli occhi addosso; a spuntarla, dopo un paio di sta-

Fu costretto a vendere anche la medaglia di campione del mondo e morì in miseria

gioni di corteggiamento, è la Juventus, che nel 1940 lo ingaggia versando alla Triestina la somma di 450mila lire; i bianconeri la spuntano sul Genoa, che aveva offerto anche di più, ma società e calciatore preferiscono Torino.

Con quella maglia disputerà 42 gare, segnando sette reti, e contribuendo nel campionato 1941-42 alla conquista della Coppa Italia. Nel 1942 passa al Lanerossi Vicenza, sempre nella massima divisione, dove disputa 47 partite rivelandosi attaccante particolarmente prolifico, grazie a 23 reti. Nel 1946, a 32 anni, ormai all'epilogo della sua carriera calcistica, passa al Pa-

dova che è in serie B: vi rimane due stagioni, e chiude in bellezza contribuendo nel 1948 a riportare i biancoscudati in serie A.

Ma il suo periodo d'oro arriva molto prima, quando ha appena 21 anni: a mettergli gli (espertissimi) occhi addosso nel 1935 è il mitico Vittorio Pozzo, dal 1929 alla guida della nazionale azzurra, portandola a vincere nel 1934 la seconda edizione del campionato del mondo (all'epoca, Coppa Rimet). È il 27 ottobre 1935 quando lo schiera in una partita contro la Cecoslovacchia, che l'Italia vince per 2 a 1; un mese dopo lo ripropone in un match contro l'Ungheria, pareggiato per 2 a 2, in cui Colaussi mette a segno il suo primo gol con la maglia azzurra: con la quale disputerà 26 gare, realizzando 15 gol. Il ct vede in lui l'ideale successore, col numero 11, dell'oriundo Raimundo Orsi, tornato in Argentina.

Nel mirino ha il mondiale del 1938: in occasione del quale riuscirà addirittura a convincere il ragazzo a rinviare il matrimonio. Schierato come spalla di uno strepitoso Silvio Piola, Colaussi fa il suo dovere al meglio, contribuendo ad assicurare all'Italia il secondo successo consecutivo nella competizione: segna già nel cammino verso la finale a Francia e Brasile; e si ripete alla grande nel match decisivo, a Parigi, contro l'Ungheria, realizzando una doppietta. Per festeggiare, offre alla squadra una sontuosa cena a base di caviale e champagne.



In alto Colaussi con la maglia dell'Italia ai Mondiali del '38; sotto a sinistra Colaussi alla Juventus

LA SERIE

Le leggende scomparse del nostro calcio

Dopo l'esordio sui quotidiani del Gruppo Nem, con la storia del portiere Roberto Anzolin, Francesco Jori torna con il secondo episodio della saga dedicata a dieci calciatori che hanno fatto la storia del sport tricolore, dimenticati dal tempo e dal grande pubblico.

È l'apice di una parabola che conosce un mesto declino. Appese le scarpette al chiodo, Colaussi intraprende una grigia carriera da allenatore. Amedeo Biavati, suo compagno di squadra nei mondiali vittoriosi del 1938, lo porta con sé addirittura nella Libia di Gheddafi, riuscendo a procurargli un ingaggio alla guida di una rappresentativa dilettantistica; ma sarà un'esperienza breve e infelice, risoltasi in un buco anche dal punto di vista economico. Rientrato in Italia a inizio degli anni Settanta, Colaussi prova a procurarsi da vivere aprendo un bar a Bassano; ma pure quello si rivelerà un falli-

mento. Per disperazione, arriverà perfino a impegnare la medaglia d'oro conquistata nel 1938. Nel 1986 lo Stato gli verrà incontro assegnandogli un vitalizio; ma la sua sorte è segnata.

Muore in miseria, la vigilia di Natale del 1991, in una corsia d'ospedale a Trieste; e sarà sepolto nel cimitero monumentale di Sant'Anna. La sua Gradisca gli intollererà lo stadio, e a Trieste gli verrà intitolata una tribuna. Ma lui se n'era andato in punta di piedi, dimenticato da tutti, povero in canna nel giorno della morte, come lo era stato in quello della nascita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CANOTTAGGIO

Alle competizioni internazionali in gara ventun atleti Fvg U23 e U19

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Mai così numerose le maglie azzurre del Fvg nel canottaggio, che gareggeranno tra gli Under 23 e gli Under 19, nello spazio di meno di 20 giorni con 21 atleti in rappresentanza di Pullino, Adria, Trieste, Saturnia, Nettuno, Timavo e San Giorgio di Nogaro, oltre a Fiamme Gialle e Gavirate da fuori regione.

Ad iniziare gli Under 23 che

partiranno oggi con le qualificazioni ai campionati del mondo e che sul lago Malta a Poznan, in Polonia, vedranno in gara la triestina Noemi de Vincenzi (Nettuno) nel 4 di coppia, la lignanese Alice Gnatta (Fiamme Gialle) nel doppio femminile ed il friulano Josef Marvucic (San Giorgio) nel doppio maschile, tutti e tre con ambizioni da medaglia, a confermare i podi delle scorse stagioni nella categoria U19.

Nella stessa settimana, dal 25 al 27, a Duisburg in Germania saranno di scena i Fisù World University Games Duisburg, con altri 5 regionali nella competizione internazionale riservata agli universitari. Nella spedizione sul campo di gara tedesco ci saranno Maria Elena Zerboni (Saturnia), che con facilità passa dal beach sprint al flat e sarà impegnata sul 4 senza e sull'otto, dove troverà anche la sua ex compa-



La triestina Under 23 Noemi De Vincenzi (Nettuno)

gna di 2 senza mondiale Samantha Premierl, tesserata quest'anno per il Gavirate, che gareggerà anche nel 2 senza, Tommaso Vianello (Saturnia) nel 4 di coppia mix, il cox Filippo Wiesenfeld (Saturnia) al ti-

mone dell'otto, e Ilaria Corazza (Timavo) in gara nel singolo.

Ai primi di agosto sarà il turno degli U19 con la Coupe de la Jeunesse, riservata alla squadra B, sul bacino di Otten-

sheim nei pressi di Linz in Austria, con la squadra azzurra al gran completo della quale faranno parte Costanza Crevatin e Lisa Germani dell'Adria, imbarcate sul 4 senza, Cecilia Maria Halloway (Canottieri Trieste) sul 4 di coppia e la riserva Sara Avellone (Timavo).

Mai così numerosi gli atleti regionali al Mondiale Junior di Trakai in Lituania Trakai 6-10 agosto, in questi giorni in raduno sul lago di Piediluco per decidere le formazioni più veloci. In acqua Tea Fortunat, Matteo Trevisan, Matteo Cecotti, Novak Mitrovic, Pietro Blasig (Saturnia), Annet de Vincenzi, Vittoria Piller (Nettuno), Elia Bressan (San Giorgio), Alice Ozbolt (Pullino), con loro il tecnico del Saturnia, Spartaco Barbo. —

Ciclismo - Il Tour de France

I poeti del Ventoux

Sul monte di Petrarca Vingegaard attacca, Pogacar non molla
Paret-Peintre vince la tappa e dà la prima gioia ai francesi

Antonio Simeoli

«Soddisfatto oramai, e persino sazio della vista di quel monte, rivolsi gli occhi della mente in me stesso e da allora nessuno mi udì parlare per tutta la discesa. Tra questi ondeggianti sentimenti del mio cuore, senza accorgermi del sassoso sentiero, nel profondo della notte tornai alla capanna da cui m'ero mosso all'alba, e il chiarore della luna piena ci era di dolce conforto, nel cammino».

Così scrisse il 26 aprile 1336 Francesco Petrarca. Era appena tornato dalla scalata al Monte Ventoso col fratello Gherardo. La lettera è considerata il manifesto dell'Umanesimo.

Ieri dal Mont Ventoux, salita



Il vincitore Valentin Paret-Peintre

mitica e tragica (vi morì Tom Simpson nel 1967, vi trionfò Marco Pantani, 25 anni fa) hanno trovato conforto nel cammi-

no in discesa il vincitore di tappa, il francese Valentin Paret Peintre (Saudal), che l'ha spuntata sugli altri fuggitivi superstiti, Ben Hiley (Ef), Santiago Buitrago (Bahrain) e Ilan Van Wilder, il belga compagno di squadra cui il francese vincitore deve molto del suo trionfo.

Senza le sue trenate all'ultimo km il manipolo di fuggitivi (c'era anche il redivivo Enric Mas, Movistar, crollato però nel finale) sarebbe stato raggiunto dai due padroni di questo Tour, la maglia gialla Tadej Pogacar (Uae) e il danese Jonaas Vingegaard (Visma), che ha attaccato 4-5 volte a tutta lo sloveno. Scatto all'inizio del Ventoux, 16 km di salita che il Petrarca a piedi scalò in più



Jonaas Vingegaard ha attaccato 34 volte la maglia gialla Tadej Pogacar sul Mont Ventoux

d'un giorno e i fenomeni del ciclismo moderno in 44'48" (nuovo record), stiletta a metà, poi, la terza, all'inizio del tratto "lunare" dove la pietraia prende il posto del bosco in un paesaggio unico e affascinante. Pogacar ci ha provato una volta a staccare a 23 km dall'arrivo il rivale, poi ha allungato di due secondi sotto l'osservatorio che domina a quota 1909 metri la Provenza. Ma a vincere è stato, per la gioia dei francesi al primo sigillo del Tour, il mingherlino Paret-Peintre. Sulla montagna dei grandi.

Perché Pogacar non ha fatto il cannibale prendendosi il nobile scalp del Ventoux?

Ha oltre 4 minuti di vantaggio (ora sono 4'15") sul danese

LA MAGLIA VERDE

Van der Poel si ritira
Tadej unico rivale di Milan



Più 11 punti (251 su 240) su Pogacar. Jonathan Milan deve provare ad allungare tra arrivo e traguardo volante prima delle montagna quando lo sloveno farà altri punti e lui dovrà lottare col tempo massimo. Se questione a due la maglia verde: Mathieu Van der Poel (Alpecin) si è ritirato per una polmonite.

e oltre 9' sul terzo, il tedesco Florian Lipowitz (Red Bull Bora), mancano solo due tappe sulle Alpi tra lui e il quarto Tour, eppure aveva abituato tutti a una tattica cannibalesca. Ma Vingegaard ora va fortissimo. «E non mi arrenderò», ha detto.

Un altro che ieri è sceso dal Ventoux col «dolce conforto del chiaror della luna» come scriveva Petrarca, è il friulano Jonathan Milan (Lidl Trek). Non ha preso punti al traguardo volante, è arrivato a 28', ma resta in verde: avrebbe perso la maglia se avesse vinto Pogacar. Oggi a Valence ultima volata del Tour. Il friulano può riprovarci. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY FEMMINILE

Gran finale di Nations riecco Italia-Usa nei quarti

Alice Chiarot

La Volleyball Nations League femminile entra nel vivo della competizione con le Finals che da oggi e fino a domenica si svolgeranno a Lodz, in Polonia. Danesi e compagna avranno l'arduo compito di difendere il titolo conquistato lo scorso anno nella finale vinta contro il Giappone per 3 a 1 a Bangkok. Le azzurre saranno impegnate oggi, alle 16.30, con diretta su Dazn e Vbtv, nel quarto di finale contro gli Stati Uniti, nazionale che ha trovato l'accesso a questa fase come ottava classificata. Per le campionesse olimpiche in carica, che si presentano a questo appuntamento avendo vinto nelle tre settimane del torneo 12 match su altrettante sfide affrontate, oltre che con il record eguagliato di 26 vittorie consecutive in gare ufficiali tra stagione 2024 e 2025, sarà la seconda sfida stagione contro la squadra a stelle e strisce. Al proprio esordio nella Vnl, Orro e compagne, nella settimana a Rio De Janeiro, si impone sulle americane con il risultato di 3 a 0. Sempre oggi si terrà anche un altro quarto di finale, quello fra Polonia e Cina.

Domani largo anche agli altri due, alle ore 16.30 si sfideranno il Giappone e la Turchia allenata da Daniele



Il ct azzurro Julio Velasco

Santarelli, e quello fra Brasile e Germania alle 20. Quella la nazionale allenata da Julio Velasco dovesse riuscire a superare il primo scalinone, per le azzurre si aprirebbero le porte delle semifinali di sabato. L'Italia, alle 16, potrebbe confrontarsi con la vincente della semifinale tra Polonia e Cina. Largo poi alle finali domenica.

«Stiamo bene e siamo pronte – ha dichiarato Ekaterina Antropova –, Affronteremo una grande squadra, molto cambiata rispetto a quella battuta a Rio all'esordio in Vnl e che certamente saprà e vorrà metterci in difficoltà. Dobbiamo giocare dando il massimo, pronte ad affrontare con serenità e decisione le difficoltà che il match ci presenterà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO MERCATO



Lookman è il pezzo pregiato del mercato del calcio mercato

Lookman, pista spagnola L'Inter teme il sorpasso ma ora Calha vuole restare

Fase di stallo tra Inter e Atalanta per la trattativa legata ad Ademola Lookman. L'attaccante nigeriano spinge per una cessione ai nerazzurri, i bergamaschi però vogliono almeno 50 milioni di euro e non accettano il prestito con obbligo di riscatto proposto: l'Inter non ha intenzione di rilanciare, almeno per il momento, non è escluso che ci possa essere un affondo da parte dell'A-

tletico Madrid e del Barcellona.

Calhanoglu ripartirà dall'Inter, ma anche dai colloqui chiarificatori sia con la società che con Lautaro, il capitano che, pur senza nominarlo direttamente (ma che si trattasse di lui lo ha detto Marotta), lo aveva pesantemente attaccato dopo l'eliminazione al Mondiale contro il Fluminense. La questione tra loro è ancora aperta,

ma sapere di dover certamente affrontare un'altra stagione insieme potrebbe essere un valido motivo per far pace (anche pubblicamente come messaggio ai tifosi) e restituire un po' di tranquillità all'ambiente. Da oggi i primi arrivi ad Appiano Gentile, tra cui proprio Calhanoglu: sabato si ricomincia e aver escluso l'addio del regista è già un ottimo modo per voltare pagina.

La Juventus nel frattempo ha depositato il contratto di Francisco Conceicao per un'operazione totale di 32 milioni di euro, con pagamento dilazionato. Nelle prossime ore Mbangula si trasferirà al Werder Brema per un totale di 10 milioni.

Da Singapore, dove il Milan oggi alle 13.30 ora italiana sfiderà l'Arsenal, arrivano forti e chiare le parole del giocatore più atteso della stagione, Rafael Leao. Che sembrava potesse essere un uomo mercato, invece è stato lui stesso a tirarsi fuori dalla mischia ribadendo il suo legame con i colori rossoneri. «Il leader è colui che aiuta la squadra a vincere in campo. Io voglio fare questo. Sul campo – ha detto Leao –, Sono al Milan da qualche anno, conosco il club e la pressione che c'è qua. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Sister Act - Una svitata in abito da suora
RAI 1, 21.30
Deloris (Whoopi Goldberg) cantante in un casinò di Las Vegas, assiste a un omicidio compiuto dal boss Vince La Rocca. La polizia, per salvaguardarne l'incolumità, la nasconde in un convento. Deloris sconvolgerà la vita dell'austero luogo...



Rocco Schiavone
RAI 2, 21.20
Il cadavere di Romano Favre viene trovato dal vicino, pugnalato al fegato e alla gola. Rocco nota segni di scacco e indizi strani: uno scontro con lettere misteriose e una fiche del casinò di Sanremo.



Il Caso
RAI 3, 21.20
Condotto dal giornalista Stefano Nazzi, il programma ricostruisce i crimini analizzandone l'impatto sulla società. Ogni episodio esplora il contesto storico, politico e culturale in cui i fatti sono avvenuti.



Zona bianca
RETE 4, 21.25
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista Giuseppe Brindisi. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



Temptation Island
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con Filippo Bisciglia e il suo team dall'esclusivo resort in Calabria. Tra momenti di passione, dubbi e confronti, i protagonisti affrontano sfide emotive intense.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE



TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1 6.00 RaiNews24 Attualità 6.30 TG1 Attualità 6.35 Tgnotte Estate 8.00 TG1 Attualità 8.35 Unomattina Estate 11.30 Camper in viaggio 12.00 Camper Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 L'Allieva Serie Tv 17.05 TG1 Attualità 17.15 Estate in diretta 18.40 Reazione a catena 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 TecheTecheTè 21.30 Sister Act - Una svitata in abito da suora Film Commedia ('92) 23.20 Splash, una sirena a Manhattan Film Commedia ('84) 24.00 Tg1 Sera Attualità 1.20 Sottovoce Attualità 1.50 Che tempo fa Attualità 1.55 RaiNews24 Attualità	RAI 2 13.00 Tg 2 Giorno Attualità 13.30 Pallanuoto: Italia-Nuova Zelanda femminile 14.45 17ª tappa: Bollène-Valence Ciclismo 16.20 Tour all'arrivo Ciclismo 17.20 Tour Replay Attualità 18.00 Rai Parlamento 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.15 Tg 2 Attualità 18.35 Tg Sport Sera Attualità 18.58 Meteo 2 Attualità 19.00 The Rookie Serie Tv 19.40 Blue Bloods Serie Tv 20.30 Tg 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Rocco Schiavone Fiction 23.15 Storie di donne al bivio 0.20 Nati 2 volte Film Commedia ('19) 1.58 Meteo 2 Attualità 2.00 Bull Serie Tv	RAI 3 12.00 TG3 Attualità 12.15 Quante storie Attualità 13.15 Passato e Presente 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Piazza Affari Attualità 15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità 16.10 TG3 - L.I.S. Attualità 16.15 Rai Parlamento 16.25 Tg Sport Sera Attualità 17.20 Geo Documentario 17.35 Geo Magazine Attualità 19.00 TG Regione Attualità 19.30 Bloob Attualità 20.00 Generazione Bellezza 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Il Caso Attualità 23.20 TG3 - Linea notte estate 23.50 Meteo 3 Attualità 23.55 Concerto per l'Italia - Chigiana International Festival 2025 Spettacolo	RETE 4 6.00 Tg4 - Ultima Ora Mattina 6.20 4 di Sera Attualità 7.10 La promessa Telenovela 7.55 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela 8.50 Endless Love Telenovela 10.55 La Rosa Della Vendetta 11.55 Tg4 Telegiornale 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno 15.40 Diario Del Giorno 16.55 Quello strano sentimento Film Commedia ('65) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.25 Zona bianca Attualità 0.55 Confessione reporter Attualità 2.15 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 Attualità 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Morning News Attualità 10.55 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.10 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela 16.00 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 18.45 Sarabanda Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità 20.00 Tg5 Attualità 20.40 La ruota della fortuna Spettacolo 21.20 Temptation Island Spettacolo 1.00 Tg5 Notte Attualità 1.35 Paperissima Sprint Spettacolo 2.20 Come un delfino Serie Tv 3.05 Un altro domani Soap 3.55 Vivere Soap	ITALIA 1 6.40 A-Team Serie Tv 8.30 Chicago Med Serie Tv 10.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.45 Sport Mediaset Extra 13.50 Paperissima Sprint 14.45 Cornetto Extra Battiti Serie Tv 15.10 I Griffin Cartoni Animati 15.40 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv 17.30 The mentalist Serie Tv 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.35 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Chicago Med (1ª Tv) Serie Tv 23.45 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv 1.25 Studio Aperto - La giornata Attualità 1.35 Ciak News Attualità	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 21.15 La Torre di Babele - Album Attualità 22.40 Tra le nuvole Film Commedia ('09) 0.50 In Onda Attualità 1.30 Like - Tutto ciò che piace Attualità 2.10 L'aria che tira Attualità	TV8 15.30 Un viaggio per due Film Commedia ('24) 17.15 Dove mi porta il cuore Film Commedia ('21) 19.00 4 ristoranti Lifestyle 20.15 Foodish - Antepima 20.20 Foodish Lifestyle 21.30 La maschera di Zorro Film Avventura ('98) 24.00 The Legend of Zorro Film Avventura ('05) 2.20 Delitti Serie Tv
20 14.00 Blindspot Serie Tv 15.50 Chuck Serie Tv 17.35 Supergirl Serie Tv 19.15 Person of Interest 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv 21.15 Terminator Genisys Film Fantascienza ('15) 23.45 Catwoman Film Fantascienza ('04) 1.40 The Flash Serie Tv 3.05 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv 3.55 Show Reel Attualità	RAI 4 14.25 Skam Italia Serie Tv 15.25 Private Eyes Serie Tv 17.40 Castle Serie Tv 19.10 Seal Team Serie Tv 20.35 Criminal Minds - Suspect Behavior 21.20 S.W.A.T. Serie Tv 23.30 Army of One Film Azione ('20) 1.00 Criminal Minds - Suspect Behavior Serie Tv 1.45 Rapa Serie Tv 3.30 Coroner Fiction	IRIS 16.50 Coco avant Chanel - L'amore prima del mito Film Biografico ('09) 19.20 Kojak Serie Tv 20.10 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.15 Un viaggio indimenticabile Film Commedia ('18) 23.50 Profumo - Storia di un assassino Film Drammatico ('06) 2.30 I 3 dell'Operazione Drago Film Azione ('73)	RAI 5 17.25 Opera - Ciro in Babilonia 20.20 Rai News - Giorno 20.25 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari 21.15 La Fenice in Piazza San Marco - Cavalleria rusticana in forma di concerto (Dir. R. Saccani, 2025) Spettacolo 22.45 The Doors - Live at Hollywood Bowl Documentari	RAI MOVIE 17.30 Sansone e il tesoro degli Incas Film Avventura ('64) 19.20 Tatanka Film Drammatico ('11) 21.10 Wasabi Film Azione ('01) 22.45 The Hunted - La preda Film Thriller ('03) 0.35 Jimmy Bobo - Bullet to the Head Film Azione ('12) 2.10 Il selvaggio Film Drammatico ('54)	RAI PREMIUM 14.15 Le leggi del cuore 15.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.05 Un ciclone in convento Serie Tv 17.35 Che Dio ci aiuti Fiction 19.35 Un'altra vita Fiction 21.20 99 da Battere Spettacolo 23.50 Il giovane Montalbano Fiction 1.40 La squadra Fiction 3.20 Le leggi del cuore Serie Tv	CIELO 15.00 MasterChef Italia 16.30 Cucine da incubo 17.50 Celebrity Chef - Antepima Lifestyle 17.55 Celebrity Chef Lifestyle 19.05 Ricomincio da casa mia con i fratelli in affari Lifestyle 20.05 Cucine da incubo Lifestyle 21.20 The Walking Dead Serie Tv 23.00 Viol@ Film Drammatico ('98)	TWENTYSEVEN 14.00 La casa nella prateria Serie Tv 15.00 La signora del West Serie Tv 15.55 La Signora Del West Serie Tv 16.50 La casa nella prateria Serie Tv 19.25 Detective Monk Serie Tv 21.15 I signori della truffa Film Thriller ('92) 23.35 Animal House Film Commedia ('78) 1.35 Detective Monk Serie Tv
TV2000 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 My Bakery in Brooklyn - Un pasticcio in cucina Film Commedia ('16) 22.55 Queen of Katwe Film Drammatico ('16) 1.00 La completa preghiera della sera Attualità	LA7 D 15.00 The Resident Serie Tv 15.50 Desperate Housewives 18.30 Tg La7 Attualità 18.35 Boston Legal Serie Tv 20.10 In Cucina con Sonia Lifestyle 21.20 La mia amica speciale 2 Film Commedia ('18) 23.05 Un figlio all'improvviso Film Commedia ('17) 1.10 Revenge Serie Tv 2.50 La Mala Educaxxion Attualità	LA 5 14.55 Una mamma per amica 15.45 Mogli a pezzi Serie Tv 18.05 Cambio Casa, Cambio Vita Lifestyle 19.05 Pupetta - Il coraggio e la passione Serie Tv 21.10 Kiss The Chef - Segreti di famiglia Film Commedia ('21) 23.10 Una ragazza speciale Film Commedia ('00) 1.05 Pupetta - Il coraggio e la passione Serie Tv	REAL TIME 11.30 Cortesie per gli ospiti 13.40 Casa a prima vista 15.50 Abito da sposa cercasi 17.50 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle 19.20 Casa a prima vista 21.30 Persone Medicina - Relazioni che curano (1ª Tv) Documentari 22.30 La clinica dei piedi (1ª Tv) Documentari 23.30 La clinica dei piedi Documentari	GIALLO 11.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv 13.10 Body of Proof Serie Tv 15.10 Capitaine Marleau 17.10 L'ispettore Barnaby 21.10 I Pennac - Indagini in famiglia Serie Tv 22.10 I Pennac - Indagini in famiglia Serie Tv 23.10 Balthazar Serie Tv 1.10 Body of Proof Serie Tv 3.10 A Crime to Remember Documentari	TOP CRIME 14.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv 17.30 Rizzoli & Isles Serie Tv 19.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 21.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 22.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 23.00 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv	DMAX 14.00 Affari al buio - Texas 15.50 Predatori di gemme Documentari 18.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 21.25 Quella pazza fattoria Documentari 22.20 Quella pazza fattoria Documentari 23.15 WWE NXT (1ª Tv) 0.10 Wrestling Cacciatori di fantasmi Documentari	RAI3 BIS 21.15 "In morte di un archeologo: Winckelmann, Trieste e

RADIO	
RADIO 1 19.30 Zapping 21.05 Radio1 Musica 23.05 Radio1 all music 24.00 Il Giornale della Mezzanotte	DEEJAY 15.00 Summer Camp 17.00 I Vitellio 19.00 Andrea e Michele 21.00 Notorious 23.00 Annie Mazzola
RADIO 2 13.45 Radio2 Spiaggia Libera 16.00 Siesta 18.00 CaterEstate 21.00 Club Tropicana 22.00 Soggetti Smarriti	CAPITAL 14.00 Capital Records 18.00 Tg Zero 20.00 Vibe 22.00 Radio Capital Yacht Rock
RADIO 3 20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival 2024. Czech Radio Jazz Fest 23.15 Radio3 Suite - Festival dei Festival. Prom 8 -	M20 14.00 Ilario 17.00 Albertino Everyday 19.00 Andrea Mattei 21.00 Vittoria Hyde 23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA 18.50 The Jackal Film 19.00 Sky Cinema Action 19.00 John Wick 3 - Parabellum Film 19.00 Sky Cinema Collection 19.00 The Blues Brothers Film 19.15 Io c'è Film Sky Cinema Comedy 19.15 Magic in the Moonlight Film Sky Cin. Romance 19.25 Shrek 2 Film 19.25 Sky Cinema Family 19.25 Il potere dei soldi Film Sky Cinema Uno 19.30 Marnie Film 21.00 Sky Cinema Suspense 21.00 Safe house - Nessuno è al sicuro Film 21.00 Sky Cinema Action 21.00 Il campione Film Sky Cinema Comedy	21.00 Una vita tranquilla Film Sky Cinema Drama 21.00 Jumanji - The Next Level Film Sky Cin. Family 21.00 Miller's Girl Film 21.00 Sky Cinema Romance 21.15 Prisoners Film Sky Cinema Collection 21.15 Back to Black Film Sky Cinema Due 21.15 Nosferatu Film Sky Cinema Uno 21.45 Nosferatu Film Sky Cinema Suspense 22.40 Quello che non so di te Film Sky Cin. Romance 22.50 One Life Film Sky Cinema Drama 22.55 Cera una truffa a Hollywood Film Sky Cinema Comedy

TV LOCALI	
CAPODISTRIA 6.00 Infocanale 14.00 Tv Transfrontaliera 14.20 Curiosità istriane 14.30 Tuttoggi Scuola 15.10 Il Giardino dei Sogni 15.55 Spezzoni d'archivio 16.45 Trieste Photo Days 2021 17.10 Istria e... dintorni estate 18.00 Programma in Lingua Slovena 18.35 Primorska Kronika 18.40 Poletno Vreme 19.00 Tuttoggi 19.00 Tg Sport 19.30 Slovenia Magazine 20.00 Mediterraneo 20.30 Alpe Adria 21.00 Tuttoggi 21.15 Focus 21.45 Una vita, una storia 22.40 Mosaico Adriatico 23.30 Tuttoggi	TELEQUATTRO 6.00 T4 Trieste In Diretta 7.00 T4 Sveglia Trieste 10.00 Ginnastica Dolce 10.20 Ginnastica Zumba 10.40 TgMontecitorio (Ag. Vista) 11.50 Ginnastica Pilates 12.20 Mne - Agricoltura 13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste 13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20 13.50 T4 Sveglia Trieste ! Il Meglio 17.15 Casa Pappagallo 17.25 T4TgTrieste-Meridiano-R 17.55 T4 Trieste In Diretta 19.00 Tg Regionale 19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30 20.05 Xenia I Doni Del Passato - Associazione Musica Libera 2025 20.30 T4 Tg Trieste - R 21.05 Film - Operazione San Gennaro 23.00 T4 Tg Trieste - R

TELEANTENNA Lcn 80	
6.00 Andrea Catavolo Show 9.00 Morning Fever Con Water Massa 12.00 Ospiti A Pranzo Con La Skill 14.00 Sandford And Son. Tf 14.30 Film Story 16.30 Sherlock Holmes - Tf 17.00 Inuyasha C.A. 17.30 Tekkaman C.A. 18.00 Astrorobot C.A. 18.30 Full Metal Alchemist C.A. 19.00 Programmazione In Lingua Friulana 21.00 Film Story - Ciclo Fantascienza 22.30 Sandford And Son. Tf 23.00 Kyashan C.A. 23.30 Inuyasha C.A. 24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv 1.00 I Filmissimi Della Notte 2.30 Vivo O Morto - Tf	7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Con le mani, con i piedi, con il cuore: Il Blanc European Festival. Il Festival Aeson. La call di Risvegli a Stavoli (foto). Le relazioni di coppia e genitoriale. Incontriamo l'illustratrice udinese Michela Minen; 12.30 Gr FVG; 14.00 Estate in onda: Conduce Daniela Gattorno. All'interno la rubrica "Respiro vitale", di M. Lubini; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG; Programmi per gli italiani in Istria; 15.45 Gr FVG; 18.30 Sconfinito: Leonora Surian Popov nominata "primatrice nazionale" dal Ministero della Cultura e dei Media della Croazia. Riccardo Zanella nel Dizionario biografico della Treccani; Radio TRST A.; 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR mattino segue Calendarietto; 7.30 Magazine del mattino; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno: in studio Danijel Malalan e Jakob Turk; 10.00 Notiziario; 10.10 Z Gorjške Scene: Kontrabant na gorjskem; 11.00 Studio D estivo; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR; 13.20 Musica locale; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Sapientini; 15.00 Terzo turno: in studio Jan Leopoli e Marta Donnini; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Virginia Woolf: Gita al faro - 3. pt; 18.00 Nedeljski pogovori - pogovor o našem radiu in televiziji; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura

Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	22	29	10 Km/h
Monfalcone	22	29	18 Km/h
Gorizia	22	29	18 Km/h
Udine	21	29	13 Km/h
Grado	21	30	18 Km/h
Cervignano	22	28	18 Km/h
Pordenone	22	30	20 Km/h
Tarvisio	15	24	22 Km/h
Lignano	21	30	18 Km/h
Gemona	19	27	18 Km/h
Tolmezzo	20	27	15 Km/h
Forni di Sopra	14	22	22 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	25,9
Grado	poco mosso	0,2 m	26,9
Lignano	poco mosso	0,2 m	27,1
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	26,6

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	16	20	Copenaghen	17	20	Mosca	15	26
Atene	24	34	Ginevra	11	25	Parigi	16	20
Belgrado	22	34	Lisbona	14	24	Praga	13	26
Berlino	16	20	Londra	15	23	Varsavia	14	23
Bruxelles	13	23	Lubiana	16	28	Vienna	16	26
Budapest	24	34	Madrid	18	33	Zagabria	17	30

ITALIA	
CITTÀ	MIN MAX
Aosta	16 28
Bari	22 32
Bologna	22 35
Bolzano	17 30
Cagliari	22 33
Firenze	16 33
Genova	21 25
L'Aquila	13 31
Milano	18 29
Napoli	20 30
Palermo	23 33
Reggio C.	25 33
Roma	17 33
Torino	17 29
Venezia	22 28

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: temporali su Alpi, Prealpi e fin verso le zone di pianura del nordovest; sole prevalente sul resto delle regioni.
Centro: cielo sereno o al più poco nuvoloso su tutte le regioni. Clima sempre molto caldo.
Sud: cielo sereno o al più poco nuvoloso ovunque; clima rovente.

DOMANI
Nord: temporali sparsi da Nord-ovest verso il Triveneto in tarda serata. Calo delle temperature sui settori occidentali.
Centro: cielo irregolarmente nuvoloso su Toscana, Umbria e Lazio, sereno altrove.
Sud: cielo sereno o al più poco nuvoloso ovunque. Temperature massime in aumento.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Hai voglia di dire la tua, di farti sentire, di essere protagonista. E oggi ne hai pienamente diritto. Attenzione però ai toni: dire la verità è utile, ma il modo in cui la comunichi farà tutta la differenza.

LEONE
23/7 - 23/8

L'energia non ti manca, e oggi più che mai hai voglia di rimetterti al centro della scena. Occhio però a non pretendere troppo da chi ti sta vicino: non tutti riescono a reggere il tuo passo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Se oggi ti senti irrequieto, non ignorare quella sensazione: può essere il segnale che è il momento di osare. Piccole decisioni portano grandi conseguenze.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi piccoli disguidi o contrattempi potrebbero farti perdere la pazienza. Cerca di vedere oltre la superficie: ciò che oggi ti sembra un ostacolo, domani potrebbe rivelarsi una scorciatoia.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Se hai una lista di cose da fare, oggi spunti più del previsto. In ambito personale, però, serve più ascolto: qualcuno aspetta un tuo gesto che parli di presenza, non solo di efficienza.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Parole, incontri, messaggi: tutto sembra ruotare attorno alla comunicazione. Non sottovalutare un consiglio ricevuto al volo o una frase detta con leggerezza. C'è qualcosa da cogliere tra le righe.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Giornata social, ma con sfumature intime. Hai voglia di leggerezza, ma sotto sotto cerchi connessioni più profonde. Se qualcuno ti incuriosisce, osa.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Se ti senti un po' fuori fase, prendilo come un invito a rallentare. Sei spesso proiettato verso il futuro, ma oggi potresti riscoprire il valore del qui e ora.

CANCRO
22/6 - 22/7

Giornata interessante per riflettere su ciò che ti fa stare davvero bene. Attenzione a non chiuderti troppo: chi ti vuole bene sta solo cercando un varco per raggiungerti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Hai il radar emotivo acceso e capti tutto. Ottimo per capire meglio chi hai accanto, meno ideale se tendi a farti carico anche dei problemi altrui. Non è egoismo, ma cura.

PESCI
20/2 - 20/3

Sensibilità alle stelle, ma anche una grande capacità di scegliere con lucidità. Oggi hai uno sguardo profondo sulle cose: usalo per risolvere un malinteso o per ricucire un rapporto.

LE FARMACIE

TRIESTE
NORMALE ORARIO DI APERTURA:
8.30-13 E 16-19.30
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
VIA CAPO DI P.ZA MONSIGNOR SANTIN, 2 TEL. 040365840
VIA GRUDENIGO, 27, (BASOVIZZA) TEL. 040226165
VIA DI CAVANA, 11 TEL. 040302303
VIA BELPOGGIO, 4, (ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 040306283
P.ZA OSPEDALE, 8 TEL. 040767391
P.ZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040367967
VIA DANTE ALIGHIERI, 7 TEL. 040630213
P.ZA GARIBOLDI GIUSEPPE, 5 TEL. 040368647
VIA GIULIA, 14 TEL. 040635368
VIA GIULIA, 1 TEL. 040572015
P.LE VALMAURA, 11 TEL. 040812308
VIA DI TOR SAN PIETRO, 2 TEL. 040421040
VIA DELLA GINNASTICA, 6 TEL. 040772148
P.LE MONTE RE, 3/2, (OPICINA) TEL. 040211001
VIA DELL' OROLOGIO, 6 TEL. 040300605
VIA SEVERO FABIO, 122 TEL. 040571088
VIA PROSECCO, 3, (OPICINA)TEL. 040214441

P.ZA SAN GIOVANNI, 5
L.GO PIAVE, 2
P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1
CAMPO SAN GIACOMO, 1
VIA ALFREDO ORIANI, 2
P.ZA GOLDONI, 8
VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO)
TEL. 040631304
TEL. 040361655
TEL. 040635264
TEL. 040639749
TEL. 040764441
TEL. 040634144
TEL. 040414304

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1
VIA ALFREDO ORIANI, 2
TEL. 040635264
TEL. 040764441

APERTE FINO ALLE 21.00:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:

VIA D'ALVIANO, 23 TEL. 0403409851

(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA
TURNO 24 ORE SU 24

MONFALCONE
STORICA
VIA COSULICH, 123 TEL. 0481711315
VIA LATINA, 77
TEL. 048190026

RONCHI DEI LEGIONARI
ALL'ANGELO
VIA ROMA, 18
TEL. 0481777019

BASSA FRIULANA
CERVIGNANO DEL FRIULI
DI STRASSOLDO
VIA DELLE SCUOLE, 10
TEL. 0431887610

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL
Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale:
Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 22 luglio 2025 è stata di 12.107 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC 18-32-11

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

**COMPRO ORO
GIOIELLI
OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE**



**ACQUISTO E VENDITA
DI LINGOTTI, MONETE
E ORO DA INVESTIMENTO**

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C

TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

UDINE - VIA DEL GELSO, 31

UDINE - VIA MARTIGNACCO, 110

CHIOGGIA - VIA S. MARCO, 1933

CODROIPO - PIAZZA G. GARIBALDI, 95